



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
NELLA CITTA' METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

- numero NOVE -

Marzo 2015

**a cura di Daniela Freddi
IRES Emilia-Romagna**



Questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna e, in particolare, curato da Daniela Freddi (Ricercatrice Ires Emilia-Romagna).

Coordinamento del progetto Osservatori: Davide Dazzi (Ricercatore Ires Emilia-Romagna).

Responsabili Banche Dati Osservatori: Carlo Fontani e Franco Amatucci. (Ricercatori Ires Emilia-Romagna).

Si ringraziano in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Regione Emilia-Romagna).

INDICE

Introduzione.....	4
CAPITOLO 1 - L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2014 - PERMANE L'INCERTEZZA.....	6
CAPITOLO 2 - LE IMPRESE ATTIVE - PROSEGUE LA CONTRAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE.....	14
CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO - 2013 ANCORA DIFFICILE MA SEGNALI DI RIPRESA NEL 2014	17
CAPITOLO 4 - LE TENDENZE DELLA POPOLAZIONE E FABBISOGNI OCCUPAZIONALI	23
CAPITOLO 5 - INVESTIMENTI E RICADUTE OCCUPAZIONALI NELLA CM DI BOLOGNA.....	27
Conclusioni	34
APPENDICE STATISTICA	37

Introduzione

(a cura di Giacomo Stagni, Segreteria Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna)

Siamo oramai giunti alla nona edizione dell'Osservatorio sull'economia e il mercato del lavoro nella città metropolitana di Bologna. Con cadenza annuale, questo strumento ci presenta i mutamenti intervenuti sia di carattere strutturale che congiunturale nell'economia e nella composizione demografica del nostro territorio. Quindi questo strumento, si rivela di particolare utilità per tutti i soggetti economici, istituzionali e di rappresentanza presenti nel territorio per comprendere i mutamenti e operare le scelte strategiche per il futuro.

Dopo oramai 9 anni sono chiari i mutamenti oramai irreversibili che si sono concretizzati nella nostra realtà. Intere filiere produttive si sono fortemente ridimensionate altre sono sparite. Il quadro al quale ci troviamo di fronte, è caratterizzato da incertezza e i timidi segnali di ripresa non offrono la prospettiva di un recupero occupazionale che possa portare il livello della disoccupazione ai valori precrisi. Persiste nel 2014 la contrazione del valore aggiunto delle aziende manifatturiere, persiste la contrazione dell'edilizia mentre nel settore dei servizi siamo in presenza di una crescita. Di fatto il manifatturiero è trainato dalle aziende che lavorano per l'esportazione dove nei prodotti ad alto valore aggiunto si segnalano anche un timido processo di rilocalizzazione di produzioni in precedenza delocalizzate all'estero. Tutto questo però non basta in quanto persiste la contrazione delle aziende che lavorano per il mercato interno.

Sul fronte occupazionale si segnala un miglioramento rispetto al picco negativo del 2013 di un tasso di disoccupazione dell' 8,4%, che però è ottenuto tramite i contratti a termine e i part-time involontari e in maniere assolutamente minoritaria dai contratti a tempo indeterminato. Con gli investimenti previsti, alcuni ancora in forse, si stima che si possa recuperare solo il 27% del fabbisogno occupazionale senza contare però che nel frattempo altre aziende in difficoltà, possono procedere a ulteriori diminuzione degli occupati. Se questo è il quadro è evidente che i processi in corso non avranno la possibilità di portare il territorio ai livelli pre-crisi.

Scontiamo l'assenza di adeguate politiche nazionali per aiutare il sistema produttivo e i servizi, continuano i tagli alle pubbliche amministrazioni, siamo di fronte a una possibile riforma degli ammortizzatori sociali che rischiano di rendere più difficile la nostra opera contrattuale di salvataggio dei posti di lavoro spingendo verso i licenziamenti. Tutto questo ci dice che il peggio non è alle spalle e quindi è necessario che i soggetti pubblici (città metropolitana e regione) assieme ai soggetti socio-economici, sappiano individuare le linee di comportamento e le politiche per affrontare questa sfida. Secondo noi è necessario ridefinire l'agenda politica territoriale, con l'obiettivo di innovare fortemente le politiche pubbliche secondo le seguenti linee:

1- La nuova città metropolitana deve avere il ruolo di coordinare le politiche pubbliche in sinergia con la regione e le unioni dei comuni, al fine di definire le priorità di investimenti per innovare le infrastrutture, per il rilancio della domanda di beni e servizi, dell'innovazione, l'investimento della conoscenza e la formazione quali leve di un nuovo sviluppo.

2- Va sostenuta la vocazione manifatturiera del territorio, ma contemporaneamente vanno costruite politiche di supporto ai settori del turismo e dei servizi che possono avere potenzialità di sviluppo.

3- Tramite politiche territoriali va aumentata l'attrattività degli investimenti del nostro territorio secondo una logica di valorizzazione delle nostre eccellenze e una logica politica di priorità coordinate tra città metropolitana e unioni dei comuni. Gli esempi della Philip Morris e Fico dimostrano che è possibile attirare investimenti nel nostro territorio. Particolare attenzione va

prestata alla valorizzazione delle aree militari e industriali dismesse che necessitano di una opera di riqualificazione. Per questo è necessario cambiare la legge regionale per incentivare il riuso.

4- Vanno utilizzati tutti gli strumenti conservativi dei rapporti di lavoro, con una azione che punti a mantenere le competenze legate a piani industriali che mirino alla innovazione e agli investimenti. A tal fine il ruolo del tavolo di crisi a livello di città metropolitana va mantenuto e ampliato.

5- Altro strumento di sviluppo è un rinnovato Welfare, senza dimenticare che tutti gli anni di crisi stanno producendo un aumento della povertà e stanno facendo arretrare in maniera preoccupante la coesione sociale. Intervenire per ricostruire e mantenere alto la coesione sociale del nostro territorio con strumenti di coordinamento dei fondi anti crisi, con la creazione di fondi di origine contrattuale, deve essere un compito di tutti i soggetti presenti del territorio.

I compiti di fronte a noi sono ovviamente complessi ed articolati, per quanto ci riguarda mettiamo in campo strumenti di analisi e proposte che indirizziamo a tutti i soggetti istituzionali e sociali del nostro territorio. Siamo consapevoli che solo uno sforzo collettivo di analisi e di azione comune possa affrontare una situazione di difficoltà e di mutamento a cui ci troviamo di fronte. La posta in gioco è molto alta, dobbiamo provare, con le necessarie innovazioni, a mantenere e ricostruire una coesione sociale a cui da tempo eravamo abituati e soprattutto a dare speranze concrete sul futuro.

CAPITOLO 1 - L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2014 - PERMANE L'INCERTEZZA

Come evidenziato nella precedente versione dell'Osservatorio, l'anno 2013 si è concluso nell'attesa di una prevista uscita dalla recessione economica in cui sono precipitate numerose economie avanzate a partire dalla fine del 2008. Un anno fa, gli osservatori nazionali ed internazionali segnalavano come dalla fine dell'estate 2013 fossero emerse alcune indicazioni di ripresa, soprattutto generate dal recupero di alcuni Paesi. Sul finire dell'anno 2013 ed anche nel corso del 2014 l'espansione globale, pur proseguendo, non dava segni di un reale rafforzamento, risentendo soprattutto di una perdita di slancio delle economie emergenti. Di conseguenza, le previsioni di crescita prodotte relative al 2014 sono state riviste progressivamente al ribasso. In particolare nel 2014 per la prima volta il PIL effettivo della Cina potrebbe risultare inferiore all'obiettivo di crescita annuale dichiarato (7,5%). La crescita è rimasta robusta in India e, secondo alcuni sondaggi, avrebbe accelerato negli ultimi mesi del 2014 ma continua il ristagno in Brasile. Inoltre, è in rapido deterioramento la situazione economica e finanziaria in Russia, sulla cui economia gravano le sanzioni imposte dall'Occidente, la brusca caduta del prezzo del greggio e il crollo del rublo.

Sul fronte positivo, l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. A questo si aggiunge la forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda. Il Fondo monetario internazionale ha stimato che, qualora i prezzi del greggio si attestassero intorno ai 50 dollari al barile e si attribuisse il 60 per cento del calo a fattori di offerta, si avrebbe un aumento del PIL mondiale compreso tra 0,4 e 0,8 punti percentuali alla fine del biennio 2015-16; secondo le stime dell'OCSE e sulla base delle ipotesi del Fondo, per i soli paesi avanzati l'incremento sarebbe di 0,6 punti percentuali.

Per quanto riguarda l'area euro, gli indicatori più recenti confermano la debolezza ciclica di questa area e prefiguravano per il quarto trimestre del 2014 una crescita ancora contenuta, con andamenti differenziati tra paesi. Lo staff dell'Eurosistema ha ulteriormente rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita, allo 0,8% per il 2014 e all'1,0% nel 2015. Per quanto riguarda l'Italia, la debolezza degli investimenti risente dei margini ancora ampi di capacità inutilizzata, pur proseguendo invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate 2013. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale. Secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte del 2015; tuttavia gli indicatori prospettici indicano ancora elevata incertezza e secondo la Banca d'Italia "la probabilità di un punto di svolta nei primi mesi dell'anno si collocherebbe attorno al 50%".¹

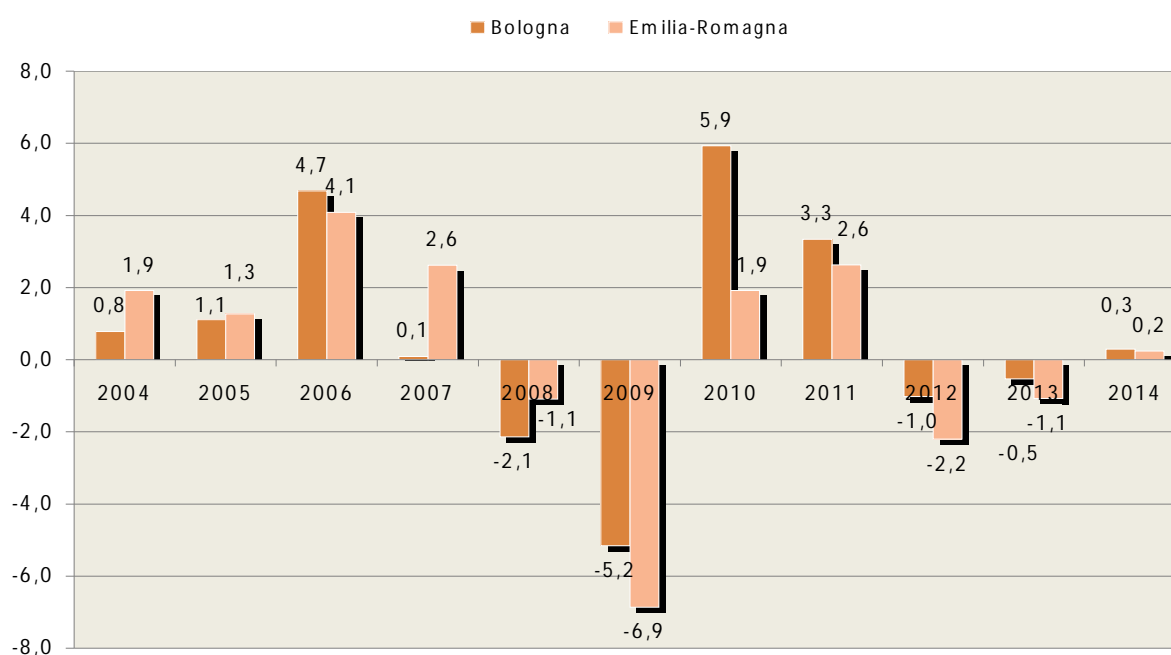
Guardando più specificatamente la regione Emilia-Romagna, nel primo semestre 2014 l'attività economica regionale ha mostrato diffusi segnali di debolezza. Nell'industria manifatturiera gli ordini sono lievemente diminuiti, sebbene a un tasso inferiore rispetto al semestre precedente. Il calo si è concentrato soprattutto nel settore dei prodotti in legno e nel tessile a fronte della stagnazione del comparto alimentare e di una modesta espansione nell'industria meccanica. La domanda interna è rimasta debole, quella estera ha continuato a sostenere l'industria regionale. L'incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale e la prudenza delle politiche creditizie hanno frenato la ripresa degli investimenti. Nel settore delle costruzioni permane la fase recessiva, pur in presenza di timidi segnali di ripresa delle compravendite residenziali. Tra i principali comparti dei servizi, è proseguito il calo delle vendite nel commercio al dettaglio, condizionato dalle incerte prospettive

¹ Banca d'Italia, "Bollettino Economico", n.1 2015.

occupazionali e reddituali delle famiglie, e si è ridotto il numero delle presenze dei turisti, soprattutto di quelli italiani.²

Entrando nel dettaglio di livello territoriale, la figura seguente mostra, dato il quadro sopra delineato, come la città metropolitana (CM) di Bologna abbia sperimentato anche nel 2013 una nuova contrazione del valore aggiunto pari a -0,5% rispetto all'anno precedente. Nel 2014 (per quest'ultimo anno il dato è previsionale), Bologna segna una modestissima crescita del valore aggiunto, in linea con la totalità regionale. A livello settoriale (dati in Appendice), a contribuire alla contrazione del valore aggiunto nel 2013 è stato soprattutto il settore delle costruzioni (-5,4%), quello agricolo (-2%) e quello dell'industria in senso stretto (-1,9%) mentre il settore dei servizi ha registrato una modesta crescita. Nel 2014, segnalano le previsioni, prosegue la contrazione del valore aggiunto con minore intensità sia nell'industria che nelle costruzioni mentre accelera la crescita il settore dei servizi, grazie anche all'inversione di tendenza del comparto del commercio.

Figura 1 - Andamento del tasso di crescita del Valore Aggiunto della CM di Bologna e regione Emilia-Romagna 2004-2014, milioni di Euro
(Valori concatenati, anno di riferimento 2005)

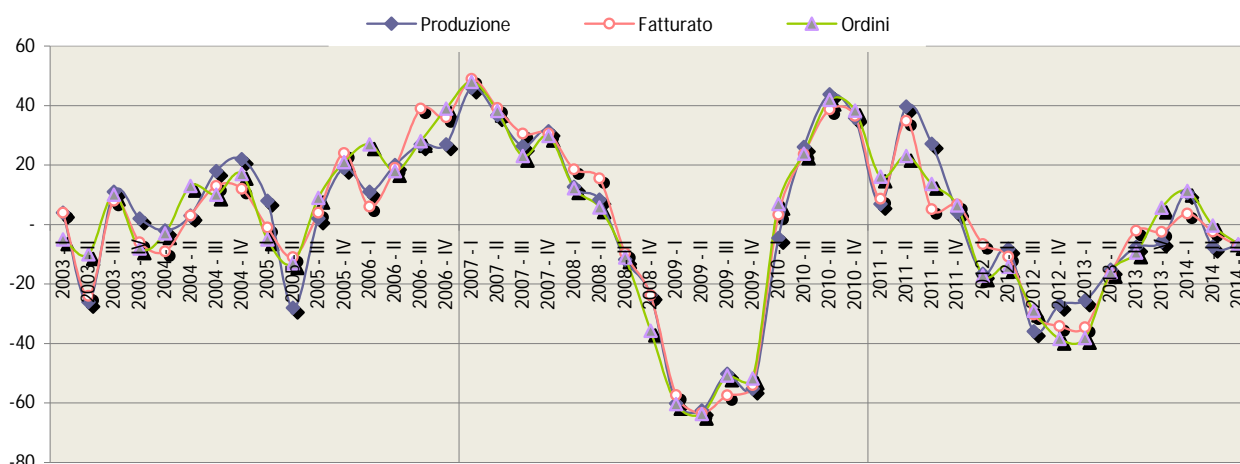


Fonte: Elaborazione IRES su dati Unioncamere.

I trend dell'andamento congiunturale, mostrati nelle figure successive segnalano tuttavia come per Bologna il 2014 sia stato nuovamente un anno recessivo e come i segnali di ripresa siano molto deboli. I dati sull'industria in senso stretto, mostrati alla Figura 2, mettono in evidenza come gli ordini, la produzione e il fatturato a fine 2013 fossero effettivamente aumentati per la maggior parte dei rispondenti, portando il saldo nuovamente in territorio positivo nei primi tre mesi del 2014. Tuttavia, nei trimestri successivi dell'anno si segnala nuovamente la discesa in territorio negativo. La rilevazione relativa all'industria in senso stretto, per quanto indichi la presenza di una ripresa molto debole, risulta essere comunque quella riportante nel complesso tendenze migliori se confrontate con quelle del settore delle Costruzioni (Figura 3) e del Commercio al dettaglio (Figura 4).

² L'economia dell'Emilia-Romagna, n. 30, Novembre 2014.

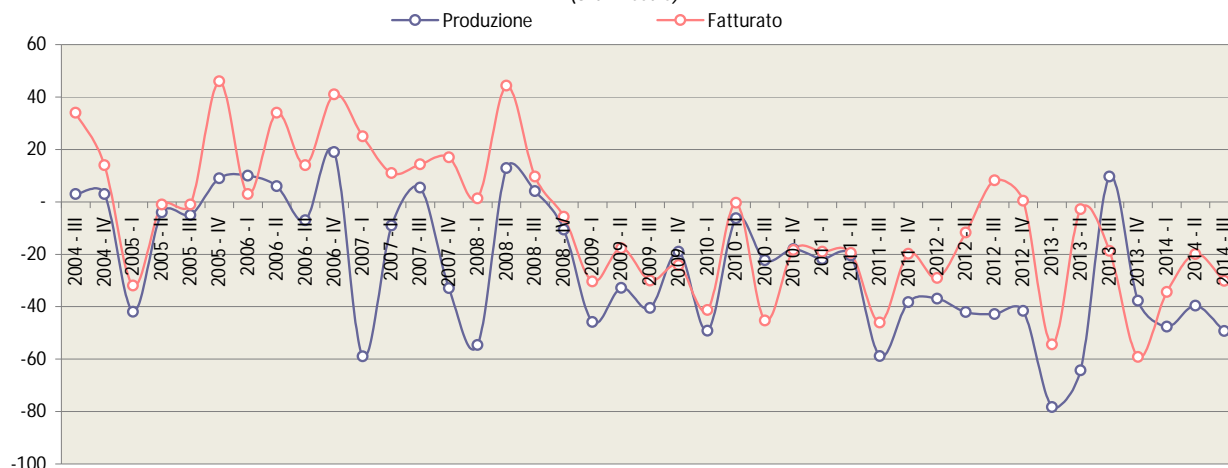
Figura 2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014
(3° trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Il settore delle costruzioni e quello del commercio al dettaglio sono infatti molto più legati all'andamento della domanda interna e pubblica rispetto a quello dell'industria in senso stretto. Queste, a causa delle ripercussioni della crisi sul mercato del lavoro, che verranno analizzate più avanti in questo rapporto, nonché delle politiche restrittive attuate a livello europeo e nazionale e del sistema creditizio che mantiene connotazioni di rigidità non può che alimentare se non generare dinamiche pro-cicliche ovvero aggravare le spinte recessive esistenti. Il settore delle costruzioni mantiene la produzione e il fatturato in posizione negativa per tutto l'arco della crisi, a partire dal 2009, ma la aggrava a partire dal 2012 fino ai dati relativi ai trimestri più recenti.

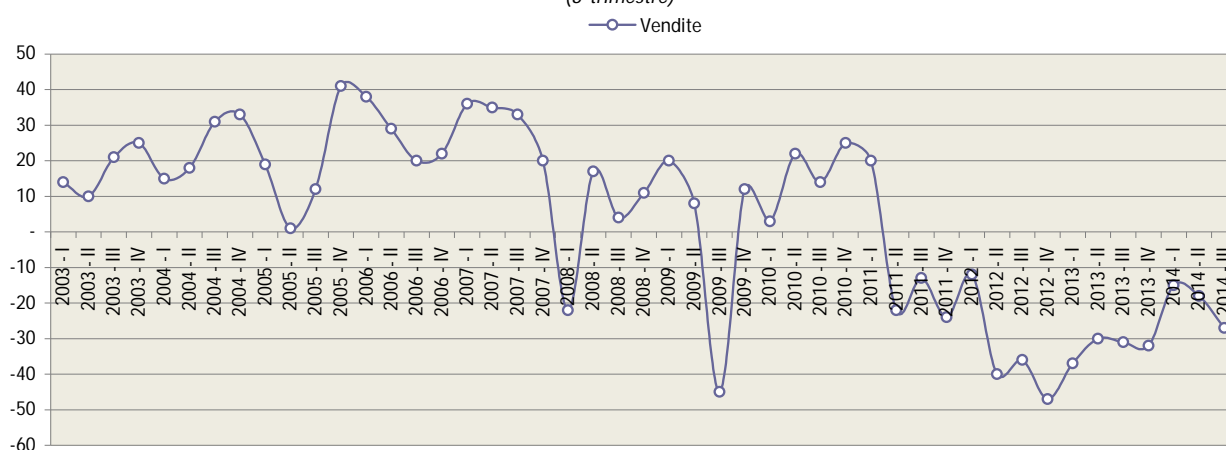
Figura 3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2004-2014
(3° trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Il commercio al dettaglio che era precipitato ulteriormente nel 2012, come avevamo messo in luce già nelle precedenti edizioni dell'Osservatorio, mostra segni di moderatissima ripresa nel primo trimestre del 2014 ma si mantiene ancora in territorio fortemente negativo, dove la maggioranza degli esercizi registrano un calo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

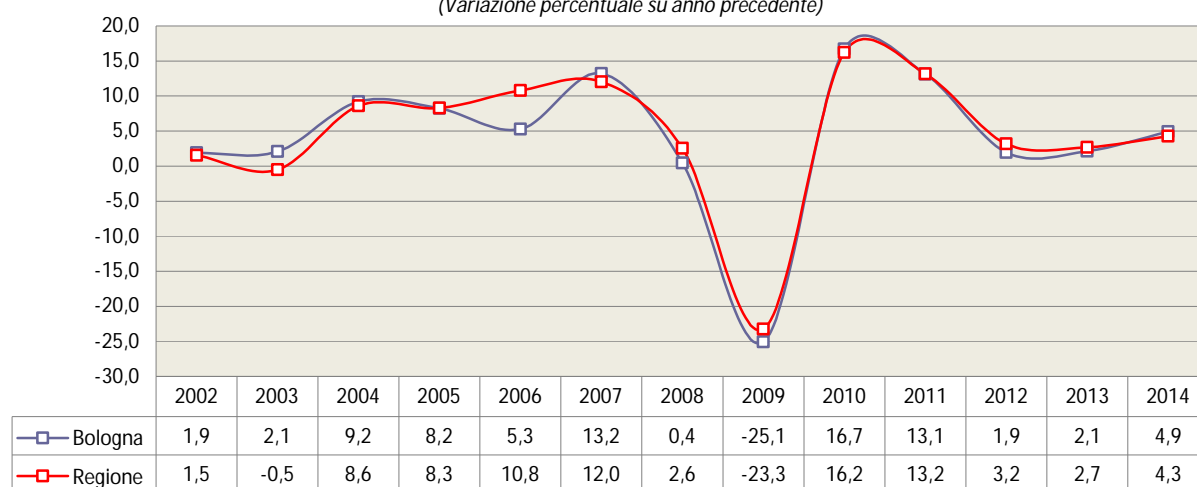
Figura 4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014
(3° trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Come esplicitato nell'ultimo Osservatorio, sono state le esportazioni a sostenere l'economia regionale e bolognese negli anni più recenti di crisi economica, anche se dopo il recupero del 2010, nel 2011 il tasso di crescita ha iniziato a contrarsi tornando ad un livello pari a +2% nel 2012 e nel 2013 (Figura 5). Il 2014 tuttavia fa registrare una ripresa importante del tasso di esportazioni, in Emilia-Romagna dal 2,7% del 2013 si passa a 4,3% ma in particolare a Bologna questo passa dal 2,1% al 4,9% contribuendo al recupero regionale in misura maggiore delle altre province.

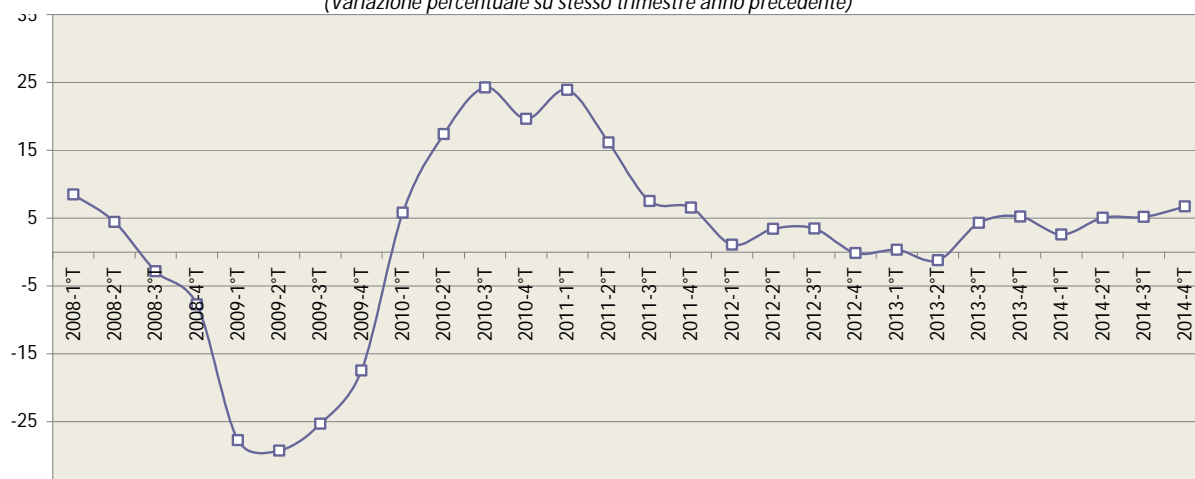
Figura 5 - Tasso di crescita delle esportazioni 2002-2014, CM di Bologna e regione Emilia-Romagna
Confronto esportazioni provinciale regionale
(Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT.

La figura seguente illustra maggiormente nel dettaglio l'andamento delle esportazioni bolognesi con dati per trimestre e mette in luce una dinamica particolarmente positiva, se guardata considerando il quadro economico complessivo, che rimane nascosta dai dati su base annuale. Innanzitutto nella figura precedente veniva evidenziato come le esportazioni nel 2013 fossero aumentate del 2% rispetto all'anno precedente, confermando quindi la tendenza del 2012. Tuttavia, i dati su base trimestrale indicano come la crescita delle esportazioni registrata nel 2013 sia stata di fatto nulla nella prima parte del 2013 e intorno al 5% nel secondo semestre. Tale dinamica è proseguita stabilmente nel 2014. In sostanza quindi a partire dai mesi estivi del 2013 sino al quarto trimestre del 2014 le esportazioni bolognesi sono aumentate costantemente del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una ulteriore accelerazione alla fine dell'anno (+6,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Alla luce di quanto visto sinora, la dinamica di moderata ripresa dell'economia territoriale è stata quindi evidentemente trainata dalle esportazioni.

Figura 6 - Tasso di crescita delle esportazioni 2008-2014, CM di Bologna
(Variazione percentuale su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT.

L'incremento del valore complessivo delle esportazioni bolognesi, avvenuto a partire dalla metà del 2013, è stato generato dai più importanti settori esportatori di questo territorio³. Innanzitutto il settore dei macchinari ed apparecchiature, che detiene la quota di oltre il 40% del valore esportato totale, ha accresciuto le esportazioni del 3,5% tra il 2012 e il 2013 (Tabella 1) e ha proseguito la sua crescita con lo stesso passo anche nel 2014. Il secondo settore più importante per le esportazioni bolognesi, ovvero quello della produzione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ha invece registrato un calo nel 2013 dell'1% che ha poi recuperato l'anno successivo soprattutto grazie ad un balzo registrato nel terzo trimestre 2014. Interessante evidenziare l'inversione di tendenza del settore altri mezzi di trasporto che perde nel 2013 l'8% del valore delle esportazioni ma cresce nei primi tre trimestri del 2014 del 12%. Importanti sono state anche le performance del settore prodotti in metallo che è cresciuto sia nel 2013 che nel 2014 di circa il 2-3%, Articoli di abbigliamento cresciuti del 3% nel 2013 e del 6% nei primi tre trimestri del 2014, e i Prodotti chimici che registrano un aumento dell'8% nel 2013 e del 6% nei primi tre trimestri del 2014.

³ Al momento della scrittura ci è possibile presentare i dati relativi alla classe merceologica fino al terzo trimestre del 2014.

Tabella 1 - Esportazioni della CM di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2012	2013	2012	2013	2012-2013
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	86.515.005	77.478.424	0,8	0,7	-10,4
AA02-Prodotti della silvicoltura	880.590	696.011	0,0	0,0	-21,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	151.999	95.735	0,0	0,0	-37,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	72.154	141.954	0,0	0,0	96,7
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	
BB07-Minerali metalliferi	285.725	384.327	0,0	0,0	34,5
BB08-Altri minerali da cave e miniere	535.461	986.181	0,0	0,0	84,2
CA10-Prodotti alimentari	257.639.726	287.392.248	2,3	2,5	11,5
CA11-Bevande	79.439.232	82.125.362	0,7	0,7	3,4
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	
CB13-Prodotti tessili	53.664.930	52.013.417	0,5	0,5	-3,1
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	697.506.223	718.972.884	6,2	6,3	3,1
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	405.371.282	455.280.024	3,6	4,0	12,3
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.979.510	20.526.882	0,2	0,2	-2,2
CC17-Carta e prodotti di carta	156.421.997	158.636.926	1,4	1,4	1,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	482.388	348.448	0,0	0,0	-27,8
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.076.427	1.377.855	0,0	0,0	-33,6
CE20-Prodotti chimici	473.935.243	515.091.896	4,2	4,5	8,7
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	81.430.258	72.808.165	0,7	0,6	-10,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	317.088.242	306.308.031	2,8	2,7	-3,4
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	273.276.767	282.728.691	2,4	2,5	3,5
CH24-Prodotti della metallurgia	128.615.829	133.665.981	1,1	1,2	3,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	506.474.300	516.806.227	4,5	4,5	2,0
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	393.358.544	428.092.244	3,5	3,7	8,8
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	713.414.060	684.618.558	6,4	6,0	-4,0
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	4.579.925.320	4.738.523.362	40,8	41,3	3,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.044.275.541	1.034.335.550	9,3	9,0	-1,0
CL30-Altri mezzi di trasporto	509.518.049	467.362.837	4,5	4,1	-8,3
CM31-Mobili	145.100.639	132.547.555	1,3	1,2	-8,7
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	203.052.130	215.368.286	1,8	1,9	6,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	1.719	28.606	0,0	0,0	1.564,1
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	61.673.215	41.368.848	0,5	0,4	-32,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	14.965.626	18.821.700	0,1	0,2	25,8
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	1.537.806	456.636	0,0	0,0	-70,3
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6.957	52.993	0,0	0,0	661,7
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	1.451.301	3.871.869	0,0	0,0	166,8
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	88.680	584.868	0,0	0,0	559,5
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	18.456.014	18.251.655	0,2	0,2	-1,1
Totale	11.229.668.889	11.468.151.236	100,0	100,0	2,1

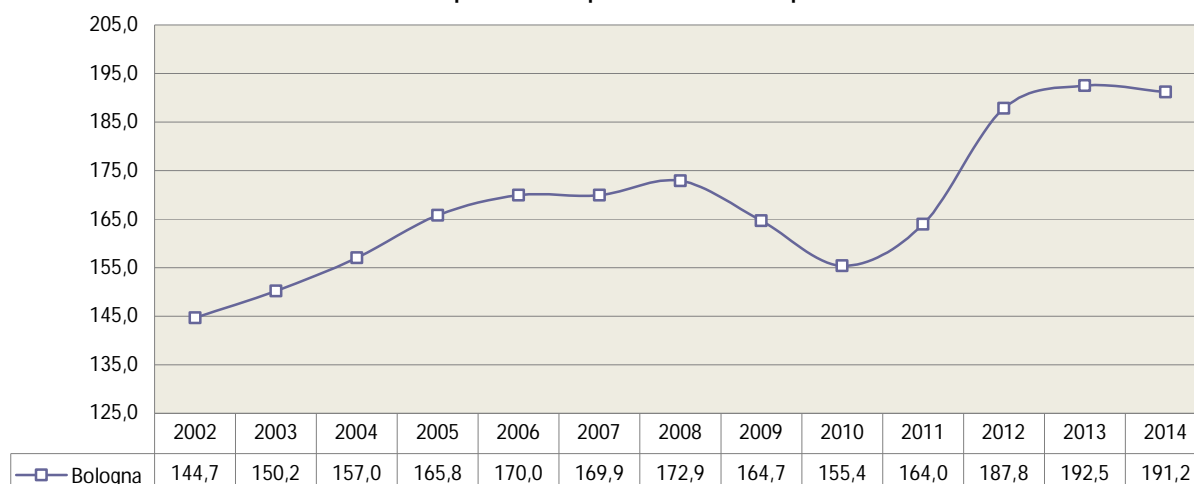
Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT.

Un ulteriore elemento che desideriamo mettere in luce, anche per mezzo della figura seguente, è il differente andamento delle esportazioni ed importazioni relativi alla CM di Bologna durante gli anni 2000 ma soprattutto dal 2011 in poi. In particolare, come segnala la figura successiva, il tasso di copertura ovvero il rapporto tra esportazioni ed importazioni è nel tempo notevolmente incrementato. In sostanza, se nel 2002 si esportava il 45% in più di quello che si importava negli anni 2013-2014 si esporta quasi il doppio di quanto si importa. Questo risultato è derivante sia da trasformazioni nelle specializzazioni produttive e nella divisione mondiale del lavoro che da un

fenomeno, recentemente interessato da studi e ricerche, che va sotto il nome di *re-shoring* ovvero ri-localizzazione.

Figura 7 - Esportazioni e Importazioni, Tasso di copertura 2002-2014, CM di Bologna

Esportazioni e importazioni - Tasso di copertura



Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT.

Se partire dagli anni Novanta si è assistito a una intensificazione dei processi di apertura delle filiere produttive internazionali che ha visto coinvolta soprattutto la manifattura tradizionale, con uno spostamento delle reti di fornitura e sub-fornitura verso i paesi emergenti (dapprima l'Est Europa e successivamente l'Asia) negli ultimi anni, qualcosa sembra essere cambiato. Da un numero crescente di studi sembrano emergere, infatti, prime evidenze di un parziale ritorno in patria di produzioni precedentemente esternalizzate⁴. Conferme in tal senso vengono da Uni Club MoRe Back-resourcing⁵ che ha costruito una banca dati con circa 500 evidenze di imprese internazionali che hanno deciso di riportare in patria produzioni prima localizzate all'estero, internalizzandole o acquistandole da fornitori esterni locali. Il fenomeno si è intensificato a partire dal 2009 e ha toccato il suo picco nel 2013, con più di 80 casi in un solo anno. Gli Stati Uniti guidano questa classifica, seguiti al secondo posto dall'Italia, che precede Germania e Regno Unito. Tra le principali motivazioni che hanno spinto a riportare in patria produzioni precedentemente esternalizzate vi sono vantaggi in termini di logistica (25,1%), la qualità delle produzioni "made in" (21,9%), la riduzione dei differenziali del costo del lavoro (19,7%), la bassa qualità offerta dai luoghi di delocalizzazione (19,7%), i ritardi nelle consegne (18,9%), un miglioramento nel servizio alla clientela (17,8%). I settori maggiormente interessati da questi processi, a livello italiano, sinora sembrano essere quello dell'abbigliamento e della meccanica, in entrambi i casi le produzioni ri-localizzate sono ad alto valore aggiunto. I dati disponibili non consentono al momento di quantificare il fenomeno di re-shoring relativamente al territorio di Bologna, sebbene il fenomeno ha dato prova di esistere come dimostrano i casi relativi ad alcune imprese del territorio⁶ e l'evoluzione del tasso di copertura, che vede un incremento del valore delle esportazioni non parimenti seguito da quello delle importazioni, potrebbe indicare che anche Bologna è interessata da questa tendenza.

L'internazionalizzazione del sistema produttivo bolognese non trova nelle sole esportazioni il proprio canale di espressione. E' molto rilevante, e sempre più lo sta divenendo, la presenza internazionale di imprese bolognesi all'estero nonché quella di imprese straniere sul territorio

⁴ Intesa San Paolo, Economia e finanza dei distretti industriali, rapporto annuale n.7, Dicembre 2014.

⁵ <http://www.eesc.europa.eu/resources/docs/fratocchi.pdf>

⁶ Cfr. Intesa San Paolo, Op.cit. pag. 61 e Ires Emilia-Romagna "Antichi saperi, nuove competenze e upskilling: i green jobs nel settore meccanico", pag. 55

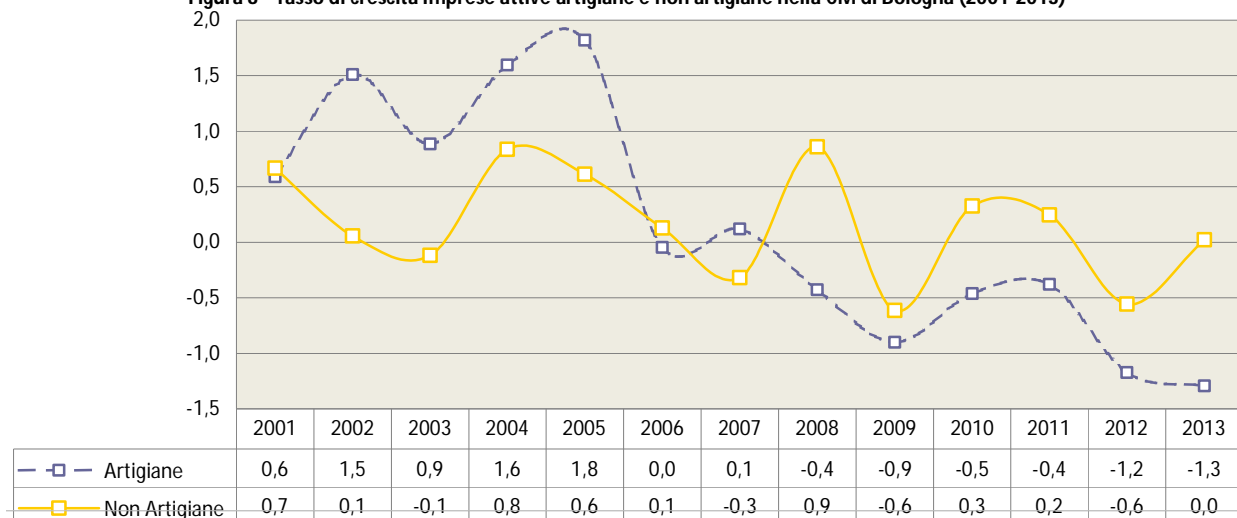
http://www.ireser.it/administrator/components/com_jresearch/files/publications/Green%20jobs%20settore%20meccanico.pdf.

bolognese, che entrano con progetti di investimento produttivo. Mentre per il primo tema non esistono dati disponibili, per il secondo tema a partire dal 2010 non sono più disponibili i dati relativi agli investimenti diretti esteri in Emilia-Romagna a livello provinciale, di conseguenza non è possibile sapere l'andamento di questi sul territorio bolognese negli anni successivi al 2009. Tuttavia, nelle edizioni precedenti dell'Osservatorio avevamo messo in luce che a Bologna la quota degli investimenti diretti esteri è sempre stata molto alta: in media dal 1997 (primo anno della serie storica in nostro possesso) si è attestata attorno al 50% all'anno del totale degli investimenti entrati in regione. Se ipotizziamo che anche nel 2010 e 2011 a livello complessivo regionale la quota bolognese degli investimenti entranti sia stata vicino al 50% e considerando che in questi anni il saldo degli investimenti e disinvestimenti esteri è positivo e in netta crescita nel 2010 (1.8 miliardi) e 2011 (5.8 miliardi) rispetto al calo del 2009, Bologna avrebbe ricevuto investimenti dall'estero per quasi un miliardo nel 2010 e 2.4 miliardi nel 2011. A livello regionale il saldo relativo al 2012 (ultimo dato disponibile), in linea con il ritorno in quell'anno di tendenze complessive sfavorevoli è fortemente negativo e i disinvestimenti superano gli investimenti diretti dall'estero di circa 4.5 miliardi di Euro. Al netto delle variazioni congiunturali, è comunque evidente che questo canale, assieme alle esportazioni, rappresenta un importante driver per la crescita economica del territorio bolognese.

CAPITOLO 2 - LE IMPRESE ATTIVE - PROSEGUE LA CONTRAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

La perdita di valore aggiunto e di esportazioni sperimentata sul territorio bolognese a partire dal 2007 ha avuto inevitabilmente ripercussioni sul tessuto imprenditoriale. Come già evidenziato in edizioni precedenti dell'Osservatorio sono state soprattutto le imprese artigiane a risentire della contrazione. Questa tendenza si conferma anche nel corso del 2013: le imprese artigiane hanno continuato a contrarsi, registrando peraltro la peggiore contrazione su base annua (-1,3%) dall'inizio della crisi. Diversamente, le imprese attive non artigiane dall'inizio della crisi sono aumentate di circa 650 unità mentre sono rimaste stabili tra il 2012 e il 2013. Nel complesso il risultato è un'ulteriore contrazione complessiva delle imprese attive (pari a -1,3%), che raggiungono così quota 86.866.

Figura 8 - Tasso di crescita imprese attive artigiane e non artigiane nella CM di Bologna (2001-2013)



Fonte: Elaborazione IRES su dati Movimprese.

La tabella seguente ci mostra in quali settori nel 2013 si è prodotto il calo delle imprese bolognesi. In linea con quanto registrato nel 2012, oltre la metà delle imprese perse sono state nelle Costruzioni, in questo caso a contrarsi sono state solo le imprese artigiane (207 imprese perse artigiane sul totale di 186 imprese perse). Un quarto di imprese perse sono nel comparto manifatturiero, soprattutto nella Metallurgia e Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari) (-31), nell'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (-21) e nella Fabbricazione di Macchinari ed apparecchiature (-19) a fronte di una interessante inversione di tendenza rispetto al periodo precedente analizzato per il settore della Confezione di articoli di abbigliamento e Confezione di articoli in pelle (+17). Infine una quota molto rilevante di imprese il rimanente si è persa nel settore primario (-306).

Il settore dei Servizi invece ha registrato, nel suo complesso, diversamente da quanto riportato nella precedente edizione dell'Osservatorio, un incremento nel numero delle imprese (+227, +0,4%) attive tra il 2012 e il 2013. E' interessante mettere in evidenza che quasi tutti i comparti del settore dei servizi registrano un aumento delle imprese attive nell'ultimo anno in analisi. Tutte tre le aree che compongono l'ampio settore dei Servizi, ovvero il commercio, i servizi alle imprese e i servizi alla persona registrano una crescita. Ricordiamo che la dinamica di crescita dei Servizi è frutto in realtà di tre diversi processi, che operano congiuntamente. Il primo è un trend consolidato che porta a ridurre il peso del settore secondario a vantaggio del terziario, come evoluzione del modello produttivo e sociale della regione Emilia-Romagna e della CM di Bologna la cui popolazione invecchia e le cui esigenze sono legate sempre più ai servizi alla persona, alle attività culturali e ricreative, alle attività dell'istruzione e del welfare. Il secondo è una progressiva dematerializzazione dei processi di

produzione manifatturieri e agricoli i cui prodotti inglobano sempre più spesso attività immateriali (logistica, distribuzione, marketing, finanza, ricerca, assistenza). Il terzo, più contingente, è legato alla ricollocazione del capitale umano espulso dai processi produttivi che trova nel settore terziario uno sbocco possibile anche in virtù della bassa dotazione di capitale necessaria per avviare attività imprenditoriali nei settori del terziario più tradizionale, come ad esempio il settore commerciale. Le prime due modalità evidenziano la crescita contemporanea di imprese dei servizi e di valore aggiunto terziario, la terza modalità invece presenta una limitata capacità di produzione di valore aggiunto e quindi nasconde una sostanziale inefficienza di sistema. Riteniamo quindi che la crescita delle imprese di servizi avanzati, se pur con qualche differenza nella dinamica delle specifiche aree professionali, registrata tra il 2012 e il 2013 sia molto positiva in quanto indica che su Bologna questo comparto, fondamentale per lo sviluppo del complessivo sistema produttivo locale, sta conoscendo un processo di crescita e rafforzamento.

Al momento della scrittura sono stati resi disponibili i dati relativi alle imprese registrate ed attive nel 2014: anche per questo anno si registra una contrazione del numero delle imprese attive nella CM di Bologna, pari a 1.083 unità in meno, che si porta così a 85.783. Nel 2014 prosegue la diminuzione delle imprese nella manifattura, nelle costruzioni e nel commercio mentre continua l'incremento in diversi comparti dei servizi, in particolare nelle attività di alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi.

Tabella 2 - Imprese attive nella CM di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2012	2013	2012-2013 Diff.	Var. %	2012	2013	2012-2013 Diff.	Var. %
Settore primario		9.916	9.610	-306	-3,1	225	213	-12	-5,3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	22	19	-3	-13,6	0	0	0	-
C	Attività manifatturiere	9.269	9.178	-91	-1,0	6.034	5.919	-115	-1,9
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	630	629	-1	-0,2	482	488	6	1,2
C 13	Industrie tessili	140	133	-7	-5,0	110	102	-8	-7,3
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	803	820	17	2,1	571	588	17	3,0
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	217	217	0	0,0	145	155	10	6,9
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	704	683	-21	-3,0	566	536	-30	-5,3
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	457	447	-10	-2,2	271	260	-11	-4,1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	140	140	0	0,0	37	36	-1	-2,7
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	13	13	0	0,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	219	219	0	0,0	110	106	-4	-3,6
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	176	173	-3	-1,7	112	109	-3	-2,7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.488	2.457	-31	-1,2	1.733	1.694	-39	-2,3
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	317	320	3	0,9	135	128	-7	-5,2
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	372	362	-10	-2,7	199	183	-16	-8,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.062	1.043	-19	-1,8	424	401	-23	-5,4
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	179	177	-2	-1,1	74	72	-2	-2,7
C 32	Altre industrie manifatturiere	771	752	-19	-2,5	610	592	-18	-3,0
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	581	593	12	2,1	455	469	14	3,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	128	134	6	4,7	2	2	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101	101	0	0,0	29	30	1	3,4
F	Costruzioni	13.532	13.346	-186	-1,4	10.652	10.445	-207	-1,9
C+D+E	Industria in senso stretto	9.498	9.413	-85	-0,9	6.065	5.951	-114	-1,9
B+...F	Industria	23.052	22.778	-274	-1,2	16.717	16.396	-321	-1,9
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21.281	21.304	23	0,1	1.285	1.290	5	0,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	2.218	2.220	2	0,1	1.253	1.252	-1	-0,1
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	9.227	9.227	0	0,0	8	9	1	12,5
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.836	9.857	21	0,2	24	29	5	20,8
H	Trasporto e magazzinaggio	4.132	4.062	-70	-1,7	3.468	3.369	-99	-2,9
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.526	5.584	58	1,0	980	998	18	1,8
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.337	2.376	39	1,7	496	498	2	0,4
K	Attività finanziarie e assicurative	2.156	2.218	62	2,9	2	3	1	50,0
L	Attività immobiliari	6.536	6.595	59	0,9	1	1	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.010	4.002	-8	-0,2	593	593	0	0,0
M 69	Attività legali e contabilità	254	251	-3	-1,2	5	6	1	20,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1.251	1.272	21	1,7	6	7	1	16,7
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	407	408	1	0,2	18	18	0	0,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	91	94	3	3,3	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	807	780	-27	-3,3	116	111	-5	-4,3
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.191	1.186	-5	-0,4	445	448	3	0,7
M 75	Servizi veterinari	9	11	2	22,2	3	3	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	2.925	2.950	25	0,9	1.444	1.469	25	1,7
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	395	402	7	1,8	27	30	3	11,1
Q	Sanità e assistenza sociale	447	457	10	2,2	12	12	0	0,0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	838	848	10	1,2	164	165	1	0,6
S	Altre attività di servizi	3.609	3.621	12	0,3	3.093	3.109	16	0,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	54.193	54.420	227	0,4	11.566	11.538	-28	-0,2
NC	Imprese non classificate	61	58	-3	-4,9	18	10	-8	-44,4
Totale		87.222	86.866	-356	-0,4	28.526	28.157	-369	-1,3

Fonte: Elaborazione IRES su dati Movimprese.

CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO - 2013 ANCORA DIFFICILE MA SEGNALI DI RIPRESA NEL 2014

Come abbiamo visto nella precedente edizione dell'Osservatorio, nel corso della crisi economica, tra il 2008 e il 2012, nella CM di Bologna si sono persi oltre 10.000 occupati. Questa perdita non si è prodotta in modo uniforme durante la crisi, come la tabella sotto ci mostra. Sono stati il 2009 e il 2012 gli anni in cui si è effettivamente persa occupazione: nel 2009 circa 9.000 occupati e nel 2012 una nuova caduta di circa 8.000 occupati, nel mezzo si era registrato un contenimento del calo ed una ripresa. Al contempo sono triplicate, in questo caso con una crescita piuttosto costante ed omogenea durante la crisi, le persone in cerca di occupazione. Il 2013 rappresenta da questo punto di vista un anno di cambiamento: gli occupati tornano ad aumentare modestamente, di circa 1.000 unità. Contemporaneamente aumentano ancora in modo significativo le persone in cerca di occupazione (+8.000 persone). Queste dinamiche, in particolare la crescita significativa delle persone in cerca di occupazione, hanno prodotto un ulteriore aumento del tasso di disoccupazione nella CM di Bologna che passa dal 6,9% nel 2012 all'8,4% del 2013 (Tabella 4).

Al momento della scrittura sono stati resi disponibili dall'Istat i dati relativi all'indagine sulle forze di lavoro per l'anno 2014, questi danno indicazioni positive di ripresa occupazionale⁷: gli occupati risultano in aumento di circa 6.000 unità e le persone in cerca di occupazione in diminuzione di circa 5.000 unità. Nel complesso queste dinamiche portano ad un netto incremento del tasso di occupazione (dal 67,8% al 69,3%) ad una forte riduzione del tasso di disoccupazione, che dall'8,4% arretra al 7%. E' da segnalare inoltre come un miglioramento di tale portata non sia diffuso in modo omogeneo in tutta la regione, ma si verifichi con questa intensità solo a Bologna. Sebbene questi dati siano indubbiamente di segno positivo è necessario segnalare che a livello nazionale l'Istat indica che l'occupazione che aumenta è quella a tempo parziale mentre continua a ridursi quella a tempo pieno e che l'incidenza di quanti svolgono part time involontario sale dal 61,3% del 2013 al 63,6% del 2014. Inoltre, la crescita dell'occupazione interessa solo in misura contenuta i lavoratori a tempo indeterminato, ma soprattutto in modo sostenuto i lavoratori a termine.

Tabella 3 - Forze di lavoro e non forze di lavoro nella CM di Bologna (dati assoluti)

FORZE DI LAVORO		ANNO							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	450.182	444.972	451.552	442.371	441.782	449.604	441.306	442.452
	In cerca di occupazione	13.452	11.374	10.159	15.548	23.053	22.411	32.751	40.662
	Totale	463.634	456.346	461.711	457.919	464.835	472.015	474.057	483.114
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	6.916	9.906	7.044	7.796	8.393	12.186	14.543	17.320
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	5.763	6.621	6.005	5.899	4.800	6.620	6.068	11.789
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	141.310	145.489	145.851	156.172	157.308	150.482	144.873	133.502
	NFL > 64	211.620	213.662	218.501	219.808	218.086	217.794	223.733	221.613
	Totale	365.609	375.678	377.401	389.675	388.587	387.082	389.217	384.224
TOTALE	Totali	829.243	832.024	839.112	847.594	853.422	859.097	863.274	867.338

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

⁷ Per una corretta misurazione delle variazioni 2013-2014 è necessario attendere la calibrazione del dato nazionale da parte della regione Emilia-Romagna. Inoltre, il rilascio da parte dell'Istat delle stime provinciali delle forze di lavoro ha corrisposto ad una ricostruzione delle serie storiche effettuata tenendo conto delle serie di popolazione statistica diffuse il 14 gennaio 2015. Ad una prima analisi (cfr. Ghirardini e Pellinghelli, Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2014, pag. 10) parrebbe evidenziarsi una drastica revisione caratterizzata da variazioni annuali particolarmente proporzionate rispetto all'andamento della precedente serie storica 2004-2013 che, al di là dell'erraticità derivante dall'errore campionario, pareva sostanzialmente allineata con i dati di altre fonti. Per questo motivo, in attesa di più approfondite verifiche, il dato relativo al 2014 non è al momento direttamente confrontabile con la serie storica precedente.

Tabella 4 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), nella CM di Bologna (tassi)

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	75,0	63,7	69,4	2,6	3,6	3,1	77,1	65,9	71,5
2005	75,6	63,2	69,4	1,9	3,7	2,7	77,1	65,6	71,3
2006	78,6	66,1	72,4	2,4	3,5	2,9	80,6	68,6	74,6
2007	78,0	65,0	71,5	2,0	3,1	2,5	79,5	67,1	73,3
2008	78,3	66,6	72,4	2,0	2,4	2,2	80,0	68,2	74,1
2009	75,6	64,6	70,1	2,8	4,0	3,4	77,9	67,4	72,6
2010	75,4	62,8	69,0	4,1	6,0	5,0	78,7	66,9	72,7
2011	74,6	64,7	69,6	4,8	4,7	4,7	78,5	67,9	73,1
2012	73,6	63,7	68,6	7,0	6,8	6,9	79,3	68,4	73,8
2013	73,1	62,6	67,8	8,0	8,9	8,4	79,8	68,9	74,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Guardando i dati a livello di settore produttivo e disaggregati per la forma dipendente e indipendente, emerge come nel 2013 l'occupazione sia aumentata nel settore dei servizi, soprattutto nel macro comparto "Altre attività di servizio" ma anche, se pur in misura minore, nel Commercio. Nell'industria in senso stretto l'occupazione ha proseguito la contrazione mentre in agricoltura e nelle costruzioni si è registrata stabilità. E' interessante notare che l'incremento occupazionale nel comparto delle Altre attività di servizio è generato soprattutto dall'aumento dell'occupazione dipendente, mentre nel commercio crescono gli occupati autonomi a fronte di un calo dei dipendenti.

Tabella 5 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica nella CM di Bologna (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'		VALORI ASSOLUTI								VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Autonomi	Agricoltura	8.749	4.288	1.945	5.828	11.197	11.782	9.978	9.169	-51,0	-54,6	199,6	92,1	5,2	-15,3	-8,1	
	Industria	31.259	31.164	27.085	20.103	20.661	21.099	19.678	20.583	-0,3	-13,1	-25,8	2,8	2,1	-6,7	4,6	
	Industria s.s.	18.720	16.610	11.142	8.389	11.506	10.061	10.237	10.157	-11,3	-32,9	-24,7	37,2	-12,6	1,7	-0,8	
	Costruzioni	12.539	14.554	15.943	11.714	9.155	11.038	9.441	10.426	16,1	9,5	-26,5	-21,8	20,6	-14,5	10,4	
	Servizi	85.251	77.376	73.069	78.544	82.935	83.459	80.591	84.672	-9,2	-5,6	7,5	5,6	0,6	-3,4	5,1	
	Altre attività	59.580	46.577	49.923	56.538	54.377	61.880	59.912	59.946	-21,8	7,2	13,3	-3,8	13,8	-3,2	0,1	
	Commercio	25.671	30.799	23.146	22.006	28.558	21.579	20.679	24.726	20,0	-24,8	-4,9	29,8	-24,4	-4,2	19,6	
	Totale	125.259	112.828	102.099	104.475	114.793	116.340	110.247	114.424	-9,9	-9,5	2,3	9,9	1,3	-5,2	3,8	
Dipendenti	Agricoltura	3.369	3.573	4.891	1.204	3.099	3.972	2.072	1.915	6,1	36,9	-75,4	157,4	28,2	-47,8	-7,6	
	Industria	116.603	123.913	120.778	115.536	109.590	100.842	97.543	93.097	6,3	-2,5	-4,3	-5,1	-8,0	-3,3	-4,6	
	Industria s.s.	101.773	105.414	102.866	96.150	93.359	88.934	86.119	81.801	3,6	-2,4	-6,5	-2,9	-4,7	-3,2	-5,0	
	Costruzioni	14.830	18.499	17.912	19.386	16.231	11.908	11.424	11.296	24,7	-3,2	8,2	-16,3	-26,6	-4,1	-1,1	
	Servizi	204.951	204.658	223.784	221.156	214.300	228.450	231.444	233.016	-0,1	9,3	-1,2	-3,1	6,6	1,3	0,7	
	Altre attività	159.203	165.877	175.954	172.133	173.491	188.460	190.930	194.499	4,2	6,1	-2,2	0,8	8,6	1,3	1,9	
	Commercio	45.748	38.781	47.830	49.023	40.809	39.990	40.514	38.517	-15,2	23,3	2,5	-16,8	-2,0	1,3	-4,9	
	Totale	324.923	332.144	349.453	337.896	326.989	333.264	331.059	328.028	2,2	5,2	-3,3	-3,2	1,9	-0,7	-0,9	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

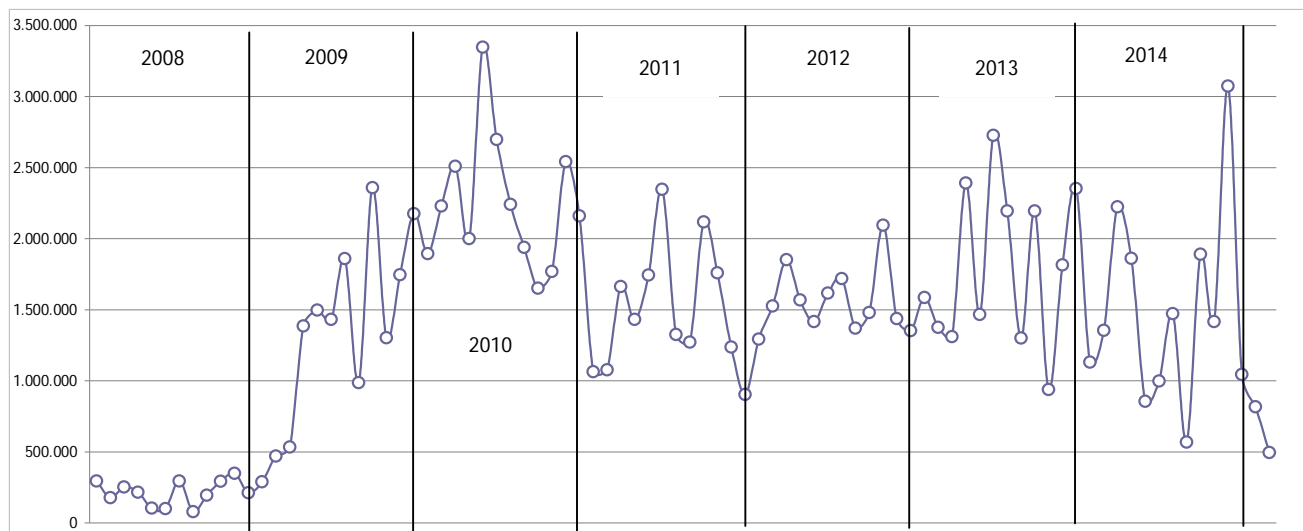
Al fine di ottenere una lettura completa dell'andamento del mercato de lavoro e dell'impatto sociale della crisi economica, all'analisi dei dati Istat è necessario affiancare la dinamica di altri dati, in particolare quelli relativi alla cassa integrazione. Tuttavia, come già esplicitato in edizioni precedenti di questo Osservatorio, le ore di cassa integrazione autorizzate lette senza alcuna trasformazione analitica non restituiscono pienamente l'impatto occupazionale della crisi. In particolare, è necessario ricondurre le ore di cassa integrazione al numero di lavoratori coinvolti in tali procedure. Il grafico successivo presenta l'andamento delle ore di cassa integrazione autorizzate , successivamente, sulla base di alcuni studi esistenti⁸ verranno presentate alcune informazioni sull'andamento dei "lavoratori equivalenti" interessati da CIG a zero ore.

Le ore di cassa integrazione totale autorizzata, comprensiva quella ordinaria, straordinaria e in deroga, durante la crisi economica, si sono mantenute su livelli molto elevati sia nel 2013 che nel 2014. Nel 2013 mensilmente i valori di CIG autorizzata si sono mantenuti intorno al milione e mezzo,

⁸ Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni, Settori Produttivi, Cgil.

nel 2014 invece i valori medi sono stati leggermente inferiori ma il picco di novembre ha fatto alzare la media mensile di questo anno. Tradotti in lavoratori equivalenti a zero ore, sia nel 2013 che nel 2014 i lavoratori equivalenti in CIG a zero ore si sono attestati intorno agli 11.000 mensilmente. Gli ultimi dati relativi ai primi due mesi del 2015 fanno segnalare una riduzione della cassa integrazione autorizzata, che raggiunge le 500 mila ore a febbraio.

Figura 9 - Andamento ore cassa integrazione totale, Gennaio 2008 - Febbraio 2015



Fonte: elaborazioni Ires su dati Inps.

La tabella successiva aggiunge ulteriori informazioni al dato sulla cassa integrazione e a quello dei lavoratori equivalenti indicando, oltre ai dati Istat sulle Forze di Lavoro, sull'occupazione e sul tasso di disoccupazione, il numero dei "lavoratori equivalenti corretti con il "fattore tiraggio", gli "scoraggiati" ed infine il tasso di sottoutilizzo. I "lavoratori equivalenti corretti con il fattore tiraggio" rappresenta la trasformazione delle ore di CIG in numero dei lavoratori equivalenti in cassa integrazione a "zero ore" depurati con il tiraggio⁹, ovvero quelli che in linea teorica sono rimasti in cassa per tutte le ore lavorative per tutta la durata dell'anno.

I lavoratori equivalenti corretti in CIG nel 2013 nella CM di Bologna ammontano a 5.583, il dato provinciale più alto in regione. Oltre ai dati Istat e ai dati Inps relativi alla CIG, desideriamo qui integrare le informazioni sulla disoccupazione con quelle, sempre di fonte Istat, relativi alle quote delle non forze di lavoro che potenzialmente potrebbero rappresentare dei disoccupati ma che fuoriescono da tale definizione in quanto o non cercano attivamente o non cercano in quanto sfiduciati dalla possibilità di trovarlo (potenziali o scoraggiati) rimanendo comunque disponibili a lavorare. Si tratta di quella che solitamente viene definita "la zona grigia della partecipazione"¹⁰. A Bologna, rispetto alle altre province della regione, il fenomeno dello scoraggiamento appare particolarmente significativo, riportando una quota di scoraggiati pari a 11.789, la più alta in regione e raddoppiata rispetto al 2012. L'aumento del numero degli scoraggiati a Bologna è generato dall'evidente detrimento del mercato del lavoro complessivo nonché dalla forma "triple dip" della recessione, che notoriamente, nelle fasi di nuova caduta genera un abbassamento delle aspettative economiche e dunque un generale aumento della sfiducia e dello scoraggiamento.

⁹ Vengono considerate per il calcolo dei lavoratori equivalenti le ore effettive utilizzate e non quelle autorizzate, che solitamente corrispondono al doppio delle prime.

¹⁰ Federico Cingano, Roberto Torrini e Eliana Viviano, Il mercato del lavoro italiano durante la crisi, Occasional Papers, Banca d'Italia, giugno 2010.

Procedendo all'integrazione del tasso di disoccupazione con i dati sui lavoratori equivalenti e gli scoraggiati, tale tasso, definito di sottoutilizzo della forza lavoro, dall'8,4% del tasso di disoccupazione passerebbe al 11,7%.

Figura 10 - Tasso di sottoutilizzo per provincia/CM (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat (dati 2013)

PROVINCIA/CM	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo
Bologna	483.114	40.662	5.583	11.789	8,4	11,7
Ferrara	163.006	23.100	1.536	4.605	14,2	17,4
Forlì-Cesena	185.227	11.160	2.950	9.186	6,0	12,0
Modena	340.103	25.712	4.806	7.719	7,6	11,0
Parma	218.915	16.481	1.745	3.360	7,5	9,7
Piacenza	133.571	10.849	1.739	3.397	8,1	11,7
Ravenna	189.059	18.776	1.891	3.890	9,9	12,7
Reggio Emilia	252.001	14.821	2.918	4.479	5,9	8,7
Rimini	151.783	17.400	2.362	7.057	11,5	16,9
Emilia-Romagna	2.116.779	178.961	25.530	55.482	8,5	12,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat FDL e Inps.

I dati relativi agli avviamenti al lavoro appaiono in controtendenza rispetto al moderato incremento occupazionale registrato dai dati campionari della rilevazione Istat nella CM di Bologna per il 2013. In realtà, considerando l'errore campionario della rilevazione delle Forze di Lavoro Istat, a nostro avviso i dati sugli avviamenti ci segnalano come l'occupazione nel 2013 a Bologna sia rimasta sostanzialmente stazionaria rispetto all'anno precedente. Gli avviamenti al lavoro nel 2013 sono stati infatti quasi 190mila, il 3% in meno rispetto all'anno precedente.

Volgendo lo sguardo ad una disamina degli avviamenti per tipologia di contratto, emerge come, in un quadro complessivo di calo degli avviamenti, quelli di persone con contratto a tempo indeterminato proseguano la loro contrazione. Per quanto riguarda il dato sui contratti a tempo determinato, è da segnalare che l'apparente salto positivo registrato nel numero dei contratti a tempo determinato in relazione all'anno 2013 è dato da un "travaso" sotto questa tipologia di oltre 35 mila contratti prima registrati come "lavoro nella pubblica amministrazione". Incrociando i dati di fonte diversa¹¹ si evidenzia come in realtà i contratti a tempo determinato del settore privato siano diminuiti. Anche i contratti di collaborazione/ a progetto e di lavoro autonomo si sono contratti mentre si registra un incremento del contratto di lavoro somministrato.

I dati relativi al primo semestre del 2014, riportati in Appendice, tendono a confermare la ripresa occupazionale catturata dalla rilevazione dell'Istat: nei primi sei mesi del 2014 gli avviamenti nella CM di Bologna sono aumentati di circa 6.000 unità, pari ad un incremento del 6%. A crescere anche in misura significativa sono gli avviamenti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+26%), nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+21%), nei servizi di sanità e sociali (+16%), ma anche nelle attività manifatturiere seppur con minore intensità (+11%).

¹¹ Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna e Rapporto mercato del lavoro in Provincia di Bologna anno 2013 di Bologna Città Metropolitana
http://www.cittametropolitana.bo.it/lavoro/Engine/RAServeFile.php/f/Pubblicazioni/Rapporto_mercato_del_lavoro_in_provincia_2013.pdf

Tabella 6 - Avviamenti per tipologia contrattuale dal 2008 al 2013

CONTRATTO	N						%						VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
Apprendistato	8.279	5.232	5.758	6.274	6.141	5.948	3,7	2,8	3,0	3,1	3,1	3,1	-2,1	-3,1
Associazione in partecipazione	652	636	665	739	631	520	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	-14,6	-17,6
Contratto di agenzia	92	170	217	232	242	306	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	4,3	26,4
Contratto di inserimento lavoro	876	421	490	590	381	2	0,4	0,2	0,3	0,3	0,2	0,0	-35,4	-99,5
Contratto formazione e lavoro	71	15	17	3	5	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	40,0
Lavoro a progetto/collaborazione	18.401	16.913	17.320	17.857	17.257	14.544	8,3	9,2	8,9	8,8	8,8	7,7	-3,4	-15,7
Lavoro a tempo determinato	84.951	73.181	80.981	80.464	74.252	102.359	38,2	39,6	41,7	39,5	38,0	53,9	-7,7	37,9
Lavoro a tempo indeterminato	39.206	23.645	22.880	24.067	21.946	21.271	17,6	12,8	11,8	11,8	11,2	11,2	-8,8	-3,1
Lavoro autonomo	12	1.017	2.798	2.593	3.005	2.662	0,0	0,6	1,4	1,3	1,5	1,4	15,9	-11,4
Lavoro domestico	6.521	14.192	8.128	9.614	9.598	8.558	2,9	7,7	4,2	4,7	4,9	4,5	-0,2	-10,8
Lavoro nella pubblica amministrazione	32.853	28.134	27.240	31.349	31.634	851	14,8	15,2	14,0	15,4	16,2	0,4	0,9	-97,3
Lavoro somministrato	30.589	21.174	27.821	29.818	30.541	32.893	13,7	11,5	14,3	14,6	15,6	17,3	2,4	7,7
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	222.503	184.730	194.315	203.600	195.633	189.921	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,9	-2,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna.

In una lettura d'insieme emerge quindi che l'occupazione nel 2013 è moderatamente aumentata a fronte però di un incremento di significativa intensità nel 2014, soprattutto in considerazione del più ampio panorama regionale che nel complesso registra un contenuto incremento. I fattori che spiegano questa ripresa occupazionale sono ancora incerti a causa della limitata disponibilità di dati, tuttavia appare probabile che questa ripresa sia stata soprattutto generata da due elementi in parte anche interconnessi tra loro. In primo luogo il trend di crescita delle esportazioni avviatosi nella seconda parte del 2013 ha probabilmente stimolato sia il comparto manifatturiero che una parte di quello dei servizi. In secondo luogo alcuni comparti dei servizi, che ricordiamo come settore considerato nella sua completezza presenta una tendenza alla crescita del valore aggiunto sia nel 2013 che nel 2014, hanno registrato in questi due anni una dinamica positiva sia sul fronte della numerosità d'impresa che su quello degli avviamenti al lavoro. Questo è il caso dei servizi di Informazione e comunicazione, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Attività finanziarie e assicurative, Sanità e assistenza sociale, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Come abbiamo visto, diversi sono gli indicatori che possono essere considerati per "misurare" la crisi in atto. Ogni singola fonte fornisce informazioni importanti ma solo attraverso una messa a sistema di diverse fonti è veramente possibile garantire un monitoraggio reale e puntuale. Le ore autorizzate indicano il volume degli interventi ma non ci offrono informazioni sul numero delle imprese coinvolte, i dati Inps sulle richieste di prima istanza, riportati in Appendice, permettono di definire l'insieme delle imprese ma poco dicono sul numero di lavoratori coinvolti ed infine i dati Eber, sempre riportati in Appendice, si riferiscono solo ad una tipologia di imprese, le artigiane con dipendenti. In una logica complementare alle diverse fonti fino ad ora esplorate, la Cgil si è impegnata nella raccolta dei dati relativi alle imprese in crisi, ossia alle imprese che hanno aperto procedure di cassa ordinaria, straordinaria e mobilità, e al numero di lavoratori potenzialmente interessati nelle suddette procedure. È opportuno precisare che si è scelto volontariamente il termine "potenzialmente interessati" e non "realmente interessati" in quanto il numero di lavoratori inserito indica la platea sulla quale ricadrà la procedura e non il numero di soggetti verso cui la procedura è applicata. In altre parole, in caso di cassa ordinaria a rotazione, ad esempio, è possibile che il compilatore indichi la totalità dei dipendenti sotto la voce "dipendenti interessati" anche se la procedura è applicata ad un numero più circoscritto di lavoratori. Il dato fonte Cgil ha quindi un ruolo particolarmente importante nella definizione della gravità della crisi da un punto di vista sociale.

Inoltre, con una cadenza periodica le strutture territoriali inviano alla Cgil regionale i dati sulle imprese in crisi, consentendo quindi un monitoraggio sull'intero livello regionale. Nella tabella seguente vengono presentati i dati delle aziende in crisi nell'area sindacale di Bologna, escludendo quindi l'area di Imola, registrate a fine anno (tra ottobre e dicembre) dal 2009 al 2014.

Come si vede a Bologna le imprese in crisi alla fine del 2014 sono 1.301, in aumento rispetto al 2013 (Tabella 7). Dopo l'impennata del 2009, nel 2011 si è verificata una modesta riduzione di questo numero, ad ottobre di registravano infatti 698 imprese in crisi, per circa 16.500 dipendenti interessati. Negli anni successivi le imprese in crisi a Bologna sono nuovamente tornate ad aumentare sino all'ultima rilevazione, conclusa a ottobre 2014, che indica la presenza di quasi cento imprese in crisi in più rispetto al 2012, per un totale di circa 27.684 dipendenti interessati, dati non troppo lontani da quelli registrati nell'anno 2009. I dati CGIL quindi, che abbiamo visto avere la capacità di essere fortemente in linea con altri indicatori del ciclo ci confermano come l'anno appena concluso sia stato ancora, insieme al 2012 e il 2013, una fase del ciclo economico molto difficile, con gravi ripercussioni sulle imprese e i lavoratori della CM di Bologna, se pur altri dati esaminati in precedenza ci consegnano segnali di inversione di tendenza. A livello settoriale, si evidenzia come il comparto meccanico sia quello che continua a registrare il numero assoluto più alto di imprese in crisi, sebbene in calo nel 2014, arrivando a coinvolgere circa 18.000 dipendenti nell'anno appena trascorso. Anche gli altri settori, ad eccezione del Commercio e Servizi, l'Agroindustria e Legno e Costruzioni registrano una riduzione delle imprese in crisi. I settori del Commercio e Servizi e del Legno e Costruzioni sperimentano un aggravarsi della crisi in base ai dati CGIL: nel primo caso a fronte di un modesto incremento delle imprese in crisi è notevole la crescita dei dipendenti interessati mentre nel secondo caso aumentano significativamente tanto le imprese quanto i dipendenti interessati.

Tabella 7 - Imprese in crisi e numero di lavoratori coinvolti per settore nell'area sindacale di Bologna per settore - categoria, rilevazione al 31/12/2009, al 31/10/2010, al 30/09/2011, al 30/09/2012, al 31/12/2013 e al 30/10/2014.

SETTORE E CATEGORIA	IMPRESE						DIPENDENTI INTERESSATI					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale	1.331	1.044	698	1.038	1.228	1.301	32.660	24.984	16.464	23.392	25.102	27.684
Metalmeccanici - FIOM	836	679	416	519	654	627	24.105	18.909	11.640	15.187	18.181	17.288
Tessile e Abbigliamento												
Chimico, Vetro e Plastica - FILCTEM	128	67	44	24	33	27	2.745	2.427	1.933	1.567	954	1.508
Legno e Costruzioni - FILLEA	77	60	45	124	118	281	1.313	699	548	1.512	1.569	2.986
Trasporti e logistica - FILT	46	25	28	39	50	28	844	160	642	1.350	810	800
Comunicazioni, Carta ed Editoria - SLC	67	57	49	37	84	46	1.047	1.028	697	550	1.584	936
Agroindustria - FLAI	11	10	18	20	19	23	279	199	386	447	236	404
Commercio e Servizi - FILCAMS	164	146	94	266	267	269	2.298	1.562	600	2.711	1.753	3.762
Bancario e Assicurativo - FISAC	2	0	4	9	3	0	29	0	18	68	15	0

Fonte: CGIL - Camera del Lavoro di Bologna.

CAPITOLO 4 - LE TENDENZE DELLA POPOLAZIONE E FABBISOGNI OCCUPAZIONALI

La dinamiche sinora delineate si sono sviluppate contemporaneamente all'evoluzione demografica, che mantiene un andamento proprio, evidentemente condizionato dalle condizioni socio-economiche presenti.

Nel corso del 2013 si assiste ad un'inversione di tendenza storica nella tendenza della popolazione residente nella CM di Bologna: per la prima volta dopo moltissimi anni la popolazione residente diminuisce, di circa 1.500 abitanti (-0,2%). Diversamente da quanto risulta dalla tabella sottostante, condizionata dalla nascita del comune di Valsamoggia che porta a conteggiare l'area di Crespellano come collina-montagna e non più come pianura, il moderato calo o al massimo la stabilità della popolazione si registra in tutti gli ambiti territoriali della CM.

Tabella 8 - Popolazione residente nella CM di Bologna per ambito territoriale 1991, 2001, 2005-2013

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
<i>Valori assoluti</i>	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	404.378	378.356	373.743	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202
Cintura	162.661	169.820	176.589	178.235	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275
Pianura	147.295	163.279	174.914	177.725	182.094	185.709	187.917	189.800	191.405	192.526	182.005
Imolese	112.429	120.774	125.094	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876
Collina - Montagna	80.093	94.569	99.256	99.793	101.384	102.685	103.059	103.147	103.236	102.683	112.093
Totale CM	906.856	926.798	949.596	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	44,6	40,8	39,4	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4
Cintura	17,9	18,3	18,6	18,7	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0
Pianura	16,2	17,6	18,4	18,6	18,9	19,0	19,1	19,1	19,2	19,2	18,2
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,2	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
Collina - Montagna	8,8	10,2	10,5	10,5	10,5	10,5	10,5	10,4	10,3	10,2	11,2
Totale CM	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Comune di Bologna	-1,2	-0,2	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	-5,0	1,5
Cintura	4,0	0,9	1,4	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	17,0	12,0
Pianura	7,1	1,6	2,5	2,0	1,2	1,0	0,8	0,6	-5,5	23,6	11,5
Imolese	3,6	0,6	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	18,2	10,0
Collina - Montagna	5,0	0,5	1,6	1,3	0,4	0,1	0,1	-0,5	9,2	40,0	18,5
Totale CM	2,5	0,5	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	10,4	8,1
Emilia-Romagna	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Così come nel passato il fondamentale contributo alla crescita della popolazione è stato dato dai flussi migratori in entrata sul territorio bolognese, è proprio la contrazione di questi a generare il calo complessivo della popolazione. Gli stranieri residenti nella CM di Bologna sono 113.453 nel 2013, registrando una contrazione nell'ultimo anno di circa 1.000 unità, pari ad un calo del -0,9%. Come i dati riportati in Appendice mostrano, se negli anni di flussi migratori in entrata consistenti era soprattutto la popolazione giovane, in età lavorativa, ad arrivare, è proprio nelle classi comprese tra i 25 e i 44 anni che si registrano le contrazioni. Inoltre i dati riportati in Appendice indicano che a uscire dal territorio bolognese sono soprattutto ex-residenti marocchini (-534 persone corrispondente a -3,5% per questa nazionalità), tunisini (-284 persone corrispondente a -6,9% per questa nazionalità), eritrei (-188 persone corrispondente a -22,6% per questa nazionalità), polacchi (-184 persone corrispondente a -6,7% per questa nazionalità).

Tabella 9 - Stranieri residenti nella CM di Bologna per area territoriale, 2001-2013

AMBITO TERRITORIALE		ANNO									
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Comune di Bologna	14.690	28.112	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	
Cintura	4.759	8.572	9.078	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	
Pianura	5.390	10.674	11.508	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	
Imolese	3.305	6.406	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	
Collina - Montagna	4.877	7.817	8.063	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	
Totale CM	33.021	61.581	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	422.895	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	
Percentuale di colonna	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Comune di Bologna	44,5	45,7	46,1	44,6	45,5	46,1	47,1	47,8	49,1	49,6	
Cintura	14,4	13,9	13,8	14,2	14,1	13,9	13,9	13,9	13,6	13,7	
Pianura	16,3	17,3	17,5	18,0	17,6	17,4	17,0	16,9	16,5	15,3	
Imolese	10,0	10,4	10,4	10,8	11,1	11,4	11,4	11,3	11,4	11,3	
Collina - Montagna	14,8	12,7	12,2	12,3	11,7	11,2	10,5	10,1	9,5	10,1	
Totale CM	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013	
Comune di Bologna	91,4	7,9	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	283,3	
Cintura	80,1	5,9	18,0	14,0	8,2	8,1	6,9	1,7	0,3	227,3	
Pianura	98,0	7,8	17,9	12,6	7,7	6,5	5,6	1,8	-8,2	221,2	
Imolese	93,8	7,1	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	286,5	
Collina - Montagna	60,3	3,1	14,4	9,7	4,6	2,4	2,2	-1,5	5,3	135,5	
Totale CM	86,5	6,9	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	243,6	
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,6	9,4	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5	

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

I flussi in uscita della popolazione sono evidentemente spiegati dalle difficili condizioni del mercato del lavoro locale, che si riflette su diversi indicatori, tra cui quello relativo alle famiglie cadute sotto la soglia della povertà relativa¹².

Tabella 10- Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia. Anni 2009-2012.

Province e regioni	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %
Piacenza	5.160	4,1	3.649	2,9	4.129	3,2	3.752	2,9
Parma	5.539	2,9	4.766	2,5	4.982	2,4	6.589	3,2
Reggio nell'Emilia	6.014	2,8	8.431	3,9	12.018	5,3	13.827	6,1
Modena	6.876	2,4	6.868	2,4	12.087	4,0	14.620	4,9
Bologna	18.887	4,1	23.024	5,0	29.428	6,1	26.988	5,6
Ferrara	10.380	6,5	12.983	8,1	12.296	7,5	8.487	5,2
Ravenna	9.749	5,7	11.979	7,0	11.277	6,3	10.296	5,8
Forlì-Cesena	7.113	4,4	6.250	3,8	7.421	4,4	7.686	4,5
Rimini	9.121	6,8	9.941	7,3	9.152	6,5	9.222	6,5
EMILIA-ROMAGNA	78.840	4,1	87.891	4,6	102.790	5,2	101.466	5,1
NORD-EST	245.874	5,1	258.030	5,3	249.457	5,0	280.578	5,5
ITALIA	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere - Si.Camera.

Considerato l'errore campionario insito in stime di estensione provinciale non è possibile offrire una riflessione comparativa lungo l'orizzonte temporale: i minimi scarti che intercorrono tra un anno e l'altro non ci permettono infatti di stabilire con certezza alcun trend. È comunque evidente che, pur

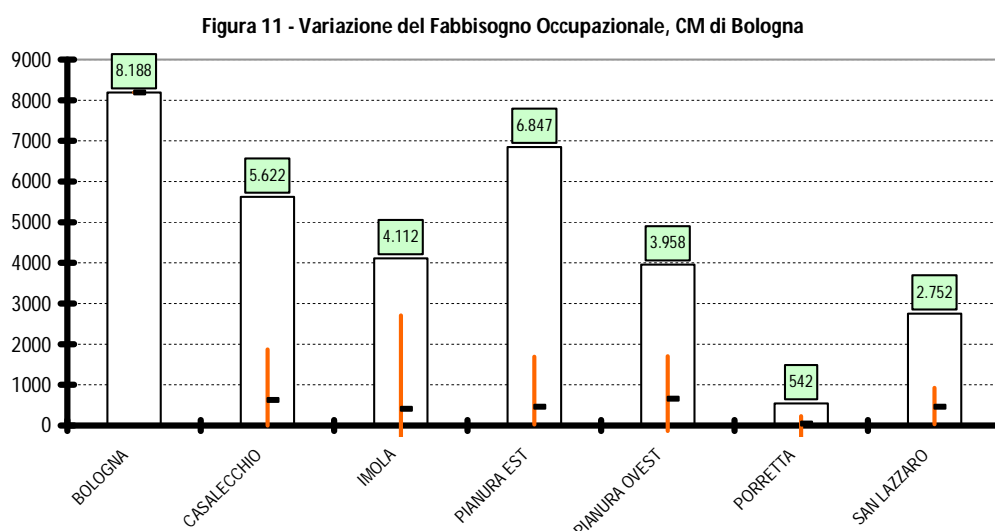
¹² La soglia di povertà relativa è calcolata sulla base della spesa familiare rilevata dall'indagine annuale sui consumi, condotta su un campione di famiglie, estratte casualmente dalle liste anagrafiche in modo da rappresentare il totale delle famiglie residenti in Italia. Per la valutazione delle stime è quindi opportuno tener conto dell'errore che si commette osservando, solo una parte della popolazione (errore campionario) e costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale ottenuta. Tali considerazioni sono fondamentali nella valutazione dei confronti spazio-temporali: limitate differenze tra le percentuali osservate possono non essere statisticamente significative in quanto attribuibili alla natura campionaria dell'indagine. La linea di povertà relativa, per come è definita, si sposta di anno in anno a causa della variazione sia dei prezzi al consumo sia della spesa per consumi delle famiglie o, in altri termini, dei loro comportamenti di consumo. Nell'analisi delle variazioni della stima della povertà relativa si deve dunque tenere conto dell'effetto dovuto a ciascuno di questi due aspetti. L'incidenza percentuale è data dal rapporto tra le famiglie che vivono in situazioni di povertà sul totale delle famiglie residenti.

tenendo conto dell'errore campionario, Bologna detiene nel 2012 la terza quota più alta di famiglie in povertà relativa in una comparazione con gli altri territori dell'Emilia-Romagna. Si rivela così come la condizione di povertà relativa appaia strutturalmente radicata nel territorio bolognese in misura maggiore di molte altre province della regione.

Come è stato introdotto nella precedente edizione dell'Osservatorio, anche nel presente lavoro riteniamo che per una valutazione più complessiva degli effetti della crisi sul territorio sia necessario analizzare i dati relativi alle crisi aziendali insieme a quelli più ampi di sviluppo della popolazione.

In particolare, le trasformazioni avute luogo nel sistema economico e sul mercato del lavoro, già di per sé significative, sono avvenute in un contesto sociale che nel frattempo è mutato e che in particolare ha visto, fino al 2012, un costante aumento della popolazione residente. L'effetto combinato dell'espansione della popolazione da una parte e della contrazione delle attività produttive (e dei posti di lavoro) dall'altra determina un aumento del fabbisogno occupazionale diversificato nei diversi comuni.

Di ciò si cerca di dare conto con le analisi seguenti, che tentano di determinare il **fabbisogno occupazionale** del territorio. Con questo concetto si considera l'equilibrio del sistema socio-economico per comprendere quanto la struttura occupazionale attuale sia compatibile con la situazione precedente (nella fattispecie quella pre-crisi del 2007).



Fonte: elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati ASIA, SMAIL, Movimprese.

Sulla base del calcolo riportato in nota¹³ si è giunti a stimare i posti di lavoro aggiuntivi che sarebbe necessario avere per ripristinare l'equilibrio del periodo pre-crisi: si tratta di circa 32 mila posti di lavoro, contro i 31.500 che si conteggiarono in relazione al 2012. Applicando la medesima metodologia di calcolo a tutti i comuni della CM di Bologna, si è potuto constatare come tale effetto possa essere distribuito sui diversi ambiti territoriali della CM e come all'interno dei diversi distretti si possano creare differenziali significativi di fabbisogno (Figura 11).

¹³ I dati sono riferiti al settore privato. Questo calcolo prescinde dal calcolo dei posti di lavoro perduti, in quanto fa riferimento agli occupati e quindi contiene tutto il percorso di trasformazione dell'occupazione (lavoro autonomo, auto impiego, nuove imprese ecc.) che si è verificato nel periodo. Il fabbisogno è calcolato sottraendo agli occupati presenti sul territorio nel 2013 gli aspiranti lavoratori, individuati applicando il tasso di occupazione comunale (calcolato a sua volta come % addetti sulla popolazione 15-64) del 2007 alla popolazione del 2013. Il principio è che se varia la popolazione e si ipotizza che le esigenze lavorative permangano inalterate, ogni caduta nel tasso di occupazione specifico territoriale corrisponde a: necessità di maggiore mobilità del lavoro, incremento di occupazione nel settore pubblico, inoccupazione involontaria. In tutti questi casi è il settore pubblico che viene messo sotto pressione, e localmente si registra anche una tensione sui bilanci comunali visto che i servizi di sostegno sociale sono erogati nei luoghi di residenza, mentre gli introiti fiscali maggiori si realizzano nei luoghi di insediamento delle attività produttive. Per avere un equilibrio socioeconomico simile a quello presente nel 2007 in presenza di incremento della popolazione il numero di posti di lavoro dovrebbe aumentare.

La trasformazione determinata in questi anni dai mutamenti nella struttura demografica e nella struttura produttiva porterebbe alla necessità per il distretto di Bologna città di recuperare quasi 8.200 posti di lavoro, per quello di Casalecchio 5.600 e per quello di Pianura Est di 6.800. Per i rimanenti, Imola, Pianura Ovest, San Lazzaro e Porretta il numero è inferiore, sebbene comunque elevato.

CAPITOLO 5 - INVESTIMENTI E RICADUTE OCCUPAZIONALI NELLA CM DI BOLOGNA

Il presente capitolo riporta la sintesi del lavoro di monitoraggio e valutazione degli investimenti e relativi impatti occupazionali nella CM di Bologna, realizzato da Ires Emilia-Romagna e pubblicato nel febbraio 2014¹⁴.

La ricerca è derivata dall'idea di implementare in regione il Piano del Lavoro, ovvero l'asse tematico e strategico attraverso cui la Cgil propone una strada alternativa al modello neoliberista e si candida come soggetto attivo nel Governo del cambiamento. Ciò ha richiesto la messa a punto di un sistema di monitoraggio, valutazione e proposta. In particolare la ricerca si è articolata in due fasi:

- Una metodologia solida di monitoraggio delle azioni che rientrano nell'ottica del piano del lavoro, articolata per territorio a sostegno delle analisi e decisioni che vengono adottate localmente e a livello regionale.
- Una metodologia di valutazione ai fini del Lavoro delle azioni ideate e proposte per ogni territorio e in chiave generale regionale.

In seguito, come anticipato, vengono riportati i risultati principali del monitoraggio e della valutazione degli investimenti previsti sul territorio bolognese per gli anni 2013-2018 suddivisi per tipologia (infrastrutturali, produttivi ed immateriali) con i relativi impatti occupazionali stimati, rimandando per i dettagli al rapporto della ricerca completo.

Investimenti infrastrutturali

Qui sotto sono riportati i principali investimenti di carattere infrastrutturale previsti nei prossimi anni che interessano il territorio di Bologna.

Tabella 11 - Lista degli investimenti infrastrutturali per attività che coinvolge il territorio (valori in espressi in migliaia di €)

INVESTIMENTO	Valore dell'investimento	Valore attualizzato a regime	Valore totale
Cablatura in fibra ottica	50%	50%	13.018 €
Fiera	55%	45%	32.651 €
Passante Nord	100%	0%	724.480 €
People Mover	100%	0%	62.260 €
Aeroporto di Bologna	40%	60%	14.716 €
SFM	100%	0%	200.930 €
Crealis NEO	70%	30%	200.930 €
Illuminazione pubblica	90%	10%	103.103 €
Raccolta rifiuti	50%	50%	10.754 €
Totale			1.362.842 €

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

La valutazione delle caratteristiche dei progetti elencati evidenzia quattro punti importanti:

1. Si rileva uno sforzo significativo finalizzato alla costruzione di infrastrutture viarie a sostegno del traffico su gomma a livello regionale che coinvolgono anche il territorio di Bologna. Il valore specifico di queste opere, che consente di qualificarle come strategiche è rintracciabile

¹⁴ Il testo integrale dell'analisi è disponibile sul sito www.ireser.it nella sezione materiali-> pubblicazioni (<http://www.ireser.it/index.php/it/piano-del-lavoro.html>).

La rilevazione degli investimenti è terminata a giugno 2014 pertanto eventuali progetti avviati successivamente non sono conteggiati.

sotto il profilo dell'attività economica e sotto il profilo funzionale. L'importanza in chiave di attività economica prevista per la realizzazione delle opere è certamente uno degli elementi preponderanti. Infatti, nell'arco temporale considerato per l'analisi (5 anni) le opere in questione potranno essere avviate, ma non concluse. Pertanto il potenziale di sviluppo economico indotto dalle opere non potrà esplicitarsi. In particolare, su Bologna è da segnalare la realizzazione del Passante Nord del nodo autostradale di Bologna che sotto il profilo funzionale consente l'alleggerimento della viabilità spesso congestionata che gravita attorno al capoluogo regionale; questa è l'unica funzione che si ritiene l'opera dovrà svolgere. Si tratta di un'opera di cui si parla da molto tempo, e la sua realizzazione ha la funzione di concludere il percorso di una programmazione iniziata fra la fine del secolo scorso e l'inizio del nuovo millennio. Relativamente al Passante Nord, un investimento da valore complessivo di oltre 700 milioni di €, esistono tuttavia alcune importanti perplessità sull'impatto territoriale che questo potrà avere. Il Passante Nord di Bologna è infatti un'opera che contiene una contraddizione intrinseca fra l'attraversamento di aree rurali e le scelte in termini di consumo di suolo, per queste ragioni è plausibile che nei prossimi anni si svilupperà una riflessione sulla effettiva sostenibilità del progetto.

2. A livello regionale sono previste opere che riguardano il recupero, rilancio ed espansione dei poli e delle infrastrutture di trasporto alternativo in chiave di movimentazione delle merci. Tra i più importanti vi è il riassetto del sistema aeroportuale che, al di là delle ipotesi di rilancio degli altri aeroporti regionali (Forlì e Rimini in particolare, ma recentemente anche quello di Parma), precede l'espansione e ulteriore qualificazione dell'Aeroporto di Bologna che si inserisce fra le strutture aeroportuali strategiche. Gli interventi sugli aeroporti regionali hanno una dinamica invece differenziata. Il piano aeroportuale regionale ha portato allo sviluppo dell'aeroporto di Bologna e al fallimento degli aeroporti di Forlì e Rimini. Pertanto gli interventi di ampliamento dell'aeroporto di Bologna si inseriscono in una strategia di crescita dello scalo bolognese la cui funzionalità in termini di trasporto passeggeri è confermata anche dalle indicazioni sulle strutture nazionali prioritarie. Pertanto l'importanza strategica funzionale dell'aeroporto di Bologna è da collocare nella vocazione della città capoluogo come centro di rilievo sotto il profilo culturale, amministrativo e gestionale sia per il settore pubblico che per quello privato. La crescita dell'aeroporto andrà quindi di pari passo con lo sviluppo della città e delle sue funzioni di rango metropolitano e di rappresentanza regionale. Si può stimare che circa il 20% delle opzioni di sviluppo relative ai progetti di investimento relativi a Bologna possano essere attribuibili all'efficienza dell'aeroporto.
3. Su scala regionale, diversi sono i progetti che riguardano lo sviluppo della mobilità urbana. In particolare Bologna è la città in cui si concentrano i principali progetti di investimento per lo sviluppo del SFM (Servizio Ferroviario Metropolitano), dei collegamenti con l'aeroporto e per l'ammodernamento del trasporto urbano veloce e qualificato. Gli effetti indotti sono da ritenersi modesti e limitati ad una razionalizzazione degli spostamenti in città, tuttavia non è prevedibile un incremento dei flussi di *city user* nella città di Bologna per effetto specifico della presenza di un sistema più efficiente di trasporto. L'unica opera che potrebbe avere un impatto di questo genere è il People Mover, la cui funzione in termini di miglioramento dei collegamenti con l'aeroporto potrebbe essere funzionale ad un incremento dei flussi turistici nella città. Tuttavia, la probabilità che l'opera entri in funzione nel periodo di analisi di 5 anni considerato è piuttosto bassa e quindi gli effetti indotti si possono considerare irrilevanti.
4. Di minore entità e rilievo sono invece le opere previste relative ad interventi di riqualificazione ambientale e di sicurezza del territorio e quelle relative alle infrastrutture a rete per i servizi pubblici e il trasferimento dei dati. Su questo punto però sono da segnalare i

progetti di illuminazione pubblica, dal valore di oltre 100 milioni di €, e il progetto di cablatura in fibra ottica dell'area metropolitana di Bologna, che si sviluppa in modo non sistematico, ma che tuttavia allarga anche alle zone non strettamente urbane l'utilizzo di reti ad alta velocità.

Guardando agli investimenti previsti sul territorio di Bologna in chiave sistemica ovvero collocati nel più ampio contesto regionale, le singole opere producono due elementi a nostro avviso di potenziale conflittualità. In primo luogo, lo sviluppo della Cispadana e del Passante Nord di Bologna insistono su una previsione di alleggerimento della congestione dei traffici veicolari attorno al nodo di Bologna. Tuttavia, la realizzazione della Cispadana prefigura lo spostamento dei flussi logistici verso nord e con essi una quota significativa del traffico che dovrebbe sostenere il Passante Nord di Bologna. Le due opere sono dunque in parziale conflitto. L'altro punto di conflittualità potenziale riguarda gli aeroporti: benché sulla carta i progetti di sviluppo degli aeroporti regionali siano legati a specializzazioni distinte, nella prassi strategica e operativa specifica non si può escludere che il venir meno di alcune delle condizioni disegnate sui piani di sviluppo non costringa i diversi progetti a convergere sulle medesime aree di interesse, giocando una competizione fra i gestori che potrebbe indebolire l'insieme dei progetti avviati.

Investimenti produttivi

Nella tabella successiva sono riportati i principali investimenti di carattere produttivo in corso di realizzazione da parte di imprese private.

Tabella 12 - Lista degli investimenti produttivi per attività che coinvolge il territorio (valori in espressioni in migliaia di €)

INVESTIMENTO	Valore dell'investimento	Valore attualizzato a regime	Valore totale
IMA-SACMI	35%	65%	11.320 €
Eatalyworld	40%	60%	79.803 €
Gruppo La Perla	30%	70%	84.900 €
Coop Ceramica	80%	20%	56.600 €
Philip Morris	60%	40%	283.000 €
Toyota	10%	90%	1.981 €
Audi	20%	80%	57.506 €
Totale			575.110 €

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Il quadro che emerge evidenzia come le iniziative di investimento tecnologico si distribuiscano in settori di specializzazione con un discreto livello di diversificazione. Tre su sette degli investimenti principali previsti riguardano il settore meccanico in particolare nei comparti dell'*automotive* e delle macchine automatiche, storicamente molto importanti per il capoluogo emiliano. Tuttavia è significativo evidenziare investimenti importanti in altri comparti manifatturieri tradizionali come quello del tabacco, che vede un investimento molto rilevante da parte di Philip Morris, uno nel settore dell'abbigliamento da parte del Gruppo LaPerla e uno nel settore della ceramica da parte di Coop Ceramica. Si unisce a questi investimenti anche uno di significativa rilevanza economica e strategica, considerando il rafforzamento della diversificazione produttiva territoriale, che appartiene al settore del commercio e della produzione culturale strettamente collegato al settore agroalimentare, ovvero quello di Eatalyworld. Se quindi i settori coinvolti sono certamente il cuore del sistema di specializzazione territoriale e le iniziative evidenziate si inseriscono nella logica di specializzazione intelligente prevista dalle politiche regionali, si evidenzia anche un accrescimento della diversificazione certamente positivo per lo sviluppo locale. Desideriamo infine evidenziare la diversità degli attori generatori di investimento: si assiste infatti ad investimenti promossi da pool di investitori pubblici e privati, locali e nazionali come è il caso di Eatalyworld, ad attori di natura

squisitamente privata e multinazionale. E' necessario quindi sottolineare come a fianco di iniziative locali e nazionali si registrano fondamentali azioni di investimento da parte di attori stranieri.

Sia sul territorio regionale che su quello di Bologna, oggetto del presente rapporto, le imprese multinazionali hanno permesso sia di avviare a soluzione situazioni di crisi (La Perla) sia di rilanciare settori relativamente stagnanti (Ducati). Questi casi si affiancano ad attività di grandi gruppi industriali nazionali la cui presenza ha la funzione di rilanciare l'attività di investimento in altre province della regione Emilia-Romagna, tuttavia gli investimenti espansivi più importanti sono comunque realizzati da imprese multinazionali come Philip Morris a Bologna, che si inserisce in un contesto produttivo e relazionale in cui gli investimenti sono favoriti dalla contiguità con i propri fornitori di tecnologia.

Gli investimenti produttivi rappresentano una quota di poco inferiore al 30% del totale. Questo è un fatto particolarmente rilevante poiché indica che le prospettive strategiche del sistema sono legate alla capacità del territorio di rivelarsi attrattivo nei confronti dei capitali nazionali e internazionali e che tale capacità si fonda prevalentemente su aspetti relazionali fra imprese a cui il sistema di governo del territorio deve essere in grado di assicurare condizioni di insediamento agevole.

Investimenti immateriali

Qui di seguito si indicano gli investimenti immateriali di valore strategico previsti per la CM di Bologna nei prossimi 5 anni.

Tabella 13 - Lista degli investimenti immateriali per attività che coinvolge il territorio (valori in espressioni in migliaia di €)

INVESTIMENTO	Valore dell'investimento	Valore attualizzato a regime	Valore totale
Tecnopolo	30%	70%	112.068 €
Fondo Anticrisi	0%	100%	8.490 €
Fondo Immobiliare Edilizia Scolastica	90%	10%	16.980 €
Smart City	40%	60%	63.958 €
Valore totale			201.496 €

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Dalla lettura dei singoli progetti in un'ottica sistemica emergono due prospettive che interfacciano i programmi dello sviluppo regionale.

1. Gli investimenti immateriali in regione e sul territorio di Bologna si coagulano attorno alla costruzione di strutture di supporto all'innovazione. Come previsto dalla strategia regionale per la specializzazione intelligente l'asse prioritario dell'innovazione trova applicazione nei progetti di investimento. Su questo asse sono da collocare gli investimenti nei Tecnopoli regionali, uno dei quali viene collocato a Bologna. I poli tecnologici hanno specializzazioni abbastanza definite e svolgono attività funzionali al sostegno delle peculiarità economiche territoriali, che dovrebbero favorire lo sviluppo e la crescita delle attività sia di ricerca, sia di applicazione industriale. I settori presidiati sono quelli del biomedicale, della mecatronica, del benessere e della qualità delle acque, della telemetria, delle tecnologie e della formazione aeronautica e, nel tecnopolo di Bologna, tutte le funzioni di coordinamento oltre a specializzazioni nei settori dell'edilizia, delle scienze della vita, dell'energia, ambiente e sicurezza del territorio, ICT, audiovisivo e manifattura delle arti. L'intera attività avrà la funzione di garantire un luogo in cui concentrare le diverse discipline e costituire un punto di riferimento per le imprese che intendono collaborare con il sistema della ricerca regionale. Tuttavia le modalità di funzionamento e l'efficacia dei diversi tecnopoli sono

straordinariamente variegata, per cui la valutazione degli effetti indotti da queste attività necessita di considerare stime di impatto economico con margini di rischio elevati. Le esperienze internazionali propongono risultati valutabili nel lungo periodo, mentre il grado di aleatorietà nel breve e nel medio termine sono molto elevati.

2. Una parte importante degli investimenti immateriali è di natura finanziaria. Per quanto riguarda Bologna, sono stati avviati e saranno rifinanziati il fondo anticrisi del comune e il fondo immobiliare edilizia scolastica che hanno la funzione di intervenire a supporto del sistema di welfare territoriale. L'impatto economico di queste attività sarà pervasivo e può coinvolgere un numero piuttosto ampio di soggetti economici, garantendo alle volte la tenuta di situazioni occupazionali esistenti, alle volte vere e proprie innovazioni di prodotto e sviluppi imprenditoriali. I calcoli relativi alle probabilità di successo dei fondi in questione si basano sulla valutazione dei risultati medi dei fondi di investimento e sui risultati di erogazione di contributi in termini di sgravi fiscali per fondi di incentivazione all'innovazione strutturale delle aziende. Il valore strategico territoriale per queste attività è molto elevato e costituisce uno dei perni delle politiche di sviluppo a lungo termine della regione e di Bologna. Va rilevato tuttavia che la quantificazione delle risorse investite dipende dalla probabilità di attivazione dei diversi progetti, su cui, come detto, esistono ampi margini di incertezza.

Impatti occupazionali

L'insieme delle attività più sopra descritte esprime un impatto significativo sul sistema economico locale. Nella tabella successiva sono riportati i risultati economici e occupazionali della valutazione di impatto degli investimenti previsti e descritti in precedenza.

Innanzitutto la tendenza dello sviluppo economico bolognese vede un ammontare di risorse che presumibilmente si riverseranno sul sistema economico territoriale pari a 2,14 miliardi euro in 5 anni.

Di questi, 1,4 miliardi sono riferibili ad investimenti infrastrutturali (63% del totale, da segnalare il significativo peso in questo ambito dell'investimento per la realizzazione del Passante Nord), 570 milioni riferibili a investimenti produttivi (26%) e 200 milioni a investimenti immateriali (11% del totale).

Tabella 14 - Stima dell'impatto occupazionale complessivo (*valori in migliaia di €)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Produzione*	Valore Aggiunto*	Redditi da lavoro*	Oneri sociali*	Risultato lordo di gestione*	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.526	17.696	5.863	1.158	6.550	40	0%
Industria in senso stretto	1.098.927	359.496	207.849	61.487	61.341	3.102	36%
Costruzioni	648.907	260.001	108.150	31.357	117.058	1.539	18%
Totale industria	1.747.834	619.497	315.999	92.844	178.399	4.642	54%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	197.527	105.419	41.595	10.351	44.231	434	5%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	383.275	248.552	109.105	16.288	95.482	1.925	22%
Altre attività di servizi	430.825	297.029	62.426	18.100	170.227	1.520	18%
Totale servizi	1.011.626	651.000	213.126	44.740	309.939	3.878	45%
Totale generale	2.783.986	1.288.193	534.988	138.743	494.888	8.559	100%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Le fonti di finanziamento sono soprattutto di natura pubblica ma in misura importante di natura privata. Il numero effettivo dei nuovi occupati stimati per tale attività di investimento è di 8.559 occupati per il periodo di 5 anni in analisi, che rappresenta il 27% del fabbisogno di 31,5 mila posti di lavoro calcolato come risultato della necessità di ritorno all'equilibrio del 2007 sul mercato del lavoro come abbiamo visto a conclusione della sezione precedente.

I dati sintetici del modello di investimento evidenziando che il moltiplicatore economico dell'investimento è di 1,3, vale a dire che per ogni euro investito nel sistema si generano 1,3 euro di produzione economica. In termini di produzione economica, oltre la metà è legata all'industria: nonostante la base di investimento prevalente sia infrastrutturale la generazione di produzione economica presenta una componente delle costruzioni limitata a poco più del 20% e ad una quota preponderante dell'industria manifatturiera (40%). Si rileva a tal proposito che la produzione economica connessa alle attività del terziario si ferma al 36% con quote più importanti per "altre attività dei servizi" e per i servizi di intermediazione finanziaria e monetaria e quote marginali per il comparto del commercio.

In termini occupazionali, il risultato del moltiplicatore è ancora più problematico. A livello generale il costo economico per ciascun occupato aggiuntivo è pari a 325 mila euro che corrisponde ad un investimento di circa 250 mila euro per ogni occupato in un periodo di 5 anni.

Naturalmente se si considera che il numero di occupati non corrisponde che ad un quarto circa del fabbisogno occupazionale complessivo e che il valore qui calcolato è un valore al lordo degli eventuali e probabili licenziamenti che fino al 2018 potrebbero registrarsi, è inevitabile concludere che il modello di sviluppo attualmente in campo è insufficiente.

Sotto il profilo occupazionale è l'industria in senso stretto a generare il maggior numero di occupati. I settori delle costruzioni producono il 18% degli occupati mentre il mondo dei servizi, nel suo complesso, crea ben il 45% degli occupati, ovvero una quota superiore all'impatto del terziario in termini di produzione economica.

In sintesi il modello di sviluppo per il territorio nei prossimi cinque anni presenta alcune caratteristiche che ne evidenziano potenzialità e fragilità:

- 1) L'elemento di maggiore criticità a nostra avviso risulta essere relativo alle esigenze occupazionali del territorio in quanto il modello è largamente insufficiente, generando solo il 27% dei posti di lavoro che rappresentano il fabbisogno occupazionale del territorio per riallinearsi alle performance occupazionali del periodo pre-crisi. Tale constatazione, inoltre, assume una connotazione ancor più grave se si pensa che il modello di analisi qui proposto non considera gli inevitabili, quanto probabili, licenziamenti individuali e collettivi che interesseranno il territorio bolognese nel periodo 2014-2018.
- 2) Tuttavia è a nostro avviso molto importante il livello di diversificazione della tipologia di investimento in atto. Non solo sul territorio le tipologie di investimento, tra infrastrutturale, produttivo e immateriale sono diversificate ma, guardando all'interno delle singole tipologie vediamo come gli investimenti siano diversificati.
- 3) Il punto sopra, di valore fortemente positivo, è l'elemento da cui si genera un'ulteriore punto di forza per il territorio: l'occupazione che discende dagli investimenti previsti va a toccare sia i comparti manifatturieri che quelli di servizio, mettendo in luce come evidentemente le

attività collegate agli investimenti, relative alla progettazione, la ricerca e il sistema del credito sono reperibili, al livello di qualità necessario, sul territorio.

- 4) Gli investimenti produttivi peraltro sono piuttosto significativi e si riferiscono sia a soggetti imprenditoriali nazionali che internazionali, evidenziando una capacità notevole del sistema di governo del territorio ad attrarre capitali stranieri in ambito produttivo.
- 5) Anche gli investimenti infrastrutturali sono significativi, e si accompagnano ad una crescita occupazionale del terziario, ovvero attivano evidentemente sul territorio bolognese competenze e professionalità che stanno nella fase di progettazione e definizione dei processi di costruzione. Inoltre si assiste ad un esplicito riferimento ad investimenti nella posa-estensione della banda larga orientata alla diminuzione del *digital divide*. Far crescere gli investimenti nelle infrastrutture di rete è essenziale per mantenere elevata e riprodurre la capacità competitiva del territorio.
- 6) Particolarmente significativa risulta la componente relativa agli investimenti immateriali, sebbene inferiore rispetto alle altre tipologie di investimento. Tuttavia, data la tipologia degli investimenti previsti, non si assiste all'attivazione di importanti risvolti occupazionali.

Conclusioni

Rispetto agli ultimi anni analizzati, la presente edizione dell'Osservatorio dell'economia e il lavoro della CM di Bologna ci restituisce alcune conferme relative al quadro socio-economico del territorio bolognese, così come alcuni importanti elementi di novità. In primo luogo il 2013 e il 2014, stando per questo ultimo anno ai dati disponibili, sono stati anni ancora molto difficili per il territorio in analisi. Nel 2013 soprattutto, produzione e fatturato della manifattura e delle costruzioni e le vendite del commercio, a parte nel primo caso per un recupero verso la fine dell'anno, hanno mantenuto tendenze stagnanti. Anche l'andamento del valore aggiunto, delle imprese attive e della cassa integrazione segnalano nel complesso un andamento economico di natura ancora recessiva. Questo quadro si riflette sul mercato del lavoro con l'ulteriore aggravamento della condizione esistente: nel 2013 si assiste ad un modesto aumento dell'occupazione a fronte però dell'entrata consistente di nuove persone sul mercato del lavoro alla ricerca di occupazione, causando l'incremento del tasso di disoccupazione che dal 6,9% nel 2012 raggiunge l'8,4% del 2013. Il solo dato relativo al 2013 che consegna segnali di ripresa economica territoriale è quello relativo alle esportazioni che nella seconda parte dell'anno riprendono la tendenza in crescita, destinata a mantenersi anche l'anno successivo.

Oltre ad una ripresa stabile del tasso di crescita delle esportazioni, pari a circa il 5% per trimestre, il 2014 ha in comune con l'anno 2013 diverse altre tendenze, ma segnala anche due importantissime novità. Da un lato infatti la dinamica del valore aggiunto, quella della numerosità delle imprese attive, quella del ricorso alla cassa integrazione, sebbene quest'ultima in leggera diminuzione, del 2014 sono vicine a quanto sperimentato nel 2013, tuttavia si assiste ad una interessante ripresa occupazionale. Gli ultimi dati rilasciati dall'Istat relativi all'andamento delle forze di lavoro, segnalano un netto incremento del tasso di occupazione (dal 67,8% al 69,3%) ed una forte riduzione del tasso di disoccupazione, che dall'8,4% del 2013 arretra al 7%. E' da segnalare inoltre come un miglioramento di tale portata non sia diffuso in modo omogeneo in tutta la regione, ma si verifichi con questa intensità solo a Bologna. Tuttavia è bene tenere presente, per le ragioni illustrate nel rapporto, come questi dati siano da interpretare con grande cautela soprattutto se analizzati in ottica comparata con gli anni precedenti. I dati sugli avviamenti relativi al primo semestre del 2014 tendono comunque a confermare la ripresa occupazionale catturata dalla rilevazione dell'Istat: nei primi sei mesi del 2014 gli avviamenti nella CM di Bologna sono aumentati di circa 6.000 unità, pari ad un incremento del 6%. A crescere anche in misura significativi sono gli avviamenti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+26%), nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+21%), nei servizi di sanità e sociali (+16%), ma anche nelle attività manifatturiere seppur con minore intensità (+11%).

In una lettura d'insieme emerge quindi che l'occupazione nel 2013 è moderatamente aumentata a fronte però di un incremento di significativa intensità nel 2014, soprattutto in considerazione del più ampio panorama regionale che nel complesso registra un contenuto incremento. I fattori che spiegano questa ripresa occupazionale sono ancora incerti a causa della limitata disponibilità di dati, tuttavia appare probabile che questa ripresa sia stata soprattutto generata da due elementi in parte anche interconnessi tra loro. In primo luogo il trend di crescita delle esportazioni avviatosi nella seconda parte del 2013 ha probabilmente stimolato sia il comparto manifatturiero che una parte di quello dei servizi. In secondo luogo alcuni comparti dei servizi, che ricordiamo come settore considerato nella sua completezza presenta una tendenza alla crescita del valore aggiunto sia nel 2013 che nel 2014, hanno registrato in questi due anni una dinamica positiva sia sul fronte della numerosità d'impresa che su quello degli avviamenti al lavoro. Questo è il caso dei servizi di Informazione e comunicazione, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Attività finanziarie e assicurative, Sanità e assistenza sociale, Noleggio, agenzie di viaggio, Servizi di supporto alle imprese.

Il secondo elemento di novità relativo al 2014 è la svolta relativa all'andamento demografico: per la prima volta a Bologna, come nel resto della regione Emilia-Romagna la popolazione residente diminuisce. In particolare si rileva che, così come nel passato il fondamentale contributo alla crescita della popolazione è stata data dai flussi migratori in entrata sul territorio bolognese, è proprio la contrazione di questi a generare il calo complessivo della popolazione. Nonostante il calo dell'occupazione, il fabbisogno occupazionale, ovvero i posti di lavoro che sarebbe necessario creare per tornare all'equilibrio pre-crisi del 2007 sono ancora molto elevati e gli investimenti censiti sino a giugno 2014 sull'area bolognese sono in grado di generare solo il 27% di tale fabbisogno.

In sostanza quindi si evidenziano segnali importanti di ripresa nel corso del 2014, generati soprattutto dalle esportazioni e dal dinamismo di alcuni comparti dei servizi. Inoltre, gli investimenti previsti e censiti sino alla prima parte del 2014 mostrano come questi facciano leva su potenzialità del territorio soprattutto in relazione alle sue competenze ma allo stesso tempo contribuiscano a rafforzarle ulteriormente. Tuttavia la ripresa sinora registrata pare concentrarsi in alcuni ambiti determinati e non essere ancora caratterizzata da quel carattere sistemico e da quella intensità che sarebbero necessarie per riportare le condizioni economiche e del mercato del lavoro vicine a quelle precedenti alla recessione.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE.....	41
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	41
Tab.1bis - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	41
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>) ...	42
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (<i>dati assoluti, totale maschi e femmine</i>)	42
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Bologna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>)	42
Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Bologna (<i>indici</i>)	43
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	44
Tab.6bis - Popolazione residente straniera in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	44
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Bologna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (<i>2012-2013</i>)	45
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	45
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Bologna per paese di cittadinanza (<i>dati assoluti, variazione percentuale</i>)	46
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a)	46
QUADRO CONGIUNTURALE.....	47
Tab.10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 (<i>Tasso di crescita medio del VA, periodo 2010-2014</i>)	47
Tab.11 - Valore aggiunto per ULA, confronto regionale e settoriale, anno 2014, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 (<i>valori medi reali</i>)	47
Tab.12 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 (<i>in milioni di euro</i>) ...	47
Fig.2 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (<i>variazione nominale su anno precedente</i>)	48
Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (<i>3°trimestre</i>)	48
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (<i>3°trimestre</i>)	48
Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (<i>3°trimestre</i>)	49
Tab.13 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Bologna	49
Tab.14 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (<i>dati assoluti, composizione e variazione percentuale</i>)	50
Fig.6 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (<i>variazione percentuale su anno precedente</i>)	51
Tab.15 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna	51
Fig.7 - Esportazioni in provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (<i>composizione percentuale</i>)	51
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE	52
Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto provinciale e regionale (<i>variazioni percentuali</i>)	52
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto imprese artigiane e non artigiane (<i>variazioni percentuali</i>)	52
Tab.16 - Imprese attive in provincia di Bologna per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i>)	53
Tab.17 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (<i>dati assoluti</i>)	54
Tab.18 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	54
Tab.19 - Imprese attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	55
Tab.20 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	56
Tab.21 - Imprese artigiane in provincia di Bologna (<i>dati assoluti, differenze assolute e percentuali</i>)	57
Tab.22 - Imprese femminili attive per presenza (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	57
Tab.23 - Imprese femminili attive per forma giuridica (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	57
Tab.24 - Imprese femminili attive per classi di capitale (<i>dati assoluti</i>)	58
Tab.25 - Cariche femminili nelle imprese attive per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (<i>dati assoluti</i>)	58
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI	59
Tab.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (<i>Dati assoluti, variazione percentuale</i>)	59
Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (<i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i>)	59
Tab.28 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività (<i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i>)	60
Tab.29 - Lavoratori equivalenti in provincia di Bologna per attività economica e scenario di utilizzo	60
Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Bologna interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2014 (<i>ore autorizzate</i>)	61
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Bologna interessati da CIG "a zero ore"	61
(scenario 100%) per tipologia di intervento anno 2012-2014 (<i>ore autorizzate</i>)	61
Tab.30 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	61
Tab.31 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	62
Tab.32 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	62
Tab.33 -Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Bologna (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	62
Tab.34 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Bologna (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	63

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	64
Tab.35 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (<i>dati assoluti</i>)	64
Tab.36 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2010-2011</i>)	65
Tab.37 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2009-2010</i>)	65
LAVORO.....	66
Tab.38 - Forze di lavoro e non forze di lavoro in provincia di Bologna e a livello regionale (<i>dati assoluti</i>)	66
Tab.39 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Bologna 2006-2013 (<i>dati assoluti</i>)	66
Tab.40 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), in provincia di Bologna (<i>tassi</i>)	67
Tab.41 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2013 (<i>tassi</i>)	67
Tab.42 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2013 (<i>tassi</i>)	67
Tab.43 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat	67
Fig.12 - Occupati in Provincia di Bologna per attività economica (<i>composizione percentuale</i>)	68
Fig.13 - Occupati in Provincia di Bologna per classe di età (<i>composizione percentuale</i>)	68
Fig.14 - Occupati in Provincia di Bologna per nazionalità (<i>composizione percentuale</i>)	68
Fig.15 - Occupati in Provincia di Bologna per titolo di studio (<i>composizione percentuale</i>)	69
Fig.16 - Occupati in Provincia di Bologna per qualifica professionale (<i>composizione percentuale</i>)	69
Fig.17 - Occupati in Provincia di Bologna per gruppo professionale (<i>composizione percentuale</i>)	70
Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	71
Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	71
Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	72
Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	72
Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	73
Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	73
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	74
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	74
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	75
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	75
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	76
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	76
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale (<i>variazioni tendenziali</i>)	77
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età (<i>variazioni tendenziali</i>)	77
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali (<i>variazioni tendenziali</i>)	78
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica (<i>variazioni tendenziali</i>)	78
Tab.60 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Bologna (<i>valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali</i>)	79
Tab.61 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Bologna per inquadramento professionale (<i>dati assoluti</i>)	79
CRITICITÀ DEL LAVORO	80
Tab.62 - Domande di indennità di disoccupazione e di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (ASpl) presenti in 1° istanza all'Inps a tutto il mese di Giugno del triennio 2014/2012, dato provinciale (<i>dati assoluti</i>)	80
Tab.63 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Bologna nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (<i>dati assoluti</i>)	81
Tab.64 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Bologna nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (<i>differenze assolute, variazioni percentuali</i>)	81
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	82
Tab.65 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (<i>dati assoluti</i>)	82
Tav.66 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (<i>dati assoluti</i>)	83
Tav.67 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (<i>dati assoluti, incidenza percentuale</i>)	84
Tav.68 - Malattie professionali denunciate in provincia di Bologna per settore di attività economica ed anno evento (<i>dati assoluti</i>)	85
Tab.69 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (<i>dati assoluti</i>)	86
PENSIONI.....	87
Tab.70 - Situazione pensionistica, dati aggiornati al 31 dicembre 2013 Anno: 2013	87
Tab.71 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia.....	87
Tab.72 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di età, dato provinciale e regionale anno 2013	87
Tab.73 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, dato provinciale e regionale anno 2013.....	88
Tab.74 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale anno 2013.....	88
Tab.75 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia.Anni 2009-2012.....	88

FABBISOGNO OCCUPAZIONALE E INVESTIMENTI	89
Tab.76 - Fabbisogno occupazionale per Comune	89
Fig.20 - Fabbisogno occupazionale e disponibilità occupazionale	90
Fig.21 - Variazione del fabbisogno occupazionale e % dei posti lavoro esistenti	90
Fig.22 - Variazione del fabbisogno occupazionale (<i>valori assoluti</i>)	90
Tab.77 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti produttivi (<i>valori in espressi in migliaia di €</i>)	91
Tab.78 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti infrastrutturali (<i>valori in espressi in migliaia di €</i>)	91
Tab.79- Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti immateriali (<i>valori in espressi in migliaia di €</i>)	91
Tab.80 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti totali (<i>valori in espressi in migliaia di €</i>)	91
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	92
Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	92
Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea	92
Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale	92
Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro	93
Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro	93
Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda	93
Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, guadagno	94
Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro	94
Tab.89 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	94
Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro	94

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto Pianura Ovest	64.726	70.153	75.766	77.135	78.643	80.256	80.998	81.782	82.250	82.720	82.673
Distretto Pianura Est	120.299	134.783	143.374	145.451	148.661	150.950	152.881	154.574	156.288	157.355	157.339
Distretto Casalecchio Di Reno	92.368	99.244	103.638	104.284	106.152	107.912	108.999	109.621	110.626	110.895	110.725
Distretto Città Di Bologna	404.378	378.356	373.743	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202
Distretto Imola	112.429	120.774	125.094	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876
Distretto Porretta Terme	48.564	53.905	55.994	56.226	57.211	57.734	57.827	57.828	57.732	57.366	56.755
Distretto S. Lazzaro Di Savena	64.092	69.583	71.987	72.657	73.589	74.787	75.394	76.051	76.614	76.842	76.881
Totale Provincia	906.856	926.798	949.596	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto Pianura Ovest	7,1	7,6	8,0	8,1	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,3
Distretto Pianura Est	13,3	14,5	15,1	15,2	15,4	15,5	15,5	15,6	15,6	15,7	15,7
Distretto Casalecchio Di Reno	10,2	10,7	10,9	10,9	11,0	11,1	11,1	11,1	11,1	11,0	11,1
Distretto Città Di Bologna	44,6	40,8	39,4	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4
Distretto Imola	12,4	13,0	13,2	13,2	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
Distretto Porretta Terme	5,4	5,8	5,9	5,9	5,9	5,9	5,9	5,8	5,8	5,7	5,7
Distretto S. Lazzaro Di Savena	7,1	7,5	7,6	7,6	7,6	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Distretto Pianura Ovest	8,0	1,8	2,0	2,1	0,9	1,0	0,6	0,6	-0,1	27,7	17,8
Distretto Pianura Est	6,4	1,4	2,2	1,5	1,3	1,1	1,1	0,7	0,0	30,8	16,7
Distretto Casalecchio Di Reno	4,4	0,6	1,8	1,7	1,0	0,6	0,9	0,2	-0,2	19,9	11,6
Distretto Città Di Bologna	-1,2	-0,2	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	-5,0	1,5
Distretto Imola	3,6	0,6	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	18,2	10,0
Distretto Porretta Terme	3,9	0,4	1,8	0,9	0,2	0,0	-0,2	-0,6	-1,1	16,9	5,3
Distretto S. Lazzaro Di Savena	3,5	0,9	1,3	1,6	0,8	0,9	0,7	0,3	0,1	20,0	10,5
Totale Provincia	2,5	0,5	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	10,4	8,1
Emilia-Romagna	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.1bis - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	404.378	378.356	373.743	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202
Cintura	162.661	169.820	176.589	178.235	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275
Pianura	147.295	163.279	174.914	177.725	182.094	185.709	187.917	189.800	191.405	192.526	182.005
Imolese	112.429	120.774	125.094	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876
Collina - Montagna	80.093	94.569	99.256	99.793	101.384	102.685	103.059	103.147	103.236	102.683	112.093
Totale Provincia	906.856	926.798	949.596	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	44,6	40,8	39,4	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4
Cintura	17,9	18,3	18,6	18,7	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0
Pianura	16,2	17,6	18,4	18,6	18,9	19,0	19,1	19,1	19,2	19,2	18,2
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,2	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
Collina - Montagna	8,8	10,2	10,5	10,5	10,5	10,5	10,5	10,4	10,3	10,2	11,2
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Comune di Bologna	-1,2	-0,2	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	-5,0	1,5
Cintura	4,0	0,9	1,4	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	17,0	12,0
Pianura	7,1	1,6	2,5	2,0	1,2	1,0	0,8	0,6	-5,5	23,6	11,5
Imolese	3,6	0,6	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	18,2	10,0
Collina - Montagna	5,0	0,5	1,6	1,3	0,4	0,1	0,1	-0,5	9,2	40,0	18,5
Totale Provincia	2,5	0,5	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	10,4	8,1
Emilia-Romagna	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	586.770	576.124	578.713	579.428	581.586	587.537	591.622	595.998	600.336	603.323	612.164
Montagna interna	46.252	51.301	53.361	53.566	54.471	54.911	54.983	54.871	54.752	54.365	53.754
Pianura	273.834	299.373	317.522	321.688	328.008	333.722	337.736	341.129	343.843	346.227	335.533
Totale	906.856	926.798	949.596	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	64,7	62,2	60,9	60,7	60,3	60,2	60,1	60,1	60,1	60,1	61,1
Montagna interna	5,1	5,5	5,6	5,6	5,7	5,6	5,6	5,5	5,5	5,4	5,4
Pianura	30,2	32,3	33,4	33,7	34,0	34,2	34,3	34,4	34,4	34,5	33,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	0,4	0,1	0,4	1,0	0,7	0,7	0,7	0,5	1,5	4,3	6,3
Montagna interna	4,0	0,4	1,7	0,8	0,1	-0,2	-0,2	-0,7	-1,1	16,2	4,8
Pianura	6,1	1,3	2,0	1,7	1,2	1,0	0,8	0,7	-3,1	22,5	12,1
Totale	2,5	0,5	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	10,4	8,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	1.085.633	1.112.696	1.144.388	1.151.312	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141
Montagna interna	188.942	189.864	191.341	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.851.815	2.881.436	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130
Totale	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	27,8	27,6	27,3	27,3	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6
Montagna interna	4,8	4,7	4,6	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3
Pianura	67,4	67,7	68,1	68,2	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	2,8	0,6	1,1	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	13,4	10,6
Montagna interna	0,8	-0,3	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	1,4	0,9
Pianura	4,3	1,0	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	15,0	10,8
Totale	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Bologna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2012		2013		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2013 2012	2013 1991	2013 2001
da 0 a 14	90.860	10,0	102.743	11,1	130.768	13,0	131.321	13,1	0,4	44,5	27,8
da 15 a 64	630.050	69,5	609.702	65,8	633.882	63,1	627.897	62,7	-0,9	-0,3	3,0
di cui											
15-19	52.314	5,8	31.235	3,4	38.282	3,8	38.988	3,9	1,8	-25,5	24,8
20-24	62.673	6,9	40.180	4,3	40.086	4,0	40.094	4,0	0,0	-36,0	-0,2
24-29	69.956	7,7	64.624	7,0	48.510	4,8	47.322	4,7	-2,4	-32,4	-26,8
30-34	64.909	7,2	76.943	8,3	62.595	6,2	59.930	6,0	-4,3	-7,7	-22,1
35-39	60.952	6,7	78.473	8,5	78.759	7,8	75.222	7,5	-4,5	23,4	-4,1
40-44	66.022	7,3	68.488	7,4	85.385	8,5	84.693	8,5	-0,8	28,3	23,7
45-49	61.028	6,7	61.837	6,7	83.151	8,3	83.595	8,3	0,5	37,0	35,2
50-54	67.528	7,4	64.812	7,0	72.698	7,2	74.050	7,4	1,9	9,7	14,3
55-59	62.353	6,9	59.409	6,4	63.849	6,4	65.208	6,5	2,1	4,6	9,8
60-64	62.315	6,9	63.701	6,9	60.567	6,0	58.795	5,9	-2,9	-5,6	-7,7
over 65	185.946	20,5	214.353	23,1	239.265	23,8	242.233	24,2	1,2	30,3	13,0
Totale	906.856	100,0	926.798	100,0	1.003.915	100,0	1.001.451	100,0	-0,2	10,4	8,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Bologna (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO							Totale Provincia	Totale Regione
		Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio Di Reno	Città Di Bologna	Imola	Porretta Terme	San Lazzaro Di Savena		
Indice di vecchiaia	1991	147,5	158,9	168,3	280,1	165,8	188,1	132,9	204,7	170,9
	2001	162,6	163,9	178,9	275,9	179,2	191,4	163,0	208,6	190,8
	2009	137,8	146,6	163,9	243,4	163,0	180,2	167,5	185,5	170,2
	2010	136,4	144,5	163,3	235,2	161,1	179,5	167,0	182,1	167,3
	2011	137,4	145,8	164,9	232,1	162,4	182,6	171,9	182,4	168,0
	2012	140,1	147,4	166,9	228,9	163,5	187,9	175,7	183,0	168,9
	2013	142,5	149,6	170,6	225,8	166,5	196,6	180,2	184,5	171,5
Indice di dipendenza	1991	41,6	42,2	38,1	46,4	45,7	49,6	35,9	43,9	45,0
	2001	48,9	48,7	48,7	55,7	52,8	53,6	44,8	52,0	51,2
	2009	54,3	54,2	57,6	59,2	56,4	55,8	55,4	56,9	55,3
	2010	54,4	54,2	57,6	58,6	56,3	56,0	55,7	56,8	55,2
	2011	55,6	55,3	58,5	59,2	57,1	57,0	57,4	57,7	56,1
	2012	56,5	56,2	59,8	59,3	58,0	58,1	59,2	58,4	56,9
	2013	57,8	57,4	61,0	60,1	59,5	59,5	60,7	59,5	58,0
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	93,8	95,9	102,7	110,1	96,4	96,9	98,0	102,7	97,1
	2001	104,5	104,9	112,8	112,1	104,7	106,6	112,3	109,2	103,2
	2009	124,1	128,8	133,4	123,3	124,5	135,3	141,0	127,5	121,5
	2010	129,4	134,8	139,5	124,9	129,3	140,8	146,8	131,5	125,4
	2011	134,4	139,0	143,7	125,1	132,9	145,8	150,6	134,0	128,5
	2012	138,0	143,4	149,0	125,2	135,5	150,6	154,1	136,3	131,8
	2013	142,6	149,0	153,3	127,6	139,9	154,5	158,8	140,1	136,1
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	97,6	100,9	102,1	144,9	104,6	119,9	92,9	119,1	105,9
	2001	177,5	167,5	217,3	249,2	162,7	166,8	200,0	203,9	172,3
	2009	158,8	158,3	171,5	194,8	147,9	169,3	184,3	173,5	154,1
	2010	162,6	164,4	173,3	195,7	153,6	178,5	189,6	177,2	159,7
	2011	150,1	157,1	162,6	179,6	148,7	173,4	178,9	166,2	154,2
	2012	141,6	150,6	157,7	168,0	142,1	172,2	171,7	158,2	148,7
	2013	135,4	145,6	148,4	158,6	138,3	161,5	163,9	150,8	143,4
Indice di mascolinità	1991	97,8	97,6	96,1	86,9	96,3	98,3	98,6	92,5	93,6
	2001	97,0	96,1	95,6	87,7	96,4	98,2	97,3	92,8	94,3
	2009	97,7	95,8	94,2	88,2	95,9	98,6	95,5	92,9	94,5
	2010	97,2	95,4	94,0	87,9	95,7	98,4	95,1	92,6	94,3
	2011	97,2	95,3	93,8	88,3	95,4	98,6	95,0	92,7	94,3
	2012	96,9	95,0	93,8	88,7	95,1	98,4	94,6	92,7	94,3
	2013	96,4	94,7	93,4	88,4	94,7	98,1	94,5	92,4	94,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO									
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Distretto Pianura Ovest	2.585	4.869	5.362	6.306	7.213	7.709	8.170	8.569	8.713	8.559	
Distretto Pianura Est	3.926	7.799	8.337	9.759	10.901	11.795	12.606	13.383	13.698	13.476	
Distretto Casalecchio Di Reno	3.474	6.191	6.477	7.670	8.712	9.360	9.955	10.572	10.762	10.495	
Distretto Città Di Bologna	14.690	28.112	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	
Distretto Imola	3.305	6.406	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	
Distretto Porretta Terme	2.717	4.406	4.538	5.340	5.759	6.019	6.217	6.374	6.258	5.951	
Distretto S. Lazzaro Di Savena	2.324	3.798	3.935	4.436	5.025	5.383	5.702	5.962	5.857	5.897	
Totale Provincia	33.021	61.581	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Distretto Pianura Ovest	3,7	6,4	7,0	8,0	9,0	9,5	10,0	10,4	10,5	10,4	
Distretto Pianura Est	2,9	5,4	5,7	6,6	7,2	7,7	8,2	8,6	8,7	8,6	
Distretto Casalecchio Di Reno	3,5	6,0	6,2	7,2	8,1	8,6	9,1	9,6	9,7	9,5	
Distretto Città Di Bologna	3,9	7,5	8,1	9,0	10,5	11,6	12,7	13,7	14,6	14,7	
Distretto Imola	2,7	5,1	5,5	6,4	7,4	8,3	8,9	9,3	9,8	9,6	
Distretto Porretta Terme	5,0	7,9	8,1	9,3	10,0	10,4	10,8	11,0	10,9	10,5	
Distretto S. Lazzaro Di Savena	3,3	5,3	5,4	6,0	6,7	7,1	7,5	7,8	7,6	7,7	
Totale Provincia	3,6	6,5	6,9	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	
Emilia-Romagna	3,5	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013	
Distretto Pianura Ovest	88,4	10,1	17,6	14,4	6,9	6,0	4,9	1,7	-1,8	231,1	
Distretto Pianura Est	98,7	6,9	17,1	11,7	8,2	6,9	6,2	2,4	-1,6	243,3	
Distretto Casalecchio Di Reno	78,2	4,6	18,4	13,6	7,4	6,4	6,2	1,8	-2,5	202,1	
Distretto Città Di Bologna	91,4	7,9	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	283,3	
Distretto Imola	93,8	7,1	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	286,5	
Distretto Porretta Terme	62,2	3,0	17,7	7,8	4,5	3,3	2,5	-1,8	-4,9	119,0	
Distretto S. Lazzaro Di Savena	63,4	3,6	12,7	13,3	7,1	5,9	4,6	-1,8	0,7	153,7	
Totale Provincia	86,5	6,9	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	243,6	
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5	

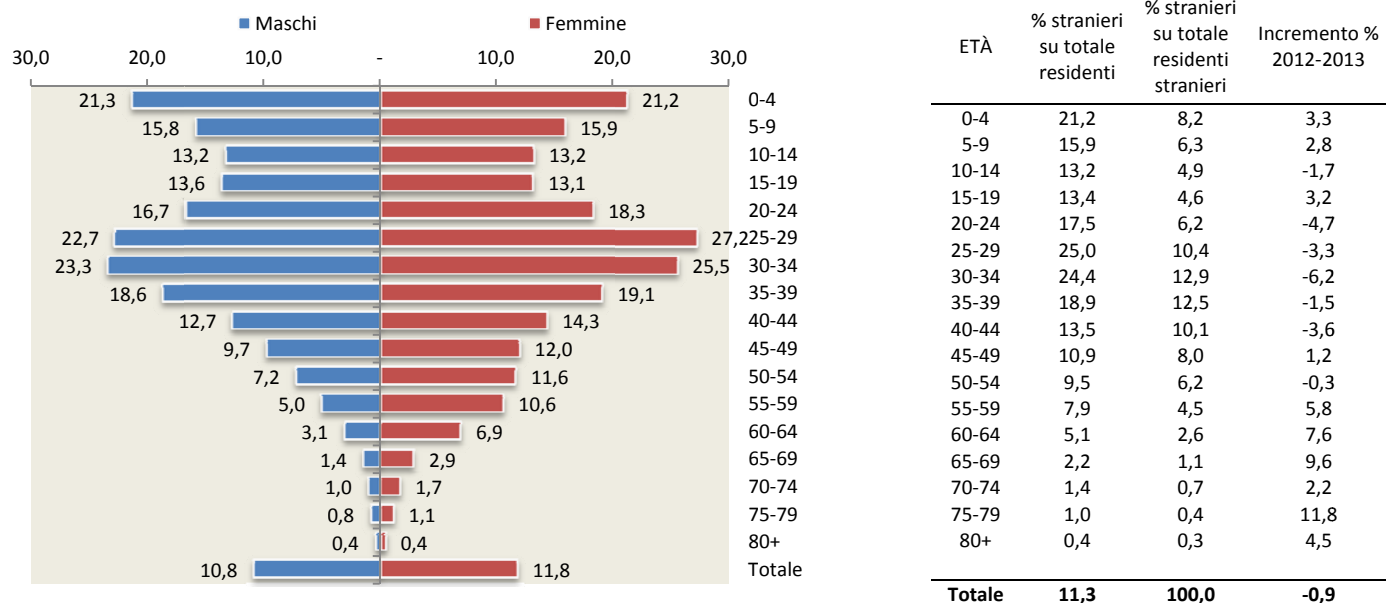
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6bis - Popolazione residente straniera in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE		ANNO								
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	14.690	28.112	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56302
Cintura	4.759	8.572	9.078	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578
Pianura	5.390	10.674	11.508	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314
Imolese	3.305	6.406	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773
Collina - Montagna	4.877	7.817	8.063	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486
Totale Provincia	33.021	61.581	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	422.895	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022
Percentuale di colonna	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comune di Bologna	44,5	45,7	46,1	44,6	45,5	46,1	47,1	47,8	49,1	49,6
Cintura	14,4	13,9	13,8	14,2	14,1	13,9	13,9	13,9	13,6	13,7
Pianura	16,3	17,3	17,5	18,0	17,6	17,4	17,0	16,9	16,5	15,3
Imolese	10,0	10,4	10,4	10,8	11,1	11,4	11,4	11,3	11,4	11,3
Collina - Montagna	14,8	12,7	12,2	12,3	11,7	11,2	10,5	10,1	9,5	10,1
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013
Comune di Bologna	91,4	7,9	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	283,3
Cintura	80,1	5,9	18,0	14,0	8,2	8,1	6,9	1,7	0,3	227,3
Pianura	98,0	7,8	17,9	12,6	7,7	6,5	5,6	1,8	-8,2	221,2
Imolese	93,8	7,1	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	286,5
Collina - Montagna	60,3	3,1	14,4	9,7	4,6	2,4	2,2	-1,5	5,3	135,5
Totale Provincia	86,5	6,9	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	243,6
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,6	9,4	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Bologna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2012-2013)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
	Valori assoluti									
Collina	21.155	39.654	42.393	47.628	55.409	60.756	66.686	71.757	75.667	76.600
Montagna interna	2.759	4.331	4.371	5.059	5.438	5.706	5.857	6.003	5.903	5.619
Pianura	9.107	17.596	19.067	22.584	25.856	28.315	30.266	31.938	32.915	31.234
Totale Provincia	33.021	61.581	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	3,7	6,9	7,3	8,2	9,4	10,3	11,2	12,0	12,5	12,5
Montagna interna	5,4	8,1	8,2	9,3	9,9	10,4	10,7	11,0	10,9	10,5
Pianura	3,0	5,5	5,9	6,9	7,7	8,4	8,9	9,3	9,5	9,3
Totale Provincia	3,6	6,5	6,9	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3
Emilia-Romagna	3,5	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	87,4	6,9	12,3	16,3	9,7	9,8	7,6	5,4	1,2	262,1
Montagna interna	57,0	0,9	15,7	7,5	4,9	2,6	2,5	-1,7	-4,8	103,7
Pianura	93,2	8,4	18,4	14,5	9,5	6,9	5,5	3,1	-5,1	243,0
Totale Provincia	86,5	6,9	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	243,6
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Bologna per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2013	Totale 2012	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2012-2013
Albania	4.229	3.937	8.166	8.270	51,8	48,2	-1,3
Romania	2.069	3.213	5.282	5.347	39,2	60,8	-1,2
Ucraina	937	3.410	4.347	4.143	21,6	78,4	4,9
Marocco	1.192	1.057	2.249	2.207	53,0	47,0	1,9
Cinese, Rep. Popolare	1.012	1.090	2.102	2.166	48,1	51,9	-3,0
Senegal	1.290	298	1.588	1.556	81,2	18,8	2,1
Moldova	473	1.052	1.525	1.510	31,0	69,0	1,0
Macedonia, Repubblica di	800	640	1.440	1.473	55,6	44,4	-2,2
Russa, Federazione	173	773	946	912	18,3	81,7	3,7
Tunisia	512	413	925	1.031	55,4	44,6	-10,3
Perù	260	339	599	616	43,4	56,6	-2,8
Polonia	137	438	575	626	23,8	76,2	-8,1
Bangladesh	375	138	513	443	73,1	26,9	15,8
San Marino	270	178	448	452	60,3	39,7	-0,9
Bulgaria	174	258	432	478	40,3	59,7	-9,6
Brasile	105	287	392	380	26,8	73,2	3,2
Ecuador	159	213	372	400	42,7	57,3	-7,0
Nigeria	142	128	270	277	52,6	47,4	-2,5
Colombia	92	158	250	265	36,8	63,2	-5,7
Germania	66	176	242	255	27,3	72,7	-5,1
Bosnia-Erzegovina	112	92	204	206	54,9	45,1	-1,0
Cuba	49	141	190	184	25,8	74,2	3,3
Filippine	62	116	178	172	34,8	65,2	3,5
Regno Unito	54	105	159	178	34,0	66,0	-10,7
Dominicana, Rep.	64	90	154	160	41,6	58,4	-3,8
Francia	43	102	145	170	29,7	70,3	-14,7
Serbia e Montenegro	65	79	144	139	45,1	54,9	3,6
Bielorussia	32	109	141	133	22,7	77,3	6,0
Egitto	86	32	118	130	72,9	27,1	-9,2
Altri Paesi	979	1.446	2.425	2.504	40,4	59,6	-3,2
Totale	16.013	20.508	36.521	36.783	43,8	56,2	-0,7
PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2013	Totale 2012	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2012-2013
UE 28	2.783	4.975	7.758	8.017	35,9	64,1	-3,2
Altri Paesi Europei	7.172	10.364	17.536	17.430	40,9	59,1	0,6
Asia Centro Meridionale	573	270	843	740	68,0	32,0	13,9
Asia Occidentale	83	57	140	124	59,3	40,7	12,9
Asia Orientale	1.093	1.337	2.430	2.471	45,0	55,0	-1,7
Africa Settentrionale	1.850	1.535	3.385	3.477	54,7	45,3	-2,6
Africa Centro-Meridionale	21	19	40	32	52,5	47,5	25,0
Africa Occidentale	1.551	507	2.058	2.040	75,4	24,6	0,9
Africa Orientale	55	49	104	95	52,9	47,1	9,5
America Centrale	126	262	388	395	32,5	67,5	-1,8
America Settentrionale	26	27	53	51	49,1	50,9	3,9
America Meridionale	676	1.099	1.775	1.865	38,1	61,9	-4,8
Oceania	3	5	8	9	37,5	62,5	-11,1
Zona non nota	0	0	0	36	-	-	-100,0
Apolide	1	2	3	1	33,3	66,7	200,0
Totale	16.013	20.508	36.521	36.783	43,8	56,2	-0,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Regione Emilia-Romagna	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

Fonte: DemoGeostat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare

QUADRO CONGIUNTURALE

Tab.10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 (Tasso di crescita medio del VA, periodo 2010-2014)

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE (al lordo Sifim)
Bologna	-1,0	2,6	-3,2	2,2	1,7	1,6
Ferrara	3,3	0,9	-5,6	0,6	-1,1	-0,8
Forlì-Cesena	0,2	1,4	-4,2	-0,4	-0,3	-0,1
Modena	0,8	2,7	-5,3	-1,2	-1,4	-0,3
Parma	0,7	1,7	1,2	-0,1	0,5	0,8
Piacenza	3,7	1,5	-5,4	0,6	-0,5	-0,2
Ravenna	4,5	0,8	1,4	1,0	0,2	0,5
Reggio Emilia	-0,2	0,9	-4,7	-1,6	-1,0	-0,6
Rimini	-8,6	3,2	-3,7	-0,1	0,4	0,4
Emilia-Romagna	0,3	2,0	-4,4	0,3	0,1	0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014

Tab.11 - Valore aggiunto per ULA, confronto regionale e settoriale, anno 2014, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 (valori medi reali)

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE (al lordo Sifim)
Bologna	47.118,4	61.518,0	47.786,0	40.631,5	57.745,9	57.844,4
Ferrara	48.087,0	65.628,5	34.871,5	44.496,5	60.120,1	58.113,4
Forlì-Cesena	22.892,1	55.863,1	51.153,4	37.458,6	53.909,1	51.675,0
Modena	21.780,6	59.847,0	33.821,5	40.740,8	56.668,3	53.996,0
Parma	36.877,0	53.006,1	46.226,9	38.556,1	53.058,0	52.136,8
Piacenza	40.011,1	54.380,9	52.295,4	39.765,5	49.866,9	50.448,9
Ravenna	37.151,2	64.905,4	40.335,1	40.043,2	54.256,9	54.126,5
Reggio Emilia	28.329,8	56.881,5	38.025,5	38.245,7	54.780,9	52.761,5
Rimini	41.651,7	77.201,5	42.291,2	36.713,2	54.819,4	56.252,9
Emilia-Romagna	32.726,8	59.382,3	41.836,2	39.652,1	55.599,2	54.704,5

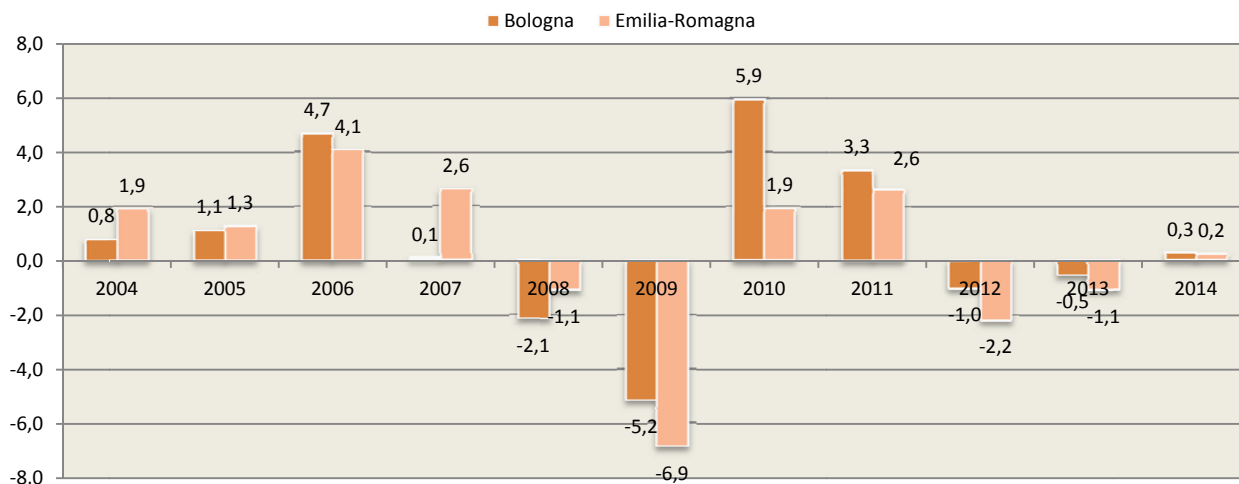
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014

Tab.12 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 (in milioni di euro)

ANNO	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA- ROMAGNA	Valore aggiunto Provinciale su totale regionale (%)
2003	27.966,1	7.817,3	9.659,7	18.023,2	10.998,8	6.405,2	8.980,3	12.498,9	7.165,1	109.373,4	25,6
2004	28.185,1	8.017,3	10.030,7	18.081,2	11.215,9	6.535,5	9.228,1	12.731,9	7.460,3	111.467,1	25,3
2005	28.498,8	7.893,0	10.000,1	18.439,6	11.190,1	6.556,3	9.333,9	13.380,3	7.587,0	112.879,1	25,2
2006	29.832,7	7.858,9	10.498,3	19.348,7	11.431,8	7.093,6	9.625,1	13.852,5	7.944,0	117.485,5	25,4
2007	29.860,3	8.350,5	10.858,0	20.432,2	11.751,6	7.326,3	9.714,4	14.181,9	8.131,0	120.564,9	24,8
2008	29.220,3	8.238,4	10.372,8	20.599,9	11.622,8	6.815,8	9.892,9	14.377,7	8.134,1	119.253,3	24,5
2009	27.713,7	7.280,6	10.105,5	18.719,2	11.180,9	6.177,4	9.198,4	13.042,5	7.668,2	111.067,3	25,0
2010	29.358,5	7.168,1	10.474,2	18.878,7	11.626,5	5.944,0	9.262,0	12.932,1	7.567,6	113.200,7	25,9
2011	30.339,1	7.359,0	10.576,7	18.848,8	11.568,0	6.355,8	9.886,1	13.214,6	8.133,7	116.180,7	26,1
2012	30.029,3	7.106,9	10.221,5	18.484,1	11.309,0	6.196,0	9.594,3	12.829,3	7.885,9	113.623,6	26,4
2013	29.869,6	7.020,3	10.057,1	18.365,8	11.117,7	6.099,3	9.529,8	12.582,5	7.789,9	112.399,5	26,6
2014	29.957,1	7.002,0	10.022,6	18.391,1	11.103,1	6.087,1	9.499,4	12.620,3	7.779,7	112.666,8	26,6
2015	30.329,0	7.037,3	10.079,0	18.592,5	11.218,9	6.132,3	9.567,6	12.765,0	7.819,1	113.759,5	26,7
2016	30.891,5	7.122,6	10.215,4	18.893,4	11.388,5	6.207,7	9.691,5	12.969,5	7.930,8	115.484,1	26,7

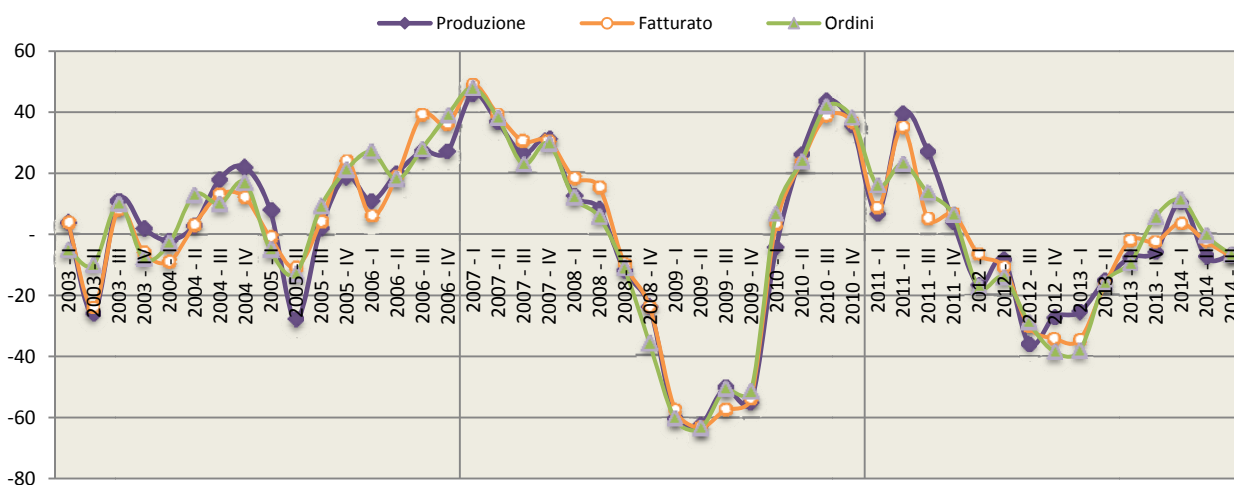
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014.

Fig.2 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (variazione nominale su anno precedente)



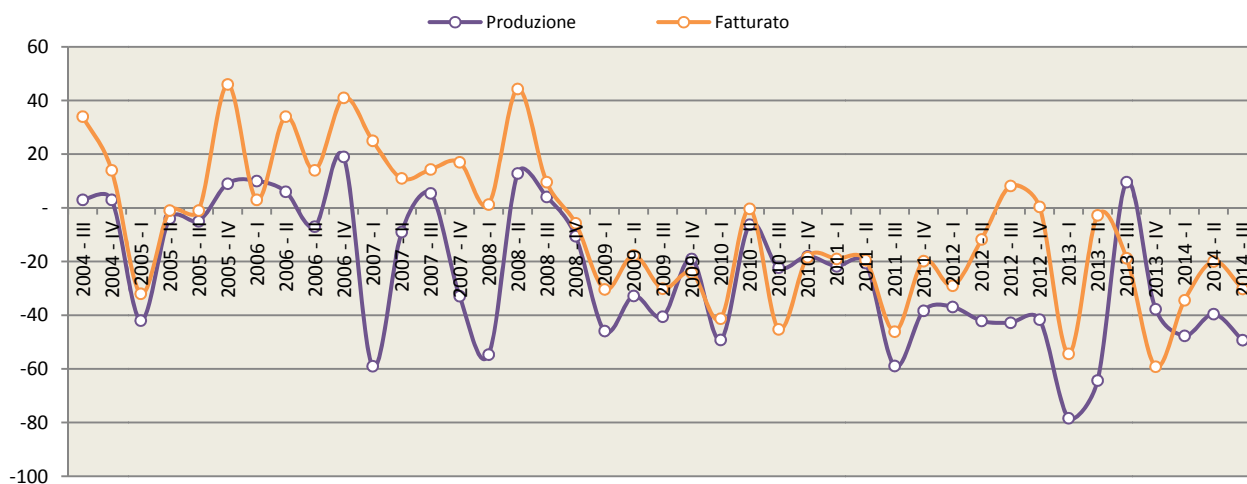
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (3°trimestre)



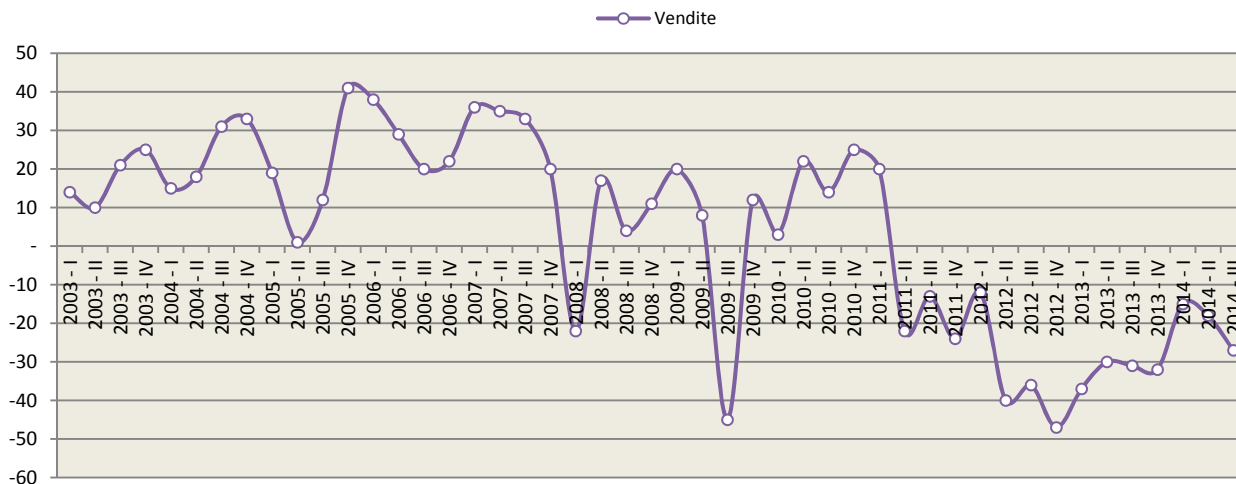
Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (3°trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (3°trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Tab.13 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Bologna

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	7.570.996.638	4.753.443.951	2.817.552.687	159,3
2002	7.714.828.747	5.332.233.640	2.382.595.107	144,7
2003	7.874.619.110	5.241.825.804	2.632.793.306	150,2
2004	8.599.702.473	5.476.803.851	3.122.898.622	157,0
2005	9.306.662.409	5.613.232.272	3.693.430.137	165,8
2006	9.797.515.493	5.764.888.042	4.032.627.451	170,0
2007	11.091.349.563	6.527.044.465	4.564.305.098	169,9
2008	11.138.931.136	6.443.514.995	4.695.416.141	172,9
2009	8.344.455.502	5.067.529.137	3.276.926.365	164,7
2010	9.739.239.327	6.267.281.131	3.471.958.196	155,4
2011	11.016.017.632	6.718.912.208	4.297.105.424	164,0
2012	11.229.668.889	5.978.790.199	5.250.878.690	187,8
2013	11.468.151.236	5.956.641.589	5.511.509.647	192,5

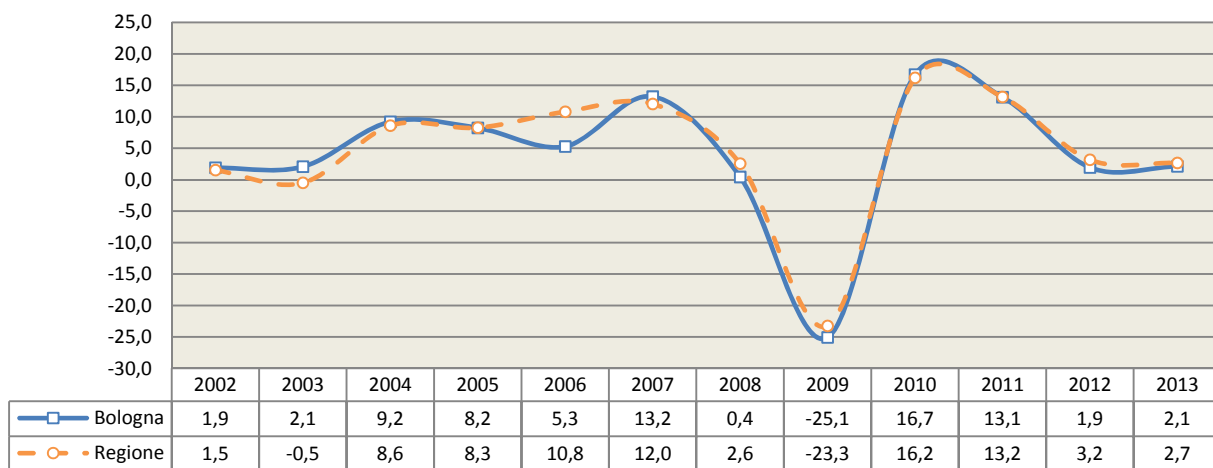
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

Tab.14 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2012	2013	2012	2013	2012-2013
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	86.515.005	77.478.424	0,8	0,7	-10,4
AA02-Prodotti della silvicoltura	880.590	696.011	0,0	0,0	-21,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	151.999	95.735	0,0	0,0	-37,0
BB05-Carbene (esclusa torba)	72.154	141.954	0,0	0,0	96,7
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	285.725	384.327	0,0	0,0	34,5
BB08-Altri minerali da cave e miniere	535.461	986.181	0,0	0,0	84,2
CA10-Prodotti alimentari	257.639.726	287.392.248	2,3	2,5	11,5
CA11-Bevande	79.439.232	82.125.362	0,7	0,7	3,4
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	53.664.930	52.013.417	0,5	0,5	-3,1
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	697.506.223	718.972.884	6,2	6,3	3,1
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	405.371.282	455.280.024	3,6	4,0	12,3
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.979.510	20.526.882	0,2	0,2	-2,2
CC17-Carta e prodotti di carta	156.421.997	158.636.926	1,4	1,4	1,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	482.388	348.448	0,0	0,0	-27,8
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.076.427	1.377.855	0,0	0,0	-33,6
CE20-Prodotti chimici	473.935.243	515.091.896	4,2	4,5	8,7
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	81.430.258	72.808.165	0,7	0,6	-10,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	317.088.242	306.308.031	2,8	2,7	-3,4
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	273.276.767	282.728.691	2,4	2,5	3,5
CH24-Prodotti della metallurgia	128.615.829	133.665.981	1,1	1,2	3,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	506.474.300	516.806.227	4,5	4,5	2,0
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	393.358.544	428.092.244	3,5	3,7	8,8
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	713.414.060	684.618.558	6,4	6,0	-4,0
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	4.579.925.320	4.738.523.362	40,8	41,3	3,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.044.275.541	1.034.335.550	9,3	9,0	-1,0
CL30-Altri mezzi di trasporto	509.518.049	467.362.837	4,5	4,1	-8,3
CM31-Mobili	145.100.639	132.547.555	1,3	1,2	-8,7
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	203.052.130	215.368.286	1,8	1,9	6,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	1.719	28.606	0,0	0,0	1.564,1
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	61.673.215	41.368.848	0,5	0,4	-32,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	14.965.626	18.821.700	0,1	0,2	25,8
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	1.537.806	456.636	0,0	0,0	-70,3
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6.957	52.993	0,0	0,0	661,7
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	1.451.301	3.871.869	0,0	0,0	166,8
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	88.680	584.868	0,0	0,0	559,5
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	18.456.014	18.251.655	0,2	0,2	-1,1
Totale	11.229.668.889	11.468.151.236	100,0	100,0	2,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2013)

Fig.6 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



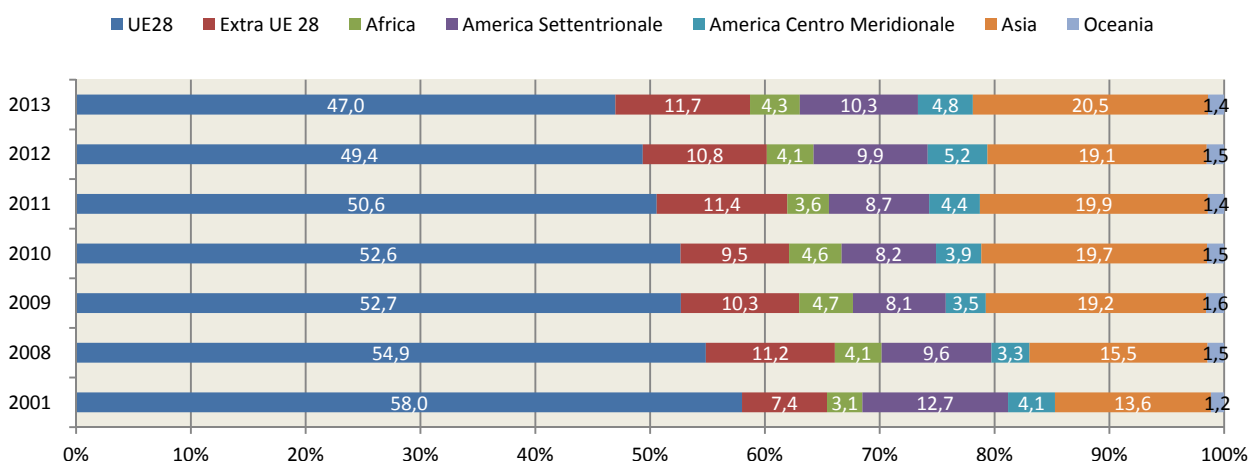
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2013)

Tab.15 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,0	20,3	5,3	5,0	11,6	5,9	1,4
2014-2°T	5,1	5,5	-1,6	5,9	2,0	5,7	-10,0	4,5	-4,6	2,9	0,8
2014-3°T	5,2	5,5	2,0	5,8	1,4	-1,1	8,8	3,2	0,2	4,0	2,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

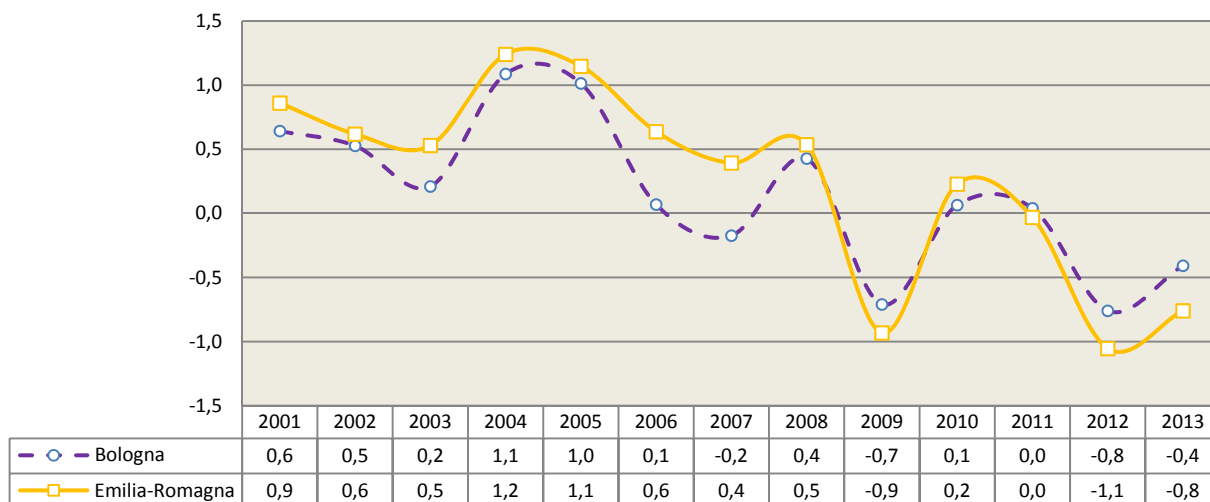
Fig.7 - Esportazioni in provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

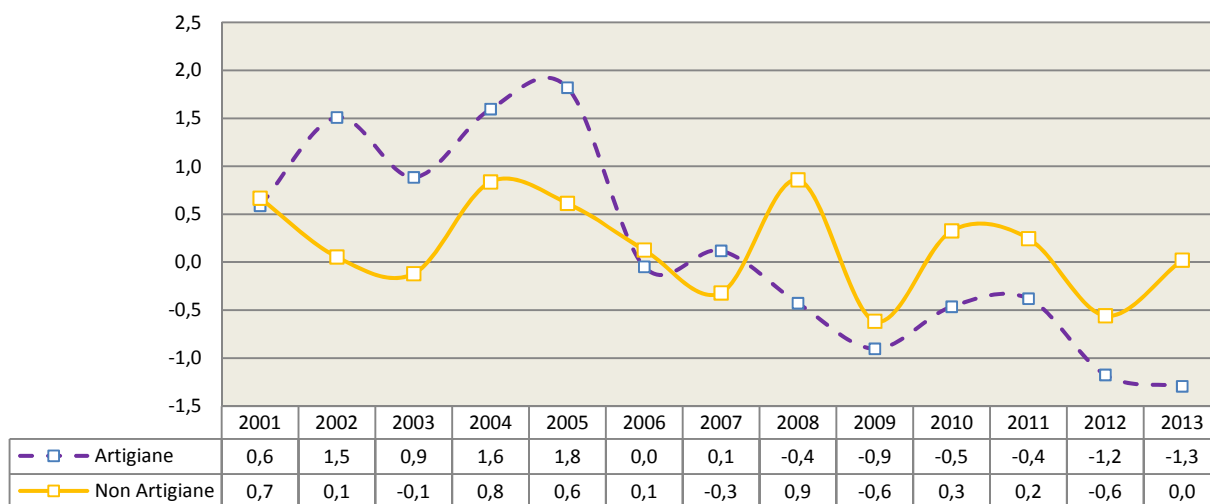
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE

Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Imprese attive in provincia di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2012	2013	2012-2013		2012	2013	2012-2013	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		9.916	9.610	-306	-3,1	225	213	-12	-5,3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	22	19	-3	-13,6	0	0	0	-
C	Attività manifatturiere	9.269	9.178	-91	-1,0	6.034	5.919	-115	-1,9
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	630	629	-1	-0,2	482	488	6	1,2
C 13	Industrie tessili	140	133	-7	-5,0	110	102	-8	-7,3
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	803	820	17	2,1	571	588	17	3,0
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	217	217	0	0,0	145	155	10	6,9
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	704	683	-21	-3,0	566	536	-30	-5,3
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	457	447	-10	-2,2	271	260	-11	-4,1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	140	140	0	0,0	37	36	-1	-2,7
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	13	13	0	0,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	219	219	0	0,0	110	106	-4	-3,6
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	176	173	-3	-1,7	112	109	-3	-2,7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.488	2.457	-31	-1,2	1.733	1.694	-39	-2,3
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	317	320	3	0,9	135	128	-7	-5,2
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	372	362	-10	-2,7	199	183	-16	-8,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.062	1.043	-19	-1,8	424	401	-23	-5,4
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	179	177	-2	-1,1	74	72	-2	-2,7
C 32	Altre industrie manifatturiere	771	752	-19	-2,5	610	592	-18	-3,0
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	581	593	12	2,1	455	469	14	3,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	128	134	6	4,7	2	2	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101	101	0	0,0	29	30	1	3,4
F	Costruzioni	13.532	13.346	-186	-1,4	10.652	10.445	-207	-1,9
C+D+E	Industria in senso stretto	9.498	9.413	-85	-0,9	6.065	5.951	-114	-1,9
B+...+F	Industria	23.052	22.778	-274	-1,2	16.717	16.396	-321	-1,9
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21.281	21.304	23	0,1	1.285	1.290	5	0,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	2.218	2.220	2	0,1	1.253	1.252	-1	-0,1
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	9.227	9.227	0	0,0	8	9	1	12,5
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.836	9.857	21	0,2	24	29	5	20,8
H	Trasporto e magazzinaggio	4.132	4.062	-70	-1,7	3.468	3.369	-99	-2,9
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.526	5.584	58	1,0	980	998	18	1,8
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.337	2.376	39	1,7	496	498	2	0,4
K	Attività finanziarie e assicurative	2.156	2.218	62	2,9	2	3	1	50,0
L	Attività immobiliari	6.536	6.595	59	0,9	1	1	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.010	4.002	-8	-0,2	593	593	0	0,0
M 69	Attività legali e contabilità	254	251	-3	-1,2	5	6	1	20,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1.251	1.272	21	1,7	6	7	1	16,7
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	407	408	1	0,2	18	18	0	0,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	91	94	3	3,3	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	807	780	-27	-3,3	116	111	-5	-4,3
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.191	1.186	-5	-0,4	445	448	3	0,7
M 75	Servizi veterinari	9	11	2	22,2	3	3	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	2.925	2.950	25	0,9	1.444	1.469	25	1,7
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	395	402	7	1,8	27	30	3	11,1
Q	Sanità e assistenza sociale	447	457	10	2,2	12	12	0	0,0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	838	848	10	1,2	164	165	1	0,6
S	Altre attività di servizi	3.609	3.621	12	0,3	3.093	3.109	16	0,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	54.193	54.420	227	0,4	11.566	11.538	-28	-0,2
NC	Imprese non classificate	61	58	-3	-4,9	18	10	-8	-44,4
Totale		87.222	86.866	-356	-0,4	28.526	28.157	-369	-1,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE				VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE				VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Bologna	33,0	32,8	32,7	32,4	-0,5	-0,4	-1,2	-1,3	0,3	0,2	-0,6	0,0
Ferrara	28,4	28,5	28,4	28,2	-0,8	-0,8	-1,2	-1,7	-0,2	-1,1	-0,5	-1,1
Forlì-Cesena	33,9	33,8	33,5	32,9	-1,7	-0,6	-2,6	-3,1	0,5	-0,0	-1,3	-0,4
Modena	33,8	33,5	33,2	32,7	-2,1	-0,4	-1,5	-1,8	0,5	1,1	-0,3	0,4
Parma	33,7	33,4	33,0	32,0	-2,4	-0,9	-2,1	-3,9	1,1	0,5	-0,2	0,6
Piacenza	32,1	32,0	31,9	31,3	-0,5	-0,0	-2,8	-3,3	0,5	0,2	-2,2	-0,4
Ravenna	31,3	31,3	31,1	30,4	-0,8	-0,6	-2,0	-3,3	-0,5	-0,3	-1,1	-0,1
Reggio Emilia	40,2	40,4	40,3	39,8	-3,0	-0,2	-1,6	-2,3	0,7	-0,7	-1,2	-0,4
Rimini	29,7	29,8	29,4	28,9	5,0	0,8	-1,6	-1,7	6,6	0,6	0,0	0,9
Emilia-Romagna	33,3	33,2	33,0	32,5	-1,1	-0,4	-1,7	-2,3	0,9	0,1	-0,7	0,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19 - Imprese attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2013					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2012				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		157	1.260	8.113	80	9.610	1	10	-317	0	-306
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	15	2	0	2	19	-3	0	0	0	-3
C Attività manifatturiere		3.303	2.262	3.527	86	9.178	14	-23	-79	-3	-91
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	142	267	202	18	629	2	-2	-3	2	-1
C 13	Industrie tessili	25	35	72	1	133	1	0	-8	0	-7
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	180	111	525	4	820	2	6	9	0	17
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	54	39	123	1	217	-2	1	1	0	0
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	130	183	367	3	683	-6	-6	-6	-3	-21
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	173	133	133	8	447	-5	-1	-5	1	-10
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	100	23	17	0	140	2	0	-2	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	13	0	0	0	13	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	114	68	37	0	219	1	-1	0	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	61	49	57	6	173	-1	0	-2	0	-3
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	920	709	799	29	2.457	4	-10	-22	-3	-31
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	174	63	81	2	320	7	1	-5	0	3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	185	74	101	2	362	1	-4	-7	0	-10
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	662	150	225	6	1.043	1	-3	-16	-1	-19
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	105	26	45	1	177	0	-3	1	0	-2
C 32	Altre industrie manifatturiere	136	234	381	1	752	0	-4	-14	-1	-19
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	129	98	362	4	593	7	3	0	2	12
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	86	11	29	8	134	3	-1	3	1	6
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	54	10	27	10	101	1	-1	0	0	0
F	Costruzioni	2.615	1.347	9.083	301	13.346	37	-7	-183	-33	-186
C+D+E Industria in senso stretto		3.443	2.283	3.583	104	9.413	18	-25	-76	-2	-85
B+...+F Industria		6.073	3.632	12.666	407	22.778	52	-32	-259	-35	-274
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.607	4.209	13.341	147	21.304	79	2	-84	26	23
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	440	650	1.126	4	2.220	3	-8	7	0	2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	2.242	1.029	5.854	102	9.227	31	4	-59	24	0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	925	2.530	6.361	41	9.857	45	6	-32	2	21
H	Trasporto e magazzinaggio	338	231	3.269	224	4.062	0	1	-67	-4	-70
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	854	2.486	2.205	39	5.584	21	-20	56	1	58
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.041	422	826	87	2.376	23	4	11	1	39
K	Attività finanziarie e assicurative	413	184	1.596	25	2.218	2	-5	66	-1	62
L	attività immobiliari	3.579	2.256	659	101	6.595	0	19	10	30	59
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.044	699	1.014	245	4.002	24	-2	-33	3	-8
M 69	Attività legali e contabilità	171	63	6	11	251	-3	-2	2	0	-3
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	894	207	20	151	1.272	18	5	1	-3	21
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	288	80	20	20	408	3	-2	0	0	1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	71	2	0	21	94	3	-1	0	1	3
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	264	118	380	18	780	-3	0	-25	1	-27
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	350	227	585	24	1.186	5	-2	-12	4	-5
M 75	Servizi veterinari	6	2	3	0	11	1	0	1	0	2
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	731	380	1.665	174	2.950	14	-14	20	5	25
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	134	71	80	117	402	4	3	2	-2	7
Q	Sanità e assistenza sociale	208	91	46	112	457	6	6	0	-2	10
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	304	151	278	115	848	8	0	1	1	10
S	Altre attività di servizi	236	814	2.557	14	3.621	8	-5	10	-1	12
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		13.489	11.995	27.536	1.400	54.420	189	-11	-8	57	227
NC Imprese non classificate		18	12	17	11	58	-2	3	-7	3	-3
Totale		19.737	16.899	48.332	1.898	86.866	240	-30	-591	25	-356

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.20 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2013					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2012				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		1	41	171	0	213	0	0	-12	0	-12
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere		664	1.959	3.292	4	5.919	7	-54	-69	1	-115
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34	249	203	2	488	4	-3	5	0	6
C 13	Industrie tessili	6	30	66	0	102	0	-2	-6	0	-8
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	23	81	484	0	588	-1	1	17	0	17
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	30	119	0	155	2	1	7	0	10
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	42	155	339	0	536	-1	-8	-21	0	-30
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	30	118	112	0	260	-2	-1	-8	0	-11
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	8	13	15	0	36	1	0	-2	0	-1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	14	59	33	0	106	-1	-2	-1	0	-4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13	43	53	0	109	1	-1	-3	0	-3
C 24-25	Metallurgia; fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	287	645	762	0	1.694	1	-23	-17	0	-39
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	19	44	65	0	128	0	-1	-6	0	-7
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	37	59	87	0	183	0	-5	-11	0	-16
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	76	122	202	1	401	-3	-1	-19	0	-23
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	13	20	39	0	72	1	-4	1	0	-2
C 32	Altre industrie manifatturiere	24	209	359	0	592	1	-6	-13	0	-18
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	32	82	354	1	469	4	1	8	1	14
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	7	20	0	30	0	-1	2	0	1
F	Costruzioni	498	1.113	8.808	26	10.445	16	-11	-214	2	-207
C+D+E Industria in senso stretto		667	1.968	3.312	4	5.951	7	-55	-67	1	-114
B+...+F Industria		1.165	3.081	12.120	30	16.396	23	-66	-281	3	-321
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	94	544	645	7	1.290	5	-5	6	-1	5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	93	535	624	0	1.252	4	-7	2	0	-1
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	1	1	7	9	0	1	1	-1	1
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1	8	20	0	29	1	1	3	0	5
H	Trasporto e magazzinaggio	48	179	3.127	15	3.369	5	-8	-96	0	-99
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	315	650	0	998	-2	-9	29	0	18
J	Servizi di informazione e comunicazione	31	124	343	0	498	4	0	-2	0	2
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	1	2	3	0	0	1	0	1
L	Attività immobiliari	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	120	434	8	593	4	0	-4	0	0
M 69	Attività legali e contabilità	1	1	1	3	6	0	0	1	0	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1	0	1	5	7	0	0	1	0	1
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	1	6	11	0	18	0	0	0	0	0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	4	25	82	0	111	-1	0	-4	0	-5
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	24	87	337	0	448	5	0	-2	0	3
M 75	Servizi veterinari	0	1	2	0	3	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	62	168	1.238	1	1.469	5	-7	27	0	25
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	4	9	17	0	30	0	2	1	0	3
Q	Sanità e assistenza sociale	0	5	7	0	12	0	0	0	0	0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	22	138	0	165	2	-3	2	0	1
S	Altre attività di servizi	60	671	2.378	0	3.109	3	-16	29	0	16
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		369	2.158	8.978	33	11.538	26	-46	-7	-1	-28
NC Imprese non classificate		3	4	2	1	10	2	-2	-8	0	-8
Totale		1.538	5.284	21.271	64	28.157	51	-114	-308	2	-369

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.21 - Imprese artigiane in provincia di Bologna (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2012-2013	
	2001	2007	2011	2012	2013	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	761	768	803	749	702	-47	-6,3
Alimentazione	311	417	497	475	451	-24	-5,1
Calzature pelle cuoio	84	74	68	68	59	-9	-13,2
Ceramica	5	3	3	2	2	0	0,0
Chimica gomma plastica vetro	182	159	158	148	152	4	2,7
Edilizia	1.295	1.602	1.078	852	799	-53	-6,2
Grafica carta fotolaboratori	231	191	164	153	146	-7	-4,6
Imprese di pulizia	232	266	306	290	275	-15	-5,2
Lavanderie stirerie tintorie	120	87	88	75	70	-5	-6,7
Legno arredamento	219	189	172	158	146	-12	-7,6
Marmo cemento lapidei laterizi	42	36	33	34	31	-3	-8,8
Meccanica installazione	811	811	764	711	674	-37	-5,2
Meccanica produzione	1.781	1.644	1.442	1.383	1.348	-35	-2,5
Meccanica servizi	709	639	633	594	586	-8	-1,3
Odontotecnica	131	115	98	90	85	-5	-5,6
Oreficeria argenteria orologeria	5	7	7	6	6	0	0,0
Panificazione	221	239	268	252	241	-11	-4,4
Tessile abbigliamento	377	351	298	255	264	9	3,5
Trasporti	325	385	360	312	310	-2	-0,6
Varie	163	185	203	177	171	-6	-3,4
Totale	8.005	8.168	7.443	6.784	6.518	-266	-3,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.22 - Imprese femminili attive per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)

PRESENZA	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Maggioritaria	257	274	265	282	286	280	900	888	906	889	896
Forte	1.096	1.046	985	965	989	986	1.800	1.803	1.825	1.817	1.799
Esclusiva	15.792	16.176	16.523	16.648	16.844	17.064	15.872	16.020	16.106	16.135	16.139
Totale	17.145	17.496	17.773	17.895	18.119	18.330	18.572	18.711	18.837	18.841	18.834
PRESENZA	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Maggioritaria	1,5	1,6	1,5	1,6	1,6	1,5	4,8	4,7	4,8	4,7	4,8
Forte	6,4	6,0	5,5	5,4	5,5	5,4	9,7	9,6	9,7	9,6	9,6
Esclusiva	92,1	92,5	93,0	93,0	93,0	93,1	85,5	85,6	85,5	85,6	85,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.23 - Imprese femminili attive per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

FORMA GIURIDICA	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	1.422	1.780	2.101	2.357	2.583	2.721	3.059	3.097	3.179	3.200	3.311
Società di persone	4.221	4.237	4.193	4.196	4.185	4.160	4.113	4.092	4.075	4.049	4.020
Imprese individuali	11.322	11.302	11.301	11.139	11.152	11.228	11.156	11.260	11.303	11.307	11.217
Cooperative	144	143	139	155	160	176	189	202	214	213	202
Consorzi	6	8	12	12	9	10	15	16	19	23	25
Altre forme	30	26	27	36	30	35	40	44	47	49	59
Totale	17.145	17.496	17.773	17.895	18.119	18.330	18.572	18.711	18.837	18.841	18.834
FORMA GIURIDICA	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	8,3	10,2	11,8	13,2	14,3	14,8	16,5	16,6	16,9	17,0	17,6
Società di persone	24,6	24,2	23,6	23,4	23,1	22,7	22,1	21,9	21,6	21,5	21,3
Imprese individuali	66,0	64,6	63,6	62,2	61,5	61,3	60,1	60,2	60,0	60,0	59,6
Cooperative	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1
Consorzi	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre forme	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.24 - Imprese femminili attive per classi di capitale (dati assoluti)

CLASSE DI CAPITALE	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capitale assente	9.784	9.702	9.650	9.465	9.407	9.486	9.498	9.639	9.752	9.799	9.766
Fino a 10.000 euro	3.457	3.496	3.480	3.463	3.473	3.475	3.428	3.424	3.421	3.439	3.504
da 10.001 a 15.000 euro	1.700	1.954	2.174	2.354	2.490	2.561	2.719	2.777	2.827	2.822	2.841
da 15.001 a 20.000 euro	437	431	432	430	427	410	441	426	418	402	398
da 20.001 a 25.000 euro	243	275	298	329	362	379	395	403	403	401	401
da 50.001 a 100.000 euro	711	738	745	770	793	803	850	817	810	790	772
da 50.001 a 75.000 euro	295	325	343	382	404	411	438	435	431	419	391
da 75.001 a 100.000 euro	167	177	181	186	195	202	222	222	215	214	209
da 100.001 a 150.000 euro	128	153	197	228	250	267	260	255	275	282	284
da 150.001 a 200.000 euro	52	54	54	55	60	60	52	52	44	40	43
da 200.001 a 250.000 euro	29	35	38	34	34	31	36	33	33	34	35
da 250.001 a 500.000 euro	52	52	52	52	62	59	60	62	63	59	60
da 500.001 a 1 milione di euro	47	52	47	48	49	51	47	47	47	43	43
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	17	19	21	23	26	29	32	33	26	28	26
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	7	10	12	16	13	16	12	12	13	13	10
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	5	6	7	9	10	11	11	12	12	9	9
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	8	8	9	13	15	20	23	22	18	20	17
Più di 5 milioni di euro	6	9	33	38	49	59	48	40	29	27	25
Totale	17.145	17.496	17.773	17.895	18.119	18.330	18.572	18.711	18.837	18.841	18.834

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.25 - Cariche femminili nelle imprese attive per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti)

CARICA	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Titolare	11.322	11.302	11.301	11.139	11.152	11.228	11.156	11.260	11.303	11.311	11.292
Socio di capitale	12.558	9.819	7.872	6.603	5.560	4.791	15.421	17.391	17.301	17.575	18.332
Socio	9.835	9.628	9.324	9.137	8.856	8.663	8.441	8.256	8.141	7.953	7.881
Amministratore	18.144	18.810	19.433	19.998	20.502	20.852	20.998	21.123	21.292	21.353	21.406
Altre cariche	4.428	4.557	4.551	4.582	4.625	4.665	4.607	4.658	4.727	4.652	4.270
Totale	56.287	54.116	52.481	51.459	50.695	50.199	60.623	62.688	62.764	62.844	63.181

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO			Var % 2010/2011	Var % 2011/2012	Var % 2012/2013
	2011	2012	2013			
Attività economiche connesse con l'agricoltura	166.140	149.870	2.520	-35,4	-9,8	-98,3
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	15.570	-	-	-
Legno	882.347	753.966	864.497	18,1	-14,5	14,7
Alimentari	121.893	298.244	436.693	-46,3	144,7	46,4
Metallurgiche	237.157	272.185	176.136	-38,0	14,8	-35,3
Meccaniche	7.702.263	6.077.649	7.448.825	-48,0	-21,1	22,6
Tessili	107.057	128.212	156.921	-51,1	19,8	22,4
Abbigliamento	802.385	828.680	688.725	-25,7	3,3	-16,9
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	319.567	403.878	1.069.568	-59,7	26,4	164,8
Pelli, cuoio e calzature	206.749	218.616	235.863	-10,5	5,7	7,9
Lavorazione minerali non metalliferi	866.997	1.096.298	1.329.510	-17,5	26,4	21,3
Carta, stampa ed editoria	783.606	645.679	720.473	-29,9	-17,6	11,6
Installazione impianti per l'edilizia	405.520	346.770	753.109	-12,3	-14,5	117,2
Energia elettrica, gas e acqua	3.056	15.920	3.872	-	420,9	-75,7
Trasporti e comunicazioni	416.399	484.092	548.920	-30,4	16,3	13,4
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Servizi	84.047	133.081	178.469	-32,1	58,3	34,1
Varie	163.570	188.173	163.801	-27,0	15,0	-13,0
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	13.268.753	12.041.313	14.793.472	-40,6	-9,3	22,9
Industria edile	1.284.385	1.505.841	1.622.513	29,7	17,2	7,7
Artigianato edile	370.152	439.269	660.388	-13,7	18,7	50,3
Industria lapidei	14.031	38.897	39.919	-55,1	177,2	2,6
Artigianato lapidei	336	2.300	4.126	-	584,5	79,4
EDILIZIA	1.668.904	1.986.307	2.326.946	15,1	19,0	17,1
COMMERCIO	2.910.107	4.649.985	4.499.159	-7,4	59,8	-3,2
ALTRI SERVIZI	93.878	49.449	35.989	71,3	-47,3	-27,2
Totale	17.941.642	18.727.054	21.655.566	-33,5	4,4	15,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate)

Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenza percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N			%		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
CIGO	2.625.712	4.328.682	4.176.918	14,6	23,1	19,3
CIGS	6.256.874	6.155.444	8.718.134	34,9	32,9	40,3
CIG in Deroga	9.059.056	8.242.928	8.760.514	50,5	44,0	40,5
Totale	17.941.642	18.727.054	21.655.566	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE			QUOTA SU TOTALE ORE		
CIGO - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	2.397.343	1.080.427	2.391.220	26,5	13,1	27,3
Totale -artigiano	2.397.343	1.080.427	2.391.220	13,4	5,8	11,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	2.520	100	-98,3	2.520	-98
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	15.570	100	-	15.570	-
Legno	85.286	10	-17,5	578.765	67	13,6	200.446	23	42,1	864.497	15
Alimentari	25.745	6	-43,6	289.696	66	117,1	121.252	28	1,8	436.693	46
Metallurgiche	53.565	30	-2,3	69.734	40	-35,4	52.837	30	-51,7	176.136	-35
Meccaniche	2.227.124	30	1,2	2.706.901	36	16,6	2.514.800	34	61,6	7.448.825	23
Tessili	44.008	28	2,6	29.216	19	-48,6	83.697	53	193,7	156.921	22
Abbigliamento	57.430	8	24,7	503.824	73	-0,7	127.471	19	-53,7	688.725	-17
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	150.796	14	0,6	754.137	71	306,7	164.635	15	140,4	1.069.568	165
Pelli, cuoio e calzature	43.804	19	24,0	160.910	68	13,9	31.149	13	-25,8	235.863	8
Lavorazione minerali non metalliferi	50.055	4	-37,1	1.157.909	87	27,8	121.546	9	9,5	1.329.510	21
Carta, stampa ed editoria	133.830	19	-6,6	279.771	39	96,2	306.872	43	-14,7	720.473	12
Installazione impianti per l'edilizia	76.575	10	-29,3	647.411	86	452,6	29.123	4	-76,0	753.109	117
Energia elettrica, gas e acqua	1.712	44	-	-	-	-	2.160	56	-86,4	3.872	-76
Trasporti e comunicazioni	48.248	9	43,1	235.124	43	121,6	265.548	48	-22,9	548.920	13
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-100,0	178.469	100	35,1	178.469	34
Varie	63.928	39	-6,8	34.014	21	-57,5	65.859	40	66,7	163.801	-13
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	3.062.106	21	-1,6	7.447.412	50	40,1	4.283.954	29	18,5	14.793.472	23
Industria edile	743.657	46	-11,3	494.506	30	121,4	384.350	24	-13,5	1.622.513	8
Artigianato edile	335.366	51	-4,8	-	-	-	325.022	49	273,0	660.388	50
Industria lapidei	31.663	79	29,5	8.256	21	-	-	-	-100,0	39.919	3
Artigianato lapidei	4.126	100	79,4	-	-	-	-	-	-	4.126	79
EDILIZIA	1.114.812	48	-8,4	502.762	22	125,1	709.372	30	30,0	2.326.946	17
COMMERCIO	-	-	-	767.960	17	24,6	3.731.199	83	-7,5	4.499.159	-3
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	35.989	100	-27,2	35.989	-27
Totale	4.176.918	19	-3,5	8.718.134	40	41,6	8.760.514	40	6,3	21.655.566	16

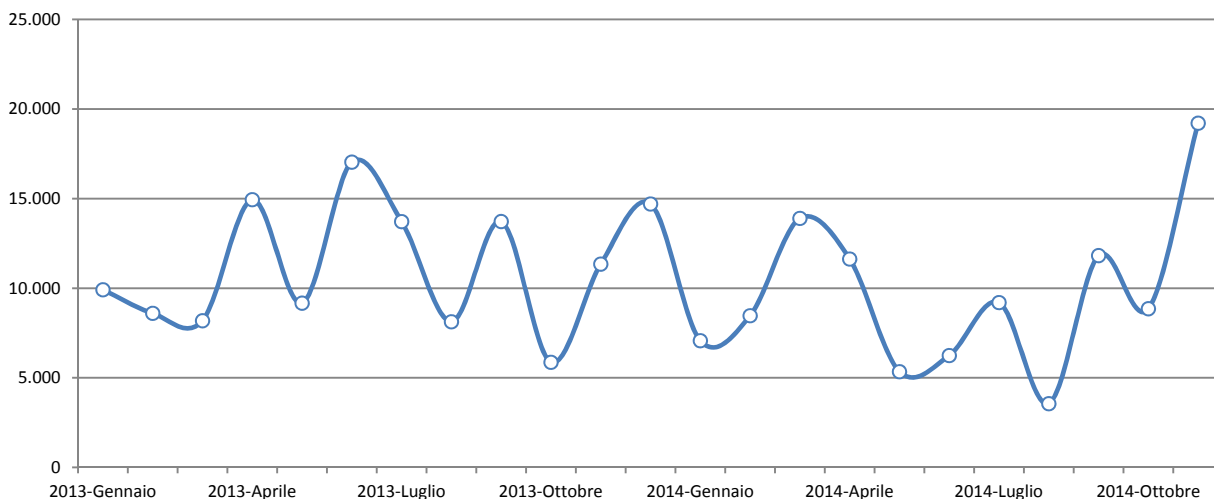
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.29 - Lavoratori equivalenti in provincia di Bologna per attività economica e scenario di utilizzo

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	1	2	3	5
Estrazione minerali metalliferi e non	8	11	16	32
Legno	450	600	901	1.801
Alimentari	227	303	455	910
Metallurgiche	92	122	183	367
Meccaniche	3.880	5.173	7.759	15.518
Tessili	82	109	163	327
Abbigliamento	359	478	717	1.435
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	557	743	1.114	2.228
Pelli, cuoio e calzature	123	164	246	491
Lavorazione minerali non metalliferi	692	923	1.385	2.770
Carta, stampa ed editoria	375	500	750	1.501
Installazione impianti per l'edilizia	392	523	784	1.569
Energia elettrica, gas e acqua	2	3	4	8
Trasporti e comunicazioni	286	381	572	1.144
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	93	124	186	372
Varie	85	114	171	341
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	7.705	10.273	15.410	30.820
Industria edile	845	1.127	1.690	3.380
Artigianato edile	344	459	688	1.376
Industria lapidei	21	28	42	83
Artigianato lapidei	2	3	4	9
EDILIZIA	1.212	1.616	2.424	4.848
COMMERCIO	2.343	3.124	4.687	9.373
ALTRI SERVIZI	19	25	37	75
Totale	11.279	15.039	22.558	45.116
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	2.175	2.901	4.351	8.702
CIGS	4.541	6.054	9.081	18.163
CIG in Deroga	4.563	6.084	9.126	18.251
Totale	11.279	15.039	22.558	45.116

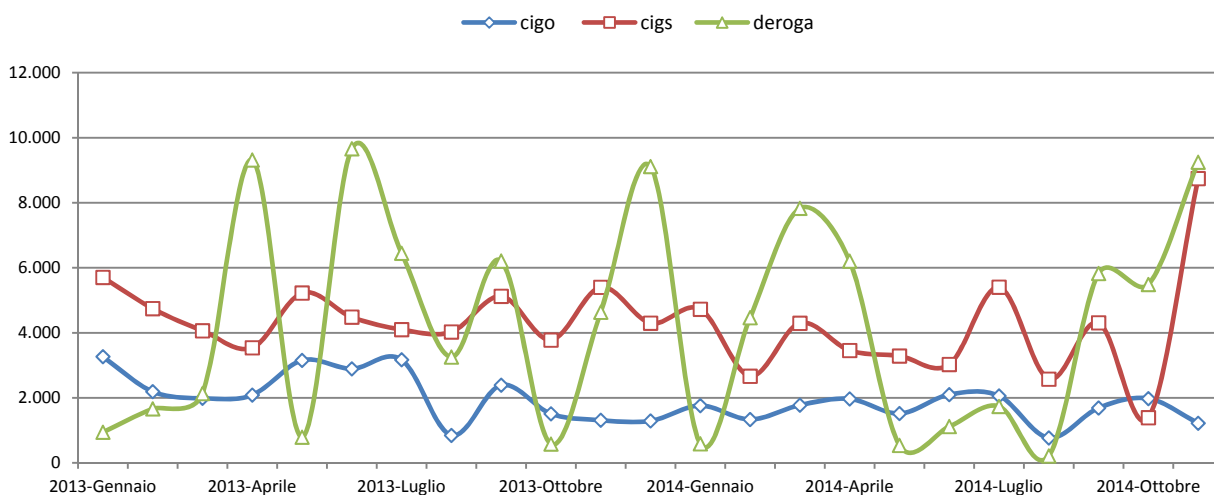
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Bologna interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2014 (ore autorizzate)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Bologna interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento anno 2012-2014 (ore autorizzate)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.30 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	17.227	11.934	29.161	21,1	20,6	20,9
Ferrara	5.847	4.989	10.836	7,2	8,6	7,8
Forlì-Cesena	8.115	4.931	13.046	9,9	8,5	9,4
Modena	17.707	16.458	34.165	21,7	28,5	24,5
Parma	4.283	2.648	6.931	5,2	4,6	5,0
Piacenza	4.322	1.994	6.316	5,3	3,4	4,5
Ravenna	7.413	4.277	11.690	9,1	7,4	8,4
Reggio Emilia	10.047	6.642	16.689	12,3	11,5	12,0
Rimini	6.673	3.948	10.621	8,2	6,8	7,6
N.R.	10	14	24	0,0	0,0	0,0
Emilia-Romagna	81.644	57.835	139.479	100,0	100,0	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.31 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	29.013.363	18.528.965	47.542.328	21,0	20,4	20,8
Ferrara	10.289.930	6.317.794	16.607.724	7,4	7,0	7,3
Forlì-Cesena	12.930.071	8.628.352	21.558.423	9,4	9,5	9,4
Modena	26.006.202	21.890.549	47.896.751	18,8	24,1	20,9
Parma	6.234.544	3.851.648	10.086.192	4,5	4,2	4,4
Piacenza	6.198.106	2.638.016	8.836.122	4,5	2,9	3,9
Ravenna	11.676.354	6.663.454	18.339.808	8,4	7,3	8,0
Reggio Emilia	24.486.810	15.194.148	39.680.958	17,7	16,7	17,3
Rimini	11.227.393	6.298.840	17.526.233	8,1	6,9	7,7
N.R.	160.176	778.844	939.020	0,1	0,9	0,4
Emilia-Romagna	138.222.949	90.790.610	229.013.559	100,0	100,0	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.32 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	NUMERO	%
Bologna	3.699	20,1
Ferrara	1.323	7,2
Forlì-Cesena	1.899	10,3
Modena	4.737	25,8
Parma	862	4,7
Piacenza	865	4,7
Ravenna	1.303	7,1
Reggio Emilia	2.318	12,6
Rimini	1.355	7,4
N.R.	1	0,0
Emilia-Romagna	18.362	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.33 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Bologna (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE	LAVORATORI		ORE		SEDI	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	24	0,1	35.172	0,2	5	0,2
Prod. min. non metall.	133	0,7	140.667	0,7	21	0,7
Meccanica	5.247	28,0	6.305.396	29,6	970	32,3
Industria alimentare	176	0,9	203.319	1,0	30	1,0
Industria tessile e abbigliamento	386	2,1	508.429	2,4	76	2,5
Ind. Pelli, cuoio e calzature	143	0,8	149.113	0,7	19	0,6
Legno, mobilio	369	2,0	400.221	1,9	79	2,6
Carta, poligrafica	397	2,1	611.747	2,9	74	2,5
Chimica, gomma	432	2,3	485.982	2,3	69	2,3
Altre manifatturiere	468	2,5	487.993	2,3	99	3,3
Gas, acqua, energia elettrica	107	0,6	157.467	0,7	7	0,2
Costruzioni	1.071	5,7	1.136.979	5,3	257	8,5
Commercio	3.104	16,5	3.754.844	17,6	545	18,1
Alberghiero, ristorazione	663	3,5	662.967	3,1	92	3,1
Trasporti e comunicazioni	2.968	15,8	3.170.789	14,9	202	6,7
Cred, assic. e serv. alle Imp.	1.942	10,3	1.902.984	8,9	304	10,1
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	54	0,3	33.400	0,2	9	0,3
Sanità	661	3,5	820.148	3,8	52	1,7
Altri servizi	424	2,3	360.131	1,7	97	3,2
Totale	18.769	100,0	21.327.748	100,0	3.007	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.34 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Bologna (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE	LAVORATORI		ORE		SEDI	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	143	1,0	482.834	2,0	8	0,6
Prod. min. non metall.	186	1,3	305.728	1,3	20	1,4
Meccanica	5.047	35,4	8.652.594	36,0	504	34,8
Industria alimentare	114	0,8	137.890	0,6	13	0,9
Industria tessile e abbigliamento	524	3,7	766.252	3,2	47	3,2
Ind. Pelli, cuoio e calzature	263	1,8	343.743	1,4	14	1,0
Legno, mobilio	487	3,4	986.303	4,1	46	3,2
Carta, poligrafica	513	3,6	1.247.994	5,2	48	3,3
Chimica, gomma	351	2,5	530.628	2,2	31	2,1
Altre manifatturiere	260	1,8	461.556	1,9	39	2,7
Gas, acqua, energia elettrica	56	0,4	59.616	0,2	6	0,4
Costruzioni	1.106	7,8	1.560.943	6,5	147	10,2
Commercio	1.463	10,3	2.457.859	10,2	198	13,7
Alberghiero, ristorazione	374	2,6	388.336	1,6	30	2,1
Trasporti e comunicazioni	1.412	9,9	1.851.536	7,7	83	5,7
Cred, assic. e serv. alle Imp.	1.070	7,5	1.729.446	7,2	144	9,9
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	39	0,3	91.495	0,4	5	0,3
Sanità	518	3,6	880.703	3,7	29	2,0
Altri servizi	326	2,3	1.100.766	4,6	36	2,5
Totale	14.252	100,0	24.036.222	100,0	1.448	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.35 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati *(dati assoluti)*

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI																
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716	724
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15	9
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23	9
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330	358
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97	114
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31	27
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27	27
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95	97
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58	54
Emilia-Romagna	1.268	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.557	1.524	1.505	1.518	1.392	1.419
Italia	9.273	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.319	10.870	10.136	9.416	9.645	9.671	9.601	9.196	9.113
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI																
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696	1.846
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455	466
Forlì-Cesena	158	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298	285
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889	928
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281	218
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206	184
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494	537
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420	496
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473	479
Emilia-Romagna	2.822	3.221	3.650	4.519	3.919	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.030	5.143	5.538	5.401	5.212	5.439
Italia	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.441	48.819	50.471	51.469	55.202	54.028	53.377	56.170	56.190	53.413	54.660
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE																
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bologna			198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189	209	
Ferrara			5	7	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7	11	
Forlì			21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35	30	
Modena			71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119	92	
Parma			37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67	79	
Piacenza			12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15	19	
Ravenna			21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26	22	
Reggio Emilia			53	55	64	76	67	81	84	87	79	93	96	92	79	93	
Rimini			9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18	17	
Emilia-Romagna			426	475	459	530	545	609	638	634	702	699	649	651	555	572	-
Italia			2.809	3.079	3.123	3.312	3.396	3.912	3.867	4.119	4.284	4.423	4.200	3.953	3.882	3.819	

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office).

Tab.36 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.37 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

LAVORO

Tab.38 - Forze di lavoro e non forze di lavoro in provincia di Bologna e a livello regionale (dati assoluti)

FORZE DI LAVORO		PROVINCIA							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	450.182	444.972	451.552	442.371	441.782	449.604	441.306	442.452
	In cerca di occupazione	13.452	11.374	10.159	15.548	23.053	22.411	32.751	40.662
	Totale	463.634	456.346	461.711	457.919	464.835	472.015	474.057	483.114
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	6.916	9.906	7.044	7.796	8.393	12.186	14.543	17.320
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	5.763	6.621	6.005	5.899	4.800	6.620	6.068	11.789
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	141.310	145.489	145.851	156.172	157.308	150.482	144.873	133.502
	NFL > 64	211.620	213.662	218.501	219.808	218.086	217.794	223.733	221.613
	Totale	365.609	375.678	377.401	389.675	388.587	387.082	389.217	384.224
TOTALE	Totali	829.243	832.024	839.112	847.594	853.422	859.097	863.274	867.338
FORZE DI LAVORO		REGIONE							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	1.918.205	1.953.463	1.979.818	1.955.787	1.935.840	1.967.538	1.969.079	1.937.818
	In cerca di occupazione	67.004	57.438	65.210	98.045	116.750	109.712	150.003	178.961
	Totale	1.985.209	2.010.901	2.045.028	2.053.832	2.052.590	2.077.250	2.119.082	2.116.779
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	41.467	39.493	39.438	46.576	49.986	58.482	63.072	77.056
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	34.268	37.976	39.525	35.488	32.762	39.490	40.397	55.482
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	684.957	674.212	676.351	698.389	716.643	701.445	670.243	647.960
	NFL > 64	896.815	904.484	906.191	916.096	926.274	926.569	943.876	951.608
	Totale	1.657.507	1.656.165	1.661.505	1.696.549	1.725.665	1.725.986	1.717.588	1.732.106
TOTALE	Totali	3.642.716	3.667.066	3.706.533	3.750.381	3.778.255	3.803.236	3.836.670	3.848.885

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.39 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Bologna 2006-2013 (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'		VALORI ASSOLUTI								VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Autonomi	Agricoltura	8.749	4.288	1.945	5.828	11.197	11.782	9.978	9.169	-51,0	-54,6	199,6	92,1	5,2	-15,3	-8,1	
	Industria	31.259	31.164	27.085	20.103	20.661	21.099	19.678	20.583	-0,3	-13,1	-25,8	2,8	2,1	-6,7	4,6	
	Industria s.s.	18.720	16.610	11.142	8.389	11.506	10.061	10.237	10.157	-11,3	-32,9	-24,7	37,2	-12,6	1,7	-0,8	
	Costruzioni	12.539	14.554	15.943	11.714	9.155	11.038	9.441	10.426	16,1	9,5	-26,5	-21,8	20,6	-14,5	10,4	
	Servizi	85.251	77.376	73.069	78.544	82.935	83.459	80.591	84.672	-9,2	-5,6	7,5	5,6	0,6	-3,4	5,1	
	Altre attività	59.580	46.577	49.923	56.538	54.377	61.880	59.912	59.946	-21,8	7,2	13,3	-3,8	13,8	-3,2	0,1	
	Commercio	25.671	30.799	23.146	22.006	28.558	21.579	20.679	24.726	20,0	-24,8	-4,9	29,8	-24,4	-4,2	19,6	
	Totale	125.259	112.828	102.099	104.475	114.793	116.340	110.247	114.424	-9,9	-9,5	2,3	9,9	1,3	-5,2	3,8	
Dipendenti	Agricoltura	3.369	3.573	4.891	1.204	3.099	3.972	2.072	1.915	6,1	36,9	-75,4	157,4	28,2	-47,8	-7,6	
	Industria	116.603	123.913	120.778	115.536	109.590	100.842	97.543	93.097	6,3	-2,5	-4,3	-5,1	-8,0	-3,3	-4,6	
	Industria s.s.	101.773	105.414	102.866	96.150	93.359	88.934	86.119	81.801	3,6	-2,4	-6,5	-2,9	-4,7	-3,2	-5,0	
	Costruzioni	14.830	18.499	17.912	19.386	16.231	11.908	11.424	11.296	24,7	-3,2	8,2	-16,3	-26,6	-4,1	-1,1	
	Servizi	204.951	204.658	223.784	221.156	214.300	228.450	231.444	233.016	-0,1	9,3	-1,2	-3,1	6,6	1,3	0,7	
	Altre attività	159.203	165.877	175.954	172.133	173.491	188.460	190.930	194.499	4,2	6,1	-2,2	0,8	8,6	1,3	1,9	
	Commercio	45.748	38.781	47.830	49.023	40.809	39.990	40.514	38.517	-15,2	23,3	2,5	-16,8	-2,0	1,3	-4,9	
	Totale	324.923	332.144	349.453	337.896	326.989	333.264	331.059	328.028	2,2	5,2	-3,3	-3,2	1,9	-0,7	-0,9	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.40 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), in provincia di Bologna (tassi)

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	75,0	63,7	69,4	2,6	3,6	3,1	77,1	65,9	71,5
2005	75,6	63,2	69,4	1,9	3,7	2,7	77,1	65,6	71,3
2006	78,6	66,1	72,4	2,4	3,5	2,9	80,6	68,6	74,6
2007	78,0	65,0	71,5	2,0	3,1	2,5	79,5	67,1	73,3
2008	78,3	66,6	72,4	2,0	2,4	2,2	80,0	68,2	74,1
2009	75,6	64,6	70,1	2,8	4,0	3,4	77,9	67,4	72,6
2010	75,4	62,8	69,0	4,1	6,0	5,0	78,7	66,9	72,7
2011	74,6	64,7	69,6	4,8	4,7	4,7	78,5	67,9	73,1
2012	73,6	63,7	68,6	7,0	6,8	6,9	79,3	68,4	73,8
2013	73,1	62,6	67,8	8,0	8,9	8,4	79,8	68,9	74,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.41 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2013 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	73,1	62,6	67,8	8,0	8,9	8,4	79,8	68,9	74,3
Ferrara	66,8	56,3	61,5	11,4	17,2	14,2	75,7	68,0	71,8
Forlì-Cesena	74,4	59,4	66,9	5,4	6,8	6,0	78,7	63,8	71,2
Modena	74,2	60,3	67,3	6,2	9,2	7,6	79,3	66,5	72,9
Parma	74,3	63,3	68,8	7,6	7,4	7,5	80,6	68,4	74,5
Piacenza	74,9	54,9	65,1	7,1	9,5	8,1	80,8	60,7	70,9
Ravenna	71,5	61,7	66,6	9,2	10,8	9,9	78,9	69,3	74,1
Reggio Emilia	73,9	59,5	66,8	5,2	6,8	5,9	78,1	63,9	71,1
Rimini	71,5	50,0	60,6	8,3	15,6	11,5	78,2	59,5	68,7
Emilia-Romagna	73,0	59,6	66,3	7,4	9,7	8,5	79,0	66,1	72,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.42 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2013 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE						TASSO DI DISOCCUPAZIONE					TASSO DI ATTIVITA'					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	51,0	14,7	67,8	79,3	85,9	83,1	8,4	45,7	26,2	9,6	5,8	55,7	27,1	74,3	87,7	92,7	88,4
Ferrara	44,3	15,9	61,5	62,5	81,0	78,6	14,2	53,1	37,2	23,8	9,3	51,6	34,0	71,8	82,0	88,8	88,3
Forlì-Cesena	50,8	20,9	66,9	80,0	84,5	79,0	6,0	27,4	18,2	7,5	4,1	54,1	28,8	71,2	86,5	88,9	82,2
Modena	52,1	25,2	67,3	77,7	83,9	81,6	7,6	22,7	18,1	9,9	5,7	56,4	32,7	72,9	86,3	89,2	87,4
Parma	52,4	22,9	68,8	74,9	85,4	83,5	7,5	22,8	16,0	11,1	5,5	56,6	29,7	74,5	84,2	91,7	87,6
Piacenza	48,5	19,4	65,1	73,8	79,3	81,0	8,1	30,4	17,2	8,8	6,4	52,8	27,9	70,9	80,9	86,2	86,0
Ravenna	49,9	18,1	66,6	77,1	80,8	85,5	9,9	41,7	26,4	12,9	7,1	55,4	31,0	74,1	88,5	90,2	90,6
Reggio nell'Emilia	52,3	20,1	66,8	74,8	81,6	82,8	5,9	26,3	14,7	6,0	4,4	55,6	27,3	71,1	79,6	86,4	86,4
Rimini (a)	47,0	20,3	60,6	70,9	76,5	72,3	11,5	30,0	25,0	15,6	8,7	53,1	29,0	68,7	84,0	83,6	80,0
Emilia-Romagna	50,3	19,6	66,3	75,6	83,0	81,4	8,5	33,3	21,8	10,9	6,1	55,0	29,4	72,6	84,8	89,3	86,7

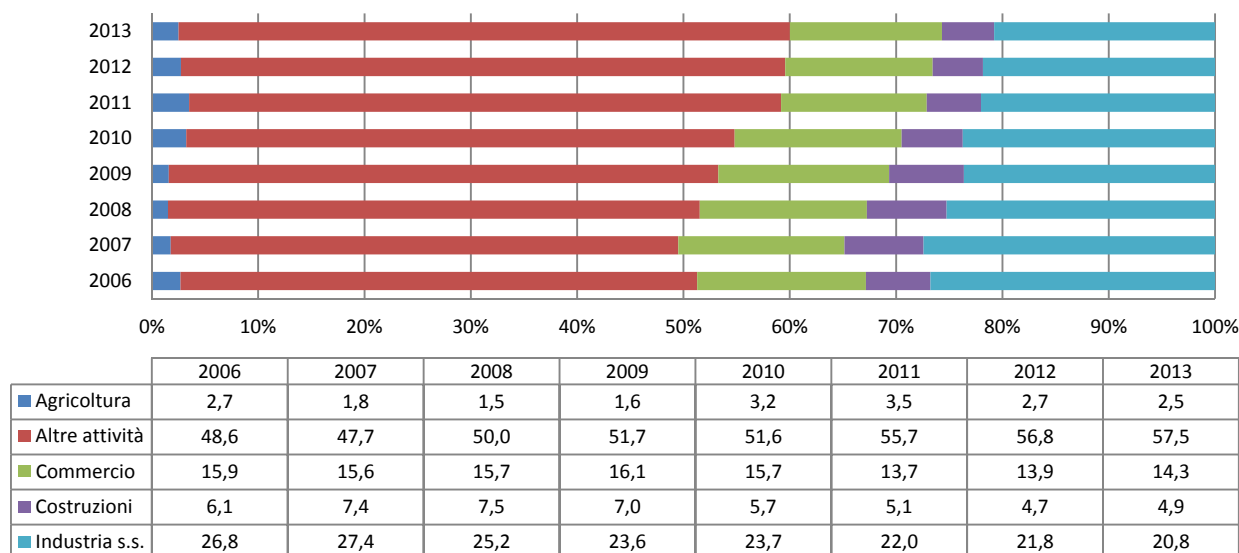
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.43 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat

PROVINCIA	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo 2013 (A)	tasso di disoccupazione 2014 (B)	diff (A-B)
Bologna	483.114	40.662	5.583	11.789	8,4	11,7	7,00	4,7
Ferrara	163.006	23.100	1.536	4.605	14,2	17,4	13,03	4,4
Forlì-Cesena	185.227	11.160	2.950	9.186	6,0	12,0	7,07	4,9
Modena	340.103	25.712	4.806	7.719	7,6	11,0	7,01	4,0
Parma	218.915	16.481	1.745	3.360	7,5	9,7	7,09	2,6
Piacenza	133.571	10.849	1.739	3.397	8,1	11,7	9,04	2,6
Ravenna	189.059	18.776	1.891	3.890	9,9	12,7	9,02	3,7
Reggio Emilia	252.001	14.821	2.918	4.479	5,9	8,7	6,06	2,6
Rimini	151.783	17.400	2.362	7.057	11,5	16,9	11,01	5,9
Emilia-Romagna	2.116.779	178.961	25.530	55.482	8,5	12,0	7,1	4,9

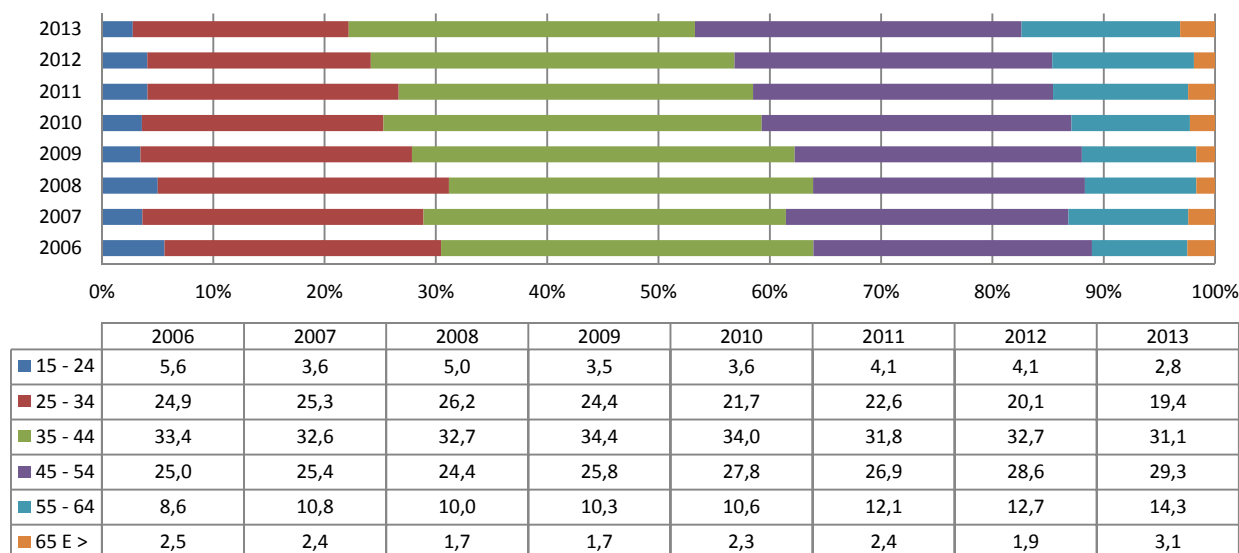
Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat RcFDL e Inps.

Fig.12 - Occupati in Provincia di Bologna per attività economica (composizione percentuale)



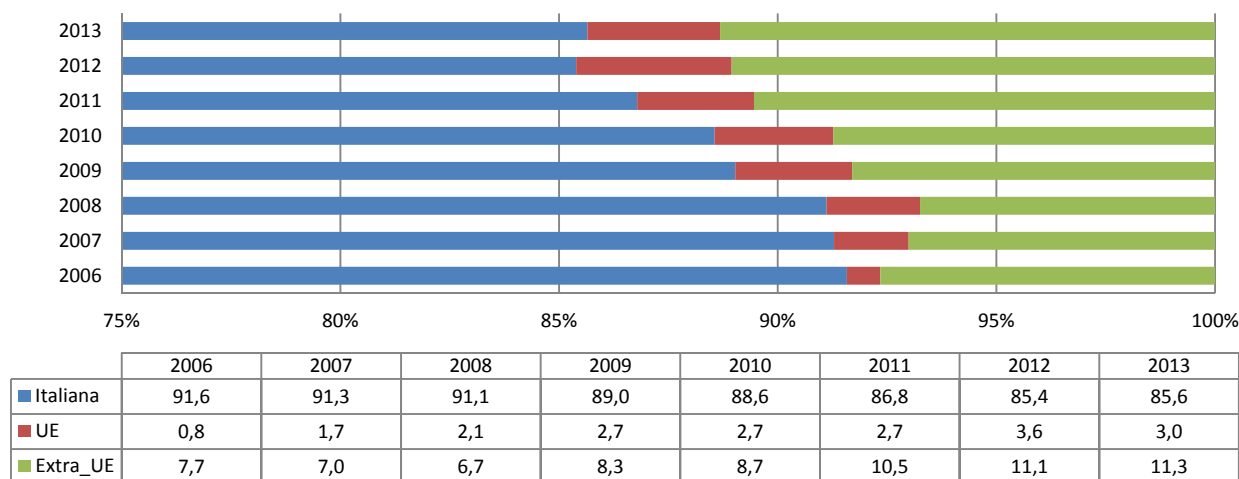
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.13 - Occupati in Provincia di Bologna per classe di età (composizione percentuale)



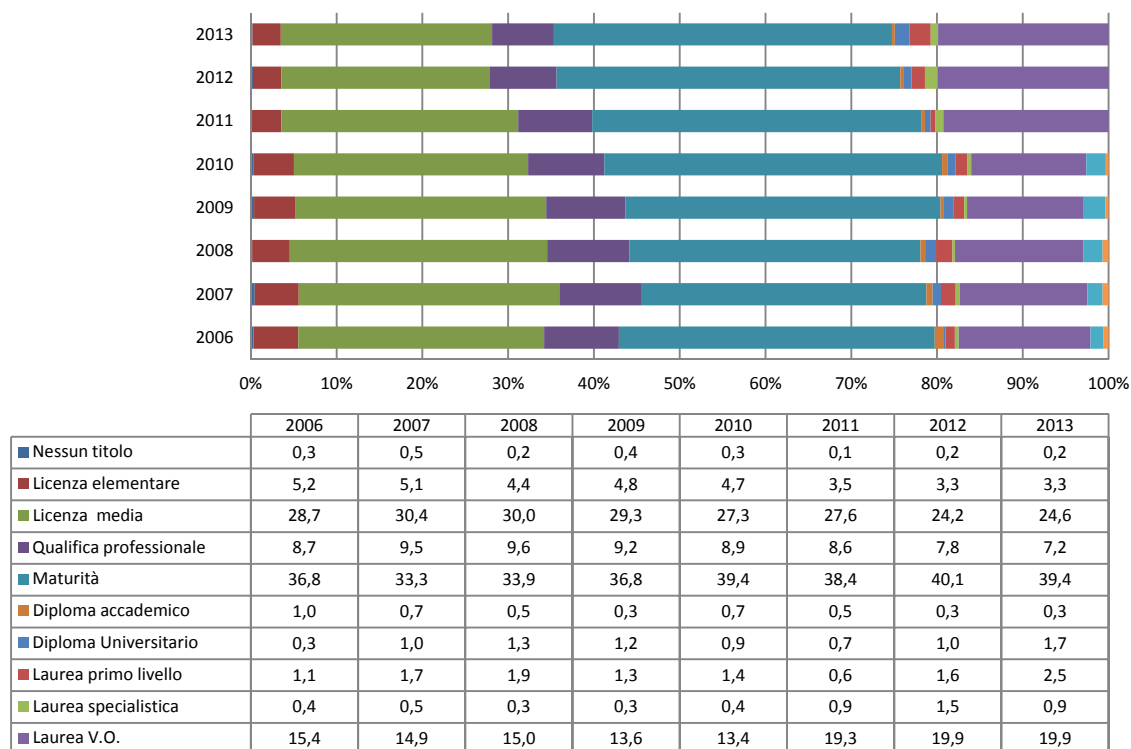
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.14 - Occupati in Provincia di Bologna per nazionalità (composizione percentuale)



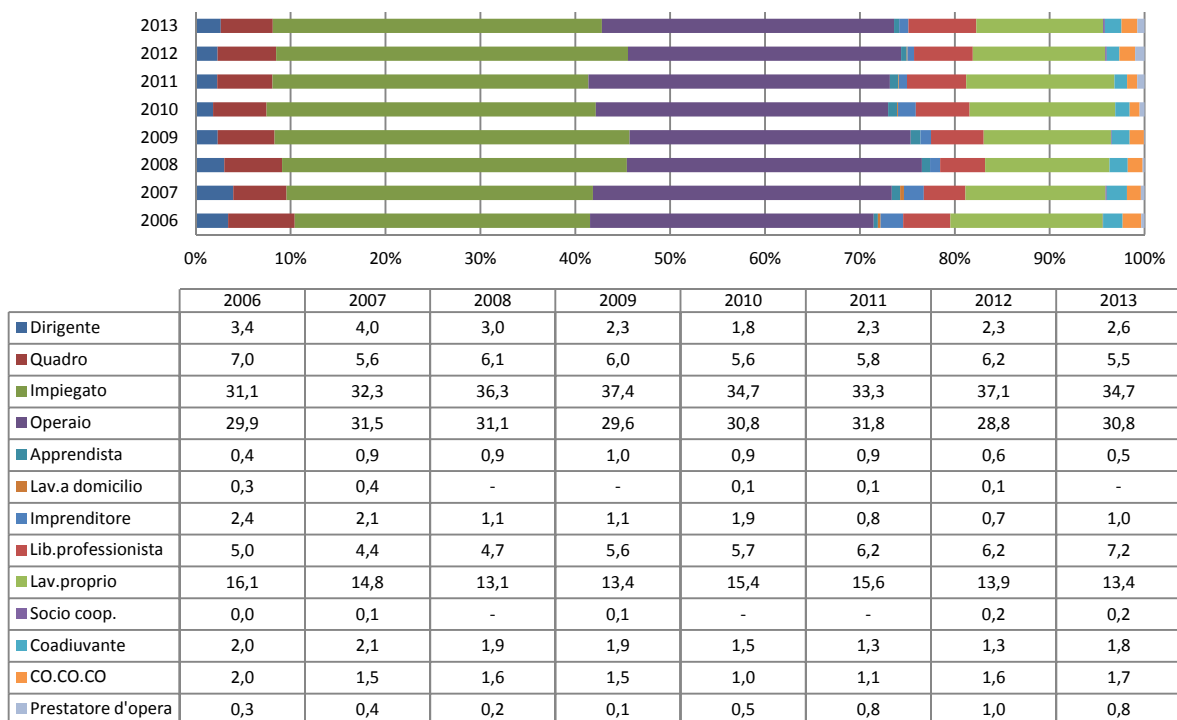
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.15 - Occupati in Provincia di Bologna per titolo di studio (composizione percentuale)



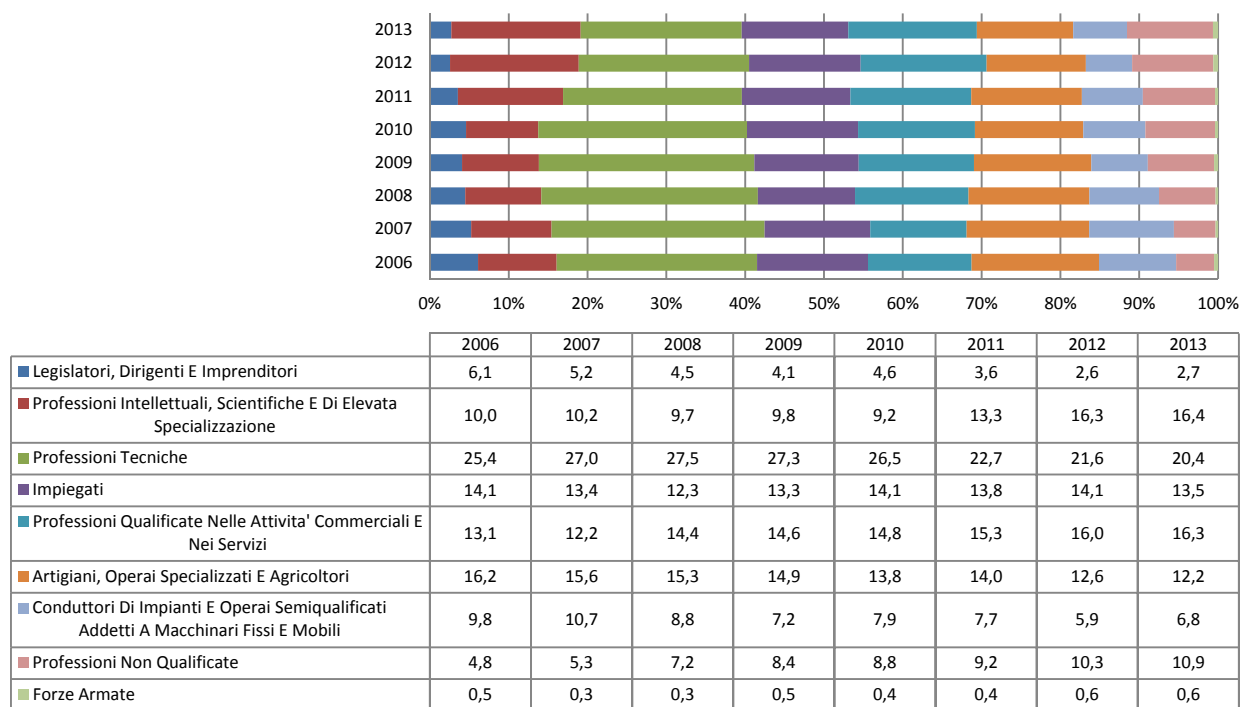
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.16 - Occupati in Provincia di Bologna per qualifica professionale (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.17 - Occupati in Provincia di Bologna per gruppo professionale (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
Apprendistato	8.279	5.232	5.758	6.274	6.141	5.948	3,7	2,8	3,0	3,1	3,1	3,1	-2,1	-3,1
Associazione in partecipazione	652	636	665	739	631	520	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	-14,6	-17,6
Contratto di agenzia	92	170	217	232	242	306	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	4,3	26,4
Contratto di inserimento lavoro	876	421	490	590	381	2	0,4	0,2	0,3	0,3	0,2	0,0	-35,4	-99,5
Contratto formazione e lavoro	71	15	17	3	5	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	40,0
Lavoro a progetto/collaborazione	18.401	16.913	17.320	17.857	17.257	14.544	8,3	9,2	8,9	8,8	8,8	7,7	-3,4	-15,7
Lavoro a tempo determinato	84.951	73.181	80.981	80.464	74.252	102.359	38,2	39,6	41,7	39,5	38,0	53,9	-7,7	37,9
Lavoro a tempo indeterminato	39.206	23.645	22.880	24.067	21.946	21.271	17,6	12,8	11,8	11,8	11,2	11,2	-8,8	-3,1
Lavoro autonomo	12	1.017	2.798	2.593	3.005	2.662	0,0	0,6	1,4	1,3	1,5	1,4	15,9	-11,4
Lavoro domestico	6.521	14.192	8.128	9.614	9.598	8.558	2,9	7,7	4,2	4,7	4,9	4,5	-0,2	-10,8
Lavoro nella pubblica amministrazione	32.853	28.134	27.240	31.349	31.634	851	14,8	15,2	14,0	15,4	16,2	0,4	0,9	-97,3
Lavoro somministrato	30.589	21.174	27.821	29.818	30.541	32.893	13,7	11,5	14,3	14,6	15,6	17,3	2,4	7,7
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	222.503	184.730	194.315	203.600	195.633	189.921	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,9	-2,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETÀ¹	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
15-19	7.028	4.420	5.125	4.808	4.327	4.107	3,2	2,4	2,6	2,4	2,2	2,2	-10,0	-5,1
20-24	31.805	24.347	26.506	25.804	24.493	22.733	14,3	13,2	13,6	12,7	12,5	12,0	-5,1	-7,2
25-29	44.609	36.574	36.365	37.425	34.385	31.337	20,0	19,8	18,7	18,4	17,6	16,5	-8,1	-8,9
30-34	41.233	33.689	35.260	36.392	34.785	33.989	18,5	18,2	18,1	17,9	17,8	17,9	-4,4	-2,3
35-39	31.404	26.891	28.671	31.213	28.863	28.659	14,1	14,6	14,8	15,3	14,8	15,1	-7,5	-0,7
40-44	23.560	20.065	21.846	23.759	23.360	24.342	10,6	10,9	11,2	11,7	11,9	12,8	-1,7	4,2
45-49	17.546	15.713	16.654	18.001	18.437	18.715	7,9	8,5	8,6	8,8	9,4	9,9	2,4	1,5
50-54	11.504	10.431	11.134	12.273	12.714	12.337	5,2	5,6	5,7	6,0	6,5	6,5	3,6	-3,0
55-59	6.762	6.440	6.529	7.556	7.635	7.760	3,0	3,5	3,4	3,7	3,9	4,1	1,0	1,6
60-64	3.827	3.616	3.639	3.703	3.853	3.698	1,7	2,0	1,9	1,8	2,0	1,9	4,1	-4,0
65 e oltre	2.826	2.485	2.380	2.511	2.615	2.113	1,3	1,3	1,2	1,2	1,3	1,1	4,1	-19,2
non calcolabile	399	59	206	155	166	131	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	7,1	-21,1
Totale	222.503	184.730	194.315	203.600	195.633	189.921	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,9	-2,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	1.233	1.108	1.134	981	671	688	0,6	0,6	0,6	0,5	0,3	0,4	-31,6	2,5
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34.361	31.449	35.210	37.769	38.924	39.594	15,4	17,0	18,1	18,6	19,9	20,8	3,1	1,7
3 - Professioni tecniche	30.974	25.016	24.902	23.824	18.136	17.896	13,9	13,5	12,8	11,7	9,3	9,4	-23,9	-1,3
4 - Impiegati	21.822	14.589	15.486	16.365	15.224	14.240	9,8	7,9	8,0	8,0	7,8	7,5	-7,0	-6,5
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	46.278	52.167	51.255	53.805	49.867	46.865	20,8	28,2	26,4	26,4	25,5	24,7	-7,3	-6,0
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	25.132	17.802	20.037	20.969	16.401	15.474	11,3	9,6	10,3	10,3	8,4	8,1	-21,8	-5,7
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	13.568	8.195	10.595	11.207	9.240	8.900	6,1	4,4	5,5	5,5	4,7	4,7	-17,6	-3,7
8 - Professioni non qualificate	47.623	33.956	35.465	38.608	47.128	46.262	21,4	18,4	18,3	19,0	24,1	24,4	22,1	-1,8
9 - Forze armate	5	7	4	1	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
10 - Dato mancante	737	237	88	15	6	0	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-60,0	-100,0
Non definita	770	204	139	56	34	0	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-39,3	-100,0
Totale	222.503	184.730	194.315	203.600	195.633	189.921	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,9	-2,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	9.358	9.642	10.004	10.527	11.632	11.728	4,2	5,2	5,1	5,2	5,9	6,2	10,5	0,8
B - estrazione di minerali da cave e miniere	60	52	29	21	70	52	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	233,3	-25,7
C - attività manifatturiere	32.358	18.042	22.146	25.636	22.938	21.705	14,5	9,8	11,4	12,6	11,7	11,4	-10,5	-5,4
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	154	91	122	167	112	95	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	-32,9	-15,2
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	919	706	527	551	603	542	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	9,4	-10,1
F - costruzioni	12.844	9.921	9.940	9.838	8.973	8.023	5,8	5,4	5,1	4,8	4,6	4,2	-8,8	-10,6
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	22.208	17.653	19.547	19.622	19.994	18.984	10,0	9,6	10,1	9,6	10,2	10,0	1,9	-5,1
H - trasporto e magazzinaggio	13.306	9.326	11.579	11.971	10.183	10.163	6,0	5,0	6,0	5,9	5,2	5,4	-14,9	-0,2
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30.033	25.461	28.996	28.609	27.450	24.188	13,5	13,8	14,9	14,1	14,0	12,7	-4,1	-11,9
J - servizi di informazione e comunicazione	9.336	5.752	9.065	7.477	4.459	3.257	4,2	3,1	4,7	3,7	2,3	1,7	-40,4	-27,0
K - attività finanziarie e assicurative	2.152	1.310	1.215	1.264	996	717	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4	-21,2	-28,0
L - attività immobiliari	653	583	718	730	884	591	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5	0,3	21,1	-33,1
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	5.056	4.257	4.673	5.239	5.209	5.553	2,3	2,3	2,4	2,6	2,7	2,9	-0,6	6,6
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.727	11.381	11.921	13.025	11.954	11.443	5,3	6,2	6,1	6,4	6,1	6,0	-8,2	-4,3
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	14.608	12.375	11.365	11.216	10.756	11.933	6,6	6,7	5,8	5,5	5,5	6,3	-4,1	10,9
P - istruzione	26.843	22.492	22.474	27.225	28.930	30.255	12,1	12,2	11,6	13,4	14,8	15,9	6,3	4,6
Q - sanità e assistenza sociale	7.533	7.416	7.308	7.479	7.438	8.860	3,4	4,0	3,8	3,7	3,8	4,7	-0,5	19,1
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5.769	7.274	7.773	7.158	8.054	7.333	2,6	3,9	4,0	3,5	4,1	3,9	12,5	-9,0
S - altre attività di servizi	4.819	4.640	5.227	5.069	4.966	4.198	2,2	2,5	2,7	2,5	2,5	2,2	-2,0	-15,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	8.636	13.993	8.221	9.611	9.732	10.147	3,9	7,6	4,2	4,7	5,0	5,3	1,3	4,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	20	28	26	20	20	16	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-20,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	4.111	2.335	1.439	1.145	280	138	1,8	1,3	0,7	0,6	0,1	0,1	-75,5	-50,7
Totale	222.503	184.730	194.315	203.600	195.633	189.921	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,9	-2,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Apprendistato	4.514	2.631	2.852	3.416	3.159	3.132	3.218	3,8	2,8	2,9	3,3	3,0	3,1	3,0
Associazione in partecipazione	386	356	386	436	415	302	299	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Contratto di agenzia	34	90	121	143	152	178	106	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Contratto di inserimento lavoro	552	269	210	313	232	2	0	0,5	0,3	0,2	0,3	0,2	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	35	5	2	1	1	2	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	10.113	9.149	9.446	9.672	10.255	8.122	7.453	8,4	9,6	9,7	9,3	9,9	8,1	7,0
Lavoro a tempo determinato	43.480	36.775	40.287	41.667	39.360	53.525	59.827	36,3	38,7	41,6	39,9	37,9	53,5	56,2
Lavoro a tempo indeterminato	22.994	13.435	12.496	12.913	12.004	11.392	10.940	19,2	14,1	12,9	12,4	11,6	11,4	10,3
Lavoro autonomo	10	385	1.219	1.252	1.655	1.250	1.572	0,0	0,4	1,3	1,2	1,6	1,2	1,5
Lavoro domestico	3.453	9.194	3.897	4.792	5.105	4.309	4.437	2,9	9,7	4,0	4,6	4,9	4,3	4,2
Lavoro nella pubblica amministrazione	17.121	12.336	12.661	14.611	15.863	830	3	14,3	13,0	13,1	14,0	15,3	0,8	0,0
Lavoro somministrato	17.096	10.487	13.323	15.104	15.522	17.053	18.580	14,3	11,0	13,7	14,5	15,0	17,0	17,5
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	119.788	95.112	96.900	104.320	103.723	100.097	106.436	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ¹	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
15-19	2.816	1.525	1.674	1.672	1.711	1.551	2.319	2,4	1,6	1,7	1,6	1,6	1,5	2,2
20-24	16.843	11.929	12.366	12.739	12.570	11.443	13.663	14,1	12,5	12,8	12,2	12,1	11,4	12,8
25-29	24.548	19.178	18.637	19.319	18.552	16.589	18.017	20,5	20,2	19,2	18,5	17,9	16,6	16,9
30-34	22.462	17.295	17.965	18.924	18.721	18.322	18.855	18,8	18,2	18,5	18,1	18,0	18,3	17,7
35-39	16.992	13.822	14.388	16.132	14.992	14.877	15.787	14,2	14,5	14,8	15,5	14,5	14,9	14,8
40-44	12.797	10.263	10.921	12.002	12.127	12.959	13.232	10,7	10,8	11,3	11,5	11,7	12,9	12,4
45-49	9.644	8.403	8.325	9.294	9.778	10.077	10.443	8,1	8,8	8,6	8,9	9,4	10,1	9,8
50-54	6.230	5.556	5.615	6.488	7.083	6.682	6.866	5,2	5,8	5,8	6,2	6,8	6,7	6,5
55-59	3.830	3.478	3.452	4.102	4.302	4.264	3.983	3,2	3,7	3,6	3,9	4,1	4,3	3,7
60-64	2.134	2.138	2.027	2.065	2.231	2.057	1.879	1,8	2,2	2,1	2,0	2,2	2,1	1,8
65 e oltre	1.483	1.494	1.378	1.465	1.549	1.241	1.234	1,2	1,6	1,4	1,4	1,5	1,2	1,2
non calcolabile	9	31	152	118	107	35	158	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
Totale	119.788	95.112	96.900	104.320	103.723	100.097	106.436	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	679	603	585	564	383	442	375	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.298	13.567	15.867	17.210	19.257	20.373	19.908	12,8	14,3	16,4	16,5	18,6	20,4	18,7
3 - Professioni tecniche	17.517	13.518	13.861	12.894	10.507	9.857	10.561	14,6	14,2	14,3	12,4	10,1	9,8	9,9
4 - Impiegati	13.253	7.771	8.526	8.625	8.630	7.797	7.936	11,1	8,2	8,8	8,3	8,3	7,8	7,5
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23.230	27.150	23.805	27.489	25.696	23.386	26.397	19,4	28,5	24,6	26,4	24,8	23,4	24,8
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14.720	9.645	10.093	11.552	8.975	8.225	8.305	12,3	10,1	10,4	11,1	8,7	8,2	7,8
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	8.050	4.341	5.377	6.002	5.198	4.917	5.478	6,7	4,6	5,5	5,8	5,0	4,9	5,1
8 - Professioni non qualificate	25.742	18.247	18.662	19.943	25.049	25.098	27.476	21,5	19,2	19,3	19,1	24,1	25,1	25,8
9 - Forze armate	1	4	3	1	2	2	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	662	161	47	8	1	0	0	0,6	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	636	105	74	32	25	0	0	0,5	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	119.788	95.112	96.900	104.320	103.723	100.097	106.436	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	5.162	5.465	5.694	6.050	6.806	6.532	7.330	4,3	5,7	5,9	5,8	6,6	6,5	6,9
B - estrazione di minerali da cave e miniere	31	23	17	13	29	31	12	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	19.481	9.709	10.997	13.986	12.938	11.657	13.217	16,3	10,2	11,3	13,4	12,5	11,6	12,4
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	83	58	72	110	70	61	70	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	575	353	283	305	250	311	237	0,5	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2
F - costruzioni	7.359	5.361	4.883	5.190	4.688	4.280	3.709	6,1	5,6	5,0	5,0	4,5	4,3	3,5
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11.985	8.630	9.382	9.904	10.531	9.772	10.308	10,0	9,1	9,7	9,5	10,2	9,8	9,7
H - trasporto e magazzinaggio	7.275	4.495	5.976	6.138	4.913	5.104	5.184	6,1	4,7	6,2	5,9	4,7	5,1	4,9
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15.045	12.959	14.233	15.021	14.726	12.942	12.545	12,6	13,6	14,7	14,4	14,2	12,9	11,8
J - servizi di informazione e comunicazione	3.987	3.485	4.093	3.410	2.936	2.013	2.363	3,3	3,7	4,2	3,3	2,8	2,0	2,2
K - attività finanziarie e assicurative	1.292	772	696	776	577	385	392	1,1	0,8	0,7	0,7	0,6	0,4	0,4
L - attività immobiliari	396	314	371	389	526	370	390	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	2.931	2.549	2.532	3.002	3.132	3.122	4.227	2,4	2,7	2,6	2,9	3,0	3,1	4,0
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6.624	6.177	6.582	7.157	6.461	6.229	7.900	5,5	6,5	6,8	6,9	6,2	6,2	7,4
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8.661	6.821	6.575	6.081	6.053	7.077	6.932	7,2	7,2	6,8	5,8	5,8	7,1	6,5
P - istruzione	12.625	8.376	8.824	11.754	13.492	15.057	15.303	10,5	8,8	9,1	11,3	13,0	15,0	14,4
Q - sanità e assistenza sociale	3.546	3.427	3.726	3.308	3.296	4.357	5.227	3,0	3,6	3,8	3,2	3,2	4,4	4,9
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.635	3.490	4.366	3.587	4.241	3.491	3.550	2,2	3,7	4,5	3,4	4,1	3,5	3,3
S - altre attività di servizi	2.563	2.268	2.747	2.628	2.667	2.312	2.263	2,1	2,4	2,8	2,5	2,6	2,3	2,1
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	4.859	9.068	4.007	4.788	5.180	4.899	5.191	4,1	9,5	4,1	4,6	5,0	4,9	4,9
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	8	15	14	11	10	7	6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	2.665	1.297	830	712	201	88	80	2,2	1,4	0,9	0,7	0,2	0,1	0,1
Totale	119.788	95.112	96.900	104.320	103.723	100.097	106.436	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

QUALIFICA	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Apprendistato	3.765	2.601	2.906	2.858	2.982	2.816	3,7	2,9	3,0	2,9	3,2	3,1
Associazione in partecipazione	266	280	279	303	216	218	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
Contratto di agenzia	58	80	96	89	90	128	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	324	152	280	277	149	0	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,0
Contratto formazione e lavoro	36	10	15	2	4	5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	8.288	7.764	7.874	8.185	7.002	6.422	8,1	8,7	8,1	8,2	7,6	7,1
Lavoro a tempo determinato	41.471	36.406	40.694	38.797	34.892	48.834	40,4	40,6	41,8	39,1	38,0	54,4
Lavoro a tempo indeterminato	16.212	10.210	10.384	11.154	9.942	9.879	15,8	11,4	10,7	11,2	10,8	11,0
Lavoro autonomo	2	632	1.579	1.341	1.350	1.412	0,0	0,7	1,6	1,4	1,5	1,6
Lavoro domestico	3.068	4.998	4.231	4.822	4.493	4.249	3,0	5,6	4,3	4,9	4,9	4,7
Lavoro nella pubblica amministrazione	15.732	15.798	14.579	16.738	15.771	21	15,3	17,6	15,0	16,9	17,2	0,0
Lavoro somministrato	13.493	10.687	14.498	14.714	15.019	15.840	13,1	11,9	14,9	14,8	16,3	17,6
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	102.715	89.618	97.415	99.280	91.910	89.824	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
15-19	4.212	2.895	3.451	3.136	2.616	2.556	4,1	3,2	3,5	3,2	2,8	2,8
20-24	14.962	12.418	14.140	13.065	11.923	11.290	14,6	13,9	14,5	13,2	13,0	12,6
25-29	20.061	17.396	17.728	18.106	15.833	14.748	19,5	19,4	18,2	18,2	17,2	16,4
30-34	18.771	16.394	17.295	17.468	16.064	15.667	18,3	18,3	17,8	17,6	17,5	17,4
35-39	14.412	13.069	14.283	15.081	13.871	13.782	14,0	14,6	14,7	15,2	15,1	15,3
40-44	10.763	9.802	10.925	11.757	11.233	11.383	10,5	10,9	11,2	11,8	12,2	12,7
45-49	7.902	7.310	8.329	8.707	8.659	8.638	7,7	8,2	8,6	8,8	9,4	9,6
50-54	5.274	4.875	5.519	5.785	5.631	5.655	5,1	5,4	5,7	5,8	6,1	6,3
55-59	2.932	2.962	3.077	3.454	3.333	3.496	2,9	3,3	3,2	3,5	3,6	3,9
60-64	1.693	1.478	1.612	1.638	1.622	1.641	1,6	1,6	1,7	1,6	1,8	1,8
65 e oltre	1.343	991	1.002	1.046	1.066	872	1,3	1,1	1,0	1,1	1,2	1,0
non calcolabile	390	28	54	37	59	96	0,4	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
Totale	102.715	89.618	97.415	99.280	91.910	89.824	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	554	505	549	417	288	246	0,5	0,6	0,6	0,4	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	19.063	17.882	19.343	20.559	19.667	19.221	18,6	20,0	19,9	20,7	21,4	21,4
3 - Professioni tecniche	13.457	11.498	11.041	10.930	7.629	8.039	13,1	12,8	11,3	11,0	8,3	8,9
4 - Impiegati	8.569	6.818	6.960	7.740	6.594	6.443	8,3	7,6	7,1	7,8	7,2	7,2
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23.048	25.017	27.450	26.316	24.171	23.479	22,4	27,9	28,2	26,5	26,3	26,1
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	10.412	8.157	9.944	9.417	7.426	7.249	10,1	9,1	10,2	9,5	8,1	8,1
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5.518	3.854	5.218	5.205	4.042	3.983	5,4	4,3	5,4	5,2	4,4	4,4
8 - Professioni non qualificate	21.881	15.709	16.803	18.665	22.079	21.164	21,3	17,5	17,2	18,8	24,0	23,6
9 - Forze armate	4	3	1	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	75	76	41	7	5	0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	134	99	65	24	9	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	102.715	89.618	97.415	99.280	91.910	89.824	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	4.196	4.177	4.310	4.477	4.826	5.196	4,1	4,7	4,4	4,5	5,3	5,8
B - estrazione di minerali da cave e miniere	29	29	12	8	41	21	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	12.877	8.333	11.149	11.650	10.000	10.048	12,5	9,3	11,4	11,7	10,9	11,2
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	71	33	50	57	42	34	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	344	353	244	246	353	231	0,3	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3
F - costruzioni	5.485	4.560	5.057	4.648	4.285	3.743	5,3	5,1	5,2	4,7	4,7	4,2
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10.223	9.023	10.165	9.718	9.463	9.212	10,0	10,1	10,4	9,8	10,3	10,3
H - trasporto e magazzinaggio	6.031	4.831	5.603	5.833	5.270	5.059	5,9	5,4	5,8	5,9	5,7	5,6
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14.988	12.502	14.763	13.588	12.724	11.246	14,6	14,0	15,2	13,7	13,8	12,5
J - servizi di informazione e comunicazione	5.349	2.267	4.972	4.067	1.523	1.244	5,2	2,5	5,1	4,1	1,7	1,4
K - attività finanziarie e assicurative	860	538	519	488	419	332	0,8	0,6	0,5	0,5	0,5	0,4
L - attività immobiliari	257	269	347	341	358	221	0,3	0,3	0,4	0,3	0,4	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	2.125	1.708	2.141	2.237	2.077	2.431	2,1	1,9	2,2	2,3	2,3	2,7
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.103	5.204	5.339	5.868	5.493	5.214	5,0	5,8	5,5	5,9	6,0	5,8
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5.947	5.554	4.790	5.135	4.703	4.856	5,8	6,2	4,9	5,2	5,1	5,4
P - istruzione	14.218	14.116	13.650	15.471	15.438	15.198	13,8	15,8	14,0	15,6	16,8	16,9
Q - sanità e assistenza sociale	3.987	3.989	3.582	4.171	4.142	4.503	3,9	4,5	3,7	4,2	4,5	5,0
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.134	3.784	3.407	3.571	3.813	3.842	3,1	4,2	3,5	3,6	4,1	4,3
S - altre attività di servizi	2.256	2.372	2.480	2.441	2.299	1.886	2,2	2,6	2,5	2,5	2,5	2,1
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3.777	4.925	4.214	4.823	4.552	5.248	3,7	5,5	4,3	4,9	5,0	5,8
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	12	13	12	9	10	9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.446	1.038	609	433	79	50	1,4	1,2	0,6	0,4	0,1	0,1
Totale	102.715	89.618	97.415	99.280	91.910	89.824	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
Apprendistato	-41,7	8,4	19,8	-7,5	-0,9	2,7	-30,9	11,7	-1,7	4,3	-5,6
Associazione in partecipazione	-7,8	8,4	13,0	-4,8	-27,2	-1,0	5,3	-0,4	8,6	-28,7	0,9
Contratto di agenzia	164,7	34,4	18,2	6,3	17,1	-40,4	37,9	20,0	-7,3	1,1	42,2
Contratto di inserimento lavoro	-51,3	-21,9	49,0	-25,9	-99,1	-100,0	-53,1	84,2	-1,1	-46,2	-100,0
Contratto formazione e lavoro	-85,7	-60,0	-50,0	0,0	100,0	-50,0	-72,2	50,0	-86,7	100,0	25,0
Lavoro a progetto/collaborazione	-9,5	3,2	2,4	6,0	-20,8	-8,2	-6,3	1,4	3,9	-14,5	-8,3
Lavoro a tempo determinato	-15,4	9,5	3,4	-5,5	36,0	11,8	-12,2	11,8	-4,7	-10,1	40,0
Lavoro a tempo indeterminato	-41,6	-7,0	3,3	-7,0	-5,1	-4,0	-37,0	1,7	7,4	-10,9	-0,6
Lavoro autonomo	3.750,0	216,6	2,7	32,2	-24,5	25,8	31.500,0	149,8	-15,1	0,7	4,6
Lavoro domestico	166,3	-57,6	23,0	6,5	-15,6	3,0	62,9	-15,3	14,0	-6,8	-5,4
Lavoro nella pubblica amministrazione	-27,9	2,6	15,4	8,6	-94,8	-99,6	0,4	-7,7	14,8	-5,8	-99,9
Lavoro somministrato	-38,7	27,0	13,4	2,8	9,9	9,0	-20,8	35,7	1,5	2,1	5,5
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-20,6	1,9	7,7	-0,6	-3,5	6,3	-12,8	8,7	1,9	-7,4	-2,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETÀ¹	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
15-19	-45,8	9,8	-0,1	2,3	-9,4	49,5	-31,3	19,2	-9,1	-16,6	-2,3
20-24	-29,2	3,7	3,0	-1,3	-9,0	19,4	-17,0	13,9	-7,6	-8,7	-5,3
25-29	-21,9	-2,8	3,7	-4,0	-10,6	8,6	-13,3	1,9	2,1	-12,6	-6,9
30-34	-23,0	3,9	5,3	-1,1	-2,1	2,9	-12,7	5,5	1,0	-8,0	-2,5
35-39	-18,7	4,1	12,1	-7,1	-0,8	6,1	-9,3	9,3	5,6	-8,0	-0,6
40-44	-19,8	6,4	9,9	1,0	6,9	2,1	-8,9	11,5	7,6	-4,5	1,3
45-49	-12,9	-0,9	11,6	5,2	3,1	3,6	-7,5	13,9	4,5	-0,6	-0,2
50-54	-10,8	1,1	15,5	9,2	-5,7	2,8	-7,6	13,2	4,8	-2,7	0,4
55-59	-9,2	-0,7	18,8	4,9	-0,9	-6,6	1,0	3,9	12,3	-3,5	4,9
60-64	0,2	-5,2	1,9	8,0	-7,8	-8,7	-12,7	9,1	1,6	-1,0	1,2
65 e oltre	0,7	-7,8	6,3	5,7	-19,9	-0,6	-26,2	1,1	4,4	1,9	-18,2
non calcolabile	244,4	390,3	-22,4	-9,3	-67,3	351,4	-92,8	92,9	-31,5	59,5	62,7
Totale	-20,6	1,9	7,7	-0,6	-3,5	6,3	-12,8	8,7	1,9	-7,4	-2,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	-11,2	-3,0	-3,6	-32,1	15,4	-15,2	-8,8	8,7	-24,0	-30,9	-14,6
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	-11,3	17,0	8,5	11,9	5,8	-2,3	-6,2	8,2	6,3	-4,3	-2,3
3 - Professioni tecniche	-22,8	2,5	-7,0	-18,5	-6,2	7,1	-14,6	-4,0	-1,0	-30,2	5,4
4 - Impiegati	-41,4	9,7	1,2	0,1	-9,7	1,8	-20,4	2,1	11,2	-14,8	-2,3
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	16,9	-12,3	15,5	-6,5	-9,0	12,9	8,5	9,7	-4,1	-8,2	-2,9
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	-34,5	4,6	14,5	-22,3	-8,4	1,0	-21,7	21,9	-5,3	-21,1	-2,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	-46,1	23,9	11,6	-13,4	-5,4	11,4	-30,2	35,4	-0,2	-22,3	-1,5
8 - Professioni non qualificate	-29,1	2,3	6,9	25,6	0,2	9,5	-28,2	7,0	11,1	18,3	-4,1
9 - Forze armate	300,0	-25,0	-66,7	100,0	0,0	-100,0	-25,0	-66,7	-100,0	-	-
10 - Dato mancante	-75,7	-70,8	-83,0	-87,5	-100,0	-	1,3	-46,1	-82,9	-28,6	-100,0
Non definita	-83,5	-29,5	-56,8	-21,9	-100,0	-	-26,1	-34,3	-63,1	-62,5	-100,0
Totale	-20,6	1,9	7,7	-0,6	-3,5	6,3	-12,8	8,7	1,9	-7,4	-2,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	5,9	4,2	6,3	12,5	-4,0	12,2	-0,5	3,2	3,9	7,8	7,7
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-25,8	-26,1	-23,5	123,1	6,9	-61,3	0,0	-58,6	-33,3	412,5	-48,8
C - attività manifatturiere	-50,2	13,3	27,2	-7,5	-9,9	13,4	-35,3	33,8	4,5	-14,2	0,5
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-30,1	24,1	52,8	-36,4	-12,9	14,8	-53,5	51,5	14,0	-26,3	-19,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-38,6	-19,8	7,8	-18,0	24,4	-23,8	2,6	-30,9	0,8	43,5	-34,6
F - costruzioni	-27,2	-8,9	6,3	-9,7	-8,7	-13,3	-16,9	10,9	-8,1	-7,8	-12,6
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-28,0	8,7	5,6	6,3	-7,2	5,5	-11,7	12,7	-4,4	-2,6	-2,7
H - trasporto e magazzinaggio	-38,2	32,9	2,7	-20,0	3,9	1,6	-19,9	16,0	4,1	-9,7	-4,0
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-13,9	9,8	5,5	-2,0	-12,1	-3,1	-16,6	18,1	-8,0	-6,4	-11,6
J - servizi di informazione e comunicazione	-12,6	17,4	-16,7	-13,9	-31,4	17,4	-57,6	119,3	-18,2	-62,6	-18,3
K - attività finanziarie e assicurative	-40,2	-9,8	11,5	-25,6	-33,3	1,8	-37,4	-3,5	-6,0	-14,1	-20,8
L - attività immobiliari	-20,7	18,2	4,9	35,2	-29,7	5,4	4,7	29,0	-1,7	5,0	-38,3
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-13,0	-0,7	18,6	4,3	-0,3	35,4	-19,6	25,4	4,5	-7,2	17,0
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-6,7	6,6	8,7	-9,7	-3,6	26,8	2,0	2,6	9,9	-6,4	-5,1
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-21,2	-3,6	-7,5	-0,5	16,9	-2,0	-6,6	-13,8	7,2	-8,4	3,3
P - istruzione	-33,7	5,3	33,2	14,8	11,6	1,6	-0,7	-3,3	13,3	-0,2	-1,6
Q - sanità e assistenza sociale	-3,4	8,7	-11,2	-0,4	32,2	20,0	0,1	-10,2	16,4	-0,7	8,7
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	32,4	25,1	-17,8	18,2	-17,7	1,7	20,7	-10,0	4,8	6,8	0,8
S - altre attività di servizi	-11,5	21,1	-4,3	1,5	-13,3	-2,1	5,1	4,6	-1,6	-5,8	-18,0
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	86,6	-55,8	19,5	8,2	-5,4	6,0	30,4	-14,4	14,5	-5,6	15,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	87,5	-6,7	-21,4	-9,1	-30,0	-14,3	8,3	-7,7	-25,0	11,1	-10,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-51,3	-36,0	-14,2	-71,8	-56,2	-9,1	-28,2	-41,3	-28,9	-81,8	-36,7
Totale	-20,6	1,9	7,7	-0,6	-3,5	6,3	-12,8	8,7	1,9	-7,4	-2,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.60 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Bologna (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA'	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2013-2007		2012-2013	
	2001	2007	2011	2012	2013	2001	2007	2011	2012	2013	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	1.584	1.897	1.918	1.716	1.579	5,6	6,1	6,9	6,8	6,5	-318	-16,8	-137	-8,0
Alimentazione	932	1.365	1.663	1.555	1.536	3,3	4,4	5,9	6,1	6,3	171	12,5	-108	-6,9
Calzature pelle cuoio	462	329	282	280	237	1,6	1,1	1,0	1,1	1,0	-92	-28,0	-2	-0,7
Ceramica	24	8	3	2	2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-6	-75,0	-1	-50,0
Chimica gomma plastica vetro	894	815	803	760	766	3,1	2,6	2,9	3,0	3,1	-49	-6,0	-43	-5,7
Edilizia	3.321	4.890	3.336	2.582	2.470	11,6	15,7	11,9	10,2	10,1	-2.420	-49,5	-754	-29,2
Grafica carta fotolaboratori	1.056	836	723	674	620	3,7	2,7	2,6	2,7	2,5	-216	-25,8	-49	-7,3
Imprese di pulizia	876	1.031	1.232	1.196	1.128	3,1	3,3	4,4	4,7	4,6	97	9,4	-36	-3,0
Lavanderie stirerie tintorie	369	315	237	223	200	1,3	1,0	0,8	0,9	0,8	-115	-36,5	-14	-6,3
Legno arredamento	815	809	655	542	484	2,9	2,6	2,3	2,1	2,0	-325	-40,2	-113	-20,8
Marmo cemento lapidei laterizi	210	184	136	129	105	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	-79	-42,9	-7	-5,4
Meccanica installazione	2.482	2.850	2.839	2.588	2.464	8,7	9,2	10,1	10,2	10,1	-386	-13,5	-251	-9,7
Meccanica produzione	9.103	8.963	7.178	6.818	6.575	31,9	28,8	25,7	26,9	27,0	-2.388	-26,6	-360	-5,3
Meccanica servizi	2.111	2.144	2.157	1.999	1.960	7,4	6,9	7,7	7,9	8,1	-184	-8,6	-158	-7,9
Odontotecnica	317	324	272	231	231	1,1	1,0	1,0	0,9	0,9	-93	-28,7	-41	-17,7
Oreficeria argenteria orologeria	18	23	19	19	16	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-7	-30,4	0	0,0
Panificazione	814	921	1.066	983	943	2,9	3,0	3,8	3,9	3,9	22	2,4	-83	-8,4
Tessile abbigliamento	1.641	1.575	1.502	1.307	1.296	5,8	5,1	5,4	5,2	5,3	-279	-17,7	-195	-14,9
Trasporti	955	1.143	1.275	1.085	1.110	3,3	3,7	4,6	4,3	4,6	-33	-2,9	-190	-17,5
Varie	535	657	686	614	614	1,9	2,1	2,5	2,4	2,5	-43	-6,5	-72	-11,7
Totale	28.519	31.079	27.982	25.303	24.336	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-6.743	-21,7	-2.679	-10,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.61 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Bologna per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013
Acconciatura estetica	166	185	34	31	1.137	1.235	1.187	1.112	594	498	495	436	1.897	1.918	1.716	1.579
Alimentazione	175	232	106	106	1.048	1.295	1.264	1.258	142	136	185	172	1.365	1.663	1.555	1.536
Calzature pelle cuoio	30	23	14	10	274	248	247	206	25	11	19	21	329	282	280	237
Ceramica	0	1	1	1	8	2	1	1	0	0	0	0	8	3	2	2
Chimica gomma plastica vetro	158	169	161	159	574	576	553	556	83	58	46	51	815	803	760	766
Edilizia	398	321	252	275	3.783	2.621	2.068	1.987	709	394	262	208	4.890	3.336	2.582	2.470
Grafica carta fotolaboratori	221	210	186	175	518	446	425	386	97	67	63	59	836	723	674	620
Imprese di pulizia	41	83	51	44	971	1.129	1.107	1.044	19	20	38	40	1.031	1.232	1.196	1.128
Lavanderie stirerie tintorie	16	15	12	14	279	217	201	176	20	5	10	10	315	237	223	200
Legno arredamento	150	120	103	97	575	482	400	350	84	53	39	37	809	655	542	484
Marmo cemento lapidei laterizi	36	36	37	28	134	94	87	74	14	6	5	3	184	136	129	105
Meccanica installazione	472	534	508	489	1.790	1.903	1.771	1.693	588	402	309	282	2.850	2.839	2.588	2.464
Meccanica produzione	1.589	1.367	1.292	1.268	6.449	5.263	5.022	4.829	925	548	504	478	8.963	7.178	6.818	6.575
Meccanica servizi	465	491	447	431	1.367	1.412	1.318	1.303	312	254	234	226	2.144	2.157	1.999	1.960
Odontotecnica	70	59	53	55	214	177	153	151	40	36	25	25	324	272	231	231
Oreficeria argenteria orologeria	9	6	4	6	13	13	15	10	1	0	0	0	23	19	19	16
Panificazione	247	249	190	177	612	738	722	677	62	79	71	89	921	1.066	983	943
Tessile abbigliamento	220	239	146	140	1.243	1.205	1.050	1.063	112	58	111	93	1.575	1.502	1.307	1.296
Trasporti	129	154	127	124	986	1.095	936	954	28	26	22	32	1.143	1.275	1.085	1.110
Varie	231	244	226	228	353	384	337	332	73	58	51	54	657	686	614	614
Totale	4.823	4.738	3.950	3.858	22.328	20.535	18.864	18.162	3.928	2.709	2.489	2.316	31.079	27.982	25.303	24.336

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.62 - Domande di indennità di disoccupazione e di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (ASpl) presenti in 1° istanza all'Inps a tutto il mese di Giugno del triennio 2014/2012, dato provinciale (dati assoluti)

		2014	2013	2012
Bologna	Indennità di disoccupazione ordinaria	52	5.022	11.316
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	6	6.854	7.459
	Totale	58	11.876	18.775
	Indennità di disoccupazione ASpl	10.082	5.875	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	3.361	1.225	
	Totale	13.443	7.100	
	Totale Generale	13.501	18.976	18.775
Ferrara	Indennità di disoccupazione ordinaria	13	2.329	4.036
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	12	4.378	4.637
	Totale	25	6.707	8.673
	Indennità di disoccupazione ASpl	3.991	2.071	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.618	415	
	Totale	5.609	2.486	
	Totale Generale	5.634	9.193	8.673
Forlì-Cesena	Indennità di disoccupazione ordinaria	6	3.855	7.498
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	4	7.335	7.742
	Totale	10	11.190	15.240
	Indennità di disoccupazione ASpl	5.710	3.314	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.749	687	
	Totale	7.459	4.001	
	Totale Generale	7.469	15.191	15.240
Modena	Indennità di disoccupazione ordinaria	28	4.187	9.034
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	12	5.986	6.473
	Totale	40	10.173	15.507
	Indennità di disoccupazione ASpl	7.583	4.561	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	2.543	1.119	
	Totale	10.126	5.680	
	Totale Generale	10.166	15.853	15.507
Parma	Indennità di disoccupazione ordinaria	190	1.850	6.868
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	10	3.889	4.651
	Totale	200	5.739	11.519
	Indennità di disoccupazione ASpl	4.475	3.305	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	2.019	570	
	Totale	6.494	3.875	
	Totale Generale	6.694	9.614	11.519
Piacenza	Indennità di disoccupazione ordinaria	10	1.201	2.396
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	1	1.772	1.911
	Totale	11	2.973	4.307
	Indennità di disoccupazione ASpl	2.535	1.677	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	935	371	
	Totale	3.470	2.048	
	Totale Generale	3.481	5.021	4.307
Ravenna	Indennità di disoccupazione ordinaria	9	3.911	6.363
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	3	8.198	8.718
	Totale	12	12.109	15.081
	Indennità di disoccupazione ASpl	5.139	3.152	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.704	747	
	Totale	6.843	3.899	
	Totale Generale	6.855	16.008	15.081
Reggio Emilia	Indennità di disoccupazione ordinaria	24	332	9.308
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	13	4.923	5.969
	Totale	37	5.255	15.277
	Indennità di disoccupazione ASpl	5.479	4.146	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	2.130	812	
	Totale	7.609	4.958	
	Totale Generale	7.646	10.213	15.277
Rimini	Indennità di disoccupazione ordinaria	14	3.137	5.515
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	9	12.460	13.358
	Totale	23	15.597	18.873
	Indennità di disoccupazione ASpl	4.250	2.966	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.911	702	
	Totale	6.161	3.668	
	Totale Generale	6.184	19.265	18.873

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

Tab.63 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Bologna nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (dati assoluti)

		Gen-Giu 2014			Gen-Giu 2013		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Maschi	6	-	6	2	-	2
		48	-	48	35	-	35
		263	-	263	146	-	146
		349	-	349	218	-	218
		410	-	410	270	-	270
		1.076	-	1.076	671	-	671
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Femmine	2	-	2	3	-	3
		23	-	23	17	-	17
		140	-	140	153	-	153
		206	-	206	186	-	186
		223	-	223	160	-	160
		594	-	594	519	-	519
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Totale	8	-	8	5	-	5
		71	-	71	52	-	52
		403	-	403	299	-	299
		555	-	555	404	-	404
		633	-	633	430	-	430
		1.670	-	1.670	1.190	-	1.190

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

Tab.64 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Bologna nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta Gen-Giu 2014 rispetto Gen-Giu 2013			Saggi di variazione percentuale Gen-Giu 2014 rispetto Gen-Giu 2013		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Maschi	4	-	4	200,0	-	200,0
		13	-	13	37,1	-	37,1
		117	-	117	80,1	-	80,1
		131	-	131	60,1	-	60,1
		140	-	140	51,9	-	51,9
		405	-	405	60,4	-	60,4
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Femmine	-1	-	-1	-33,3	-	-33,3
		6	-	6	35,3	-	35,3
		-13	-	-13	-8,5	-	-8,5
		20	-	20	10,8	-	10,8
		63	-	63	39,4	-	39,4
		75	-	75	14,5	-	14,5
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Totale	3	-	3	60,0	-	60,0
		19	-	19	36,5	-	36,5
		104	-	104	34,8	-	34,8
		151	-	151	37,4	-	37,4
		203	-	203	47,2	-	47,2
		480	-	480	40,3	-	40,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

* dal 1° gennaio 2013, non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L.236/93), sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.65 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE							MASCHI							FEMMINE						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BOLOGNA																					
Industria e Servizi	26.306	24.846	21.370	21.052	19.845	18.596	16.925	18.330	17.211	14.204	13.772	13.156	11.888	10.819	7.976	7.635	7.166	7.280	6.689	6.708	6.106
Agricoltura	855	786	814	781	760	653	619	681	634	667	652	631	538	508	174	152	147	129	129	115	111
Conto Stato Dipendenti	652	823	782	762	748	816	783	185	286	240	246	274	253	232	467	537	542	516	474	563	551
Totale	27.813	26.455	22.966	22.595	21.353	20.065	18.327	19.196	18.131	15.111	14.670	14.061	12.679	11.559	8.617	8.324	7.855	7.925	7.292	7.386	6.768
FERRARA																					
Industria e Servizi	7.196	6.602	5.671	5.393	5.032	4.503	3.920	5.015	4.414	3.548	3.398	3.086	2.784	2.462	2.181	2.188	2.123	1.995	1.946	1.719	1.458
Agricoltura	856	728	637	680	611	530	495	593	534	461	515	468	394	365	263	194	176	165	143	136	130
Conto Stato Dipendenti	186	197	222	194	180	170	172	47	76	58	49	54	65	45	139	121	164	145	126	105	127
Totale	8.238	7.527	6.530	6.267	5.823	5.203	4.587	5.655	5.024	4.067	3.962	3.608	3.243	2.872	2.583	2.503	2.463	2.305	2.215	1.960	1.715
FORLÌ-CESENA																					
Industria e Servizi	9.867	10.375	8.819	8.881	7.978	7.279	6.284	7.195	7.400	5.997	6.091	5.495	4.849	4.163	2.672	2.975	2.822	2.790	2.483	2.430	2.121
Agricoltura	1.632	1.153	965	952	892	761	752	894	838	736	737	698	592	593	738	315	229	215	194	169	159
Conto Stato Dipendenti	220	251	280	250	202	236	187	47	55	79	70	53	62	40	173	196	201	180	149	174	147
Totale	11.719	11.779	10.064	10.083	9.072	8.276	7.223	8.136	8.293	6.812	6.898	6.246	5.503	4.796	3.583	3.486	3.252	3.185	2.826	2.773	2.427
MODENA																					
Industria e Servizi	22.411	20.824	16.459	16.208	15.662	14.580	13.390	16.334	15.139	11.287	11.141	10.826	9.991	9.145	6.077	5.685	5.172	5.067	4.836	4.589	4.245
Agricoltura	1.117	932	893	905	894	748	681	827	726	704	698	714	572	554	290	206	189	207	180	176	127
Conto Stato Dipendenti	427	460	466	475	384	378	441	130	130	124	116	83	89	100	297	330	342	359	301	289	341
Totale	23.955	22.216	17.818	17.588	16.940	15.706	14.512	17.291	15.995	12.115	11.955	11.623	10.652	9.799	6.664	6.221	5.703	5.633	5.317	5.054	4.713
PARMA																					
Industria e Servizi	11.847	11.216	10.097	9.890	9.543	8.952	8.372	8.431	7.785	6.796	6.598	6.491	5.914	5.530	3.416	3.431	3.301	3.292	3.052	3.038	2.842
Agricoltura	764	663	638	620	562	554	591	628	561	531	530	477	479	509	136	102	107	90	85	75	82
Conto Stato Dipendenti	282	306	317	314	277	309	307	99	113	98	87	69	93	68	183	193	219	227	208	216	239
Totale	12.893	12.185	11.052	10.824	10.382	9.815	9.270	9.158	8.459	7.425	7.215	7.037	6.486	6.107	3.735	3.726	3.627	3.609	3.345	3.329	3.163
PIACENZA																					
Industria e Servizi	6.328	5.900	5.314	5.178	4.811	4.497	4.055	4.722	4.333	3.723	3.648	3.402	3.075	2.714	1.606	1.567	1.591	1.530	1.409	1.422	1.341
Agricoltura	582	549	592	518	480	406	415	497	468	488	446	405	349	353	85	81	104	72	75	57	62
Conto Stato Dipendenti	168	173	169	177	150	148	160	53	48	52	49	39	41	36	115	125	117	128	111	107	124
Totale	7.078	6.622	6.075	5.873	5.441	5.051	4.630	5.272	4.849	4.263	4.143	3.846	3.465	3.103	1.806	1.773	1.812	1.730	1.595	1.586	1.527
RAVENNA																					
Industria e Servizi	10.529	10.133	9.323	8.919	8.400	7.595	6.705	7.673	7.291	6.383	6.051	5.707	5.096	4.480	2.856	2.842	2.940	2.868	2.693	2.499	2.225
Agricoltura	1.431	1.154	1.067	1.148	1.066	980	787	1.080	947	883	959	902	833	672	351	207	184	189	164	147	115
Conto Stato Dipendenti	197	196	215	239	212	233	225	64	44	63	73	63	77	69	133	152	152	166	149	156	156
Totale	12.157	11.483	10.605	10.306	9.678	8.808	7.717	8.817	8.282	7.329	7.083	6.672	6.006	5.221	3.340	3.201	3.276	3.223	3.006	2.802	2.496
REGGIO EMILIA																					
Industria e Servizi	15.808	15.372	13.361	13.067	12.511	11.604	10.337	11.939	11.436	9.639	9.355	9.135	8.324	7.342	3.869	3.936	3.722	3.712	3.376	3.280	2.995
Agricoltura	819	758	927	842	746	763	650	649	618	787	688	628	646	556	170	140	140	154	118	117	94
Conto Stato Dipendenti	275	296	348	349	302	280	298	46	74	86	76	65	69	51	229	222	262	273	237	211	247
Totale	16.902	16.426	14.636	14.258	13.559	12.647	11.285	12.634	12.128	10.512	10.119	9.828	9.039	7.949	4.268	4.298	4.124	4.139	3.731	3.608	3.336
RIMINI																					
Industria e Servizi	9.490	8.652	7.506	7.775	6.985	6.253	5.346	6.893	6.114	5.006	5.163	4.581	4.069	3.417	2.597	2.538	2.500	2.612	2.404	2.184	1.929
Agricoltura	228	228	227	283	278	228	214	181	179	168	213	199	162	156	47	49	59	70	79	66	58
Conto Stato Dipendenti	135	182	211	228	202	203	193	20	48	57	68	61	67	53	115	134	154	160	141	136	140
Totale	9.853	9.062	7.944	8.286	7.465	6.684	5.753	7.094	6.341	5.231	5.444	4.841	4.298	3.626	2.759	2.721	2.713	2.842	2.624	2.386	2.127

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.66 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	73	63	57	53	46	53	44	45	38	33	20	19	12	15	13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	17	12	17	10	9	17	12	16	10	8	0	0	1	0	1
C Attività manifatturiere	3664	3747	3470	2994	2687	2982	3050	2851	2441	2218	682	697	619	553	469
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	37	93	84	54	57	25	82	69	41	39	12	11	15	13	18
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	275	173	164	114	111	241	158	156	96	102	34	15	8	18	9
F Costruzioni	2.167	1.889	1.696	1.413	1.201	2.116	1.825	1.652	1.367	1.173	51	64	44	46	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.863	1.836	1.830	1.675	1.499	1.077	1.116	1.117	981	859	786	720	713	694	640
H Trasporto e magazzinaggio	2.230	2.203	2069	1735	1405	1823	1823	1694	1417	1140	407	380	375	318	265
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	992	970	923	876	729	426	433	433	388	345	566	537	490	488	384
J Servizi di informazione e comunicazione	247	206	173	175	147	148	112	103	100	90	99	94	70	75	57
K Attività finanziarie e assicurative	245	269	254	262	200	116	108	112	123	91	129	161	142	139	109
L Attività immobiliari	276	262	268	259	256	91	91	106	98	96	185	171	162	161	160
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	258	250	228	256	316	142	135	112	126	179	116	115	116	130	137
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	939	993	844	760	627	524	550	520	432	341	415	443	324	328	286
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	855	819	675	695	640	311	284	257	274	229	544	535	418	421	411
P Istruzione	119	152	127	113	143	54	76	58	55	61	65	76	69	58	82
Q Sanità e assistenza sociale	1649	1837	1713	1705	1589	396	466	466	427	382	1253	1371	1247	1278	1207
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	81	58	66	61	64	50	37	46	36	44	31	21	20	25	20
S Altre attività di servizi	209	258	224	219	155	106	128	114	109	68	103	130	110	110	87
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	106	147	160	192	191	16	17	25	21	32	90	130	135	171	159
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
X - Non determinato	5068	4814	4803	4974	4853	3490	3224	3204	3308	3289	1578	1590	1599	1666	1564
Totale	21.370	21.052	19.845	18.596	16.925	14.204	13.772	13.156	11.888	10.819	7.166	7.280	6.689	6.708	6.106

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.67 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	73	63	57	53	46	15	12	13	8	8	20,5	19,0	22,8	15,1	17,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	17	12	17	10	9	6	2	1	3	1	35,3	16,7	5,9	30,0	11,1
C Attività manifatturiere	3664	3747	3470	2994	2687	809	848	779	734	666	22,1	22,6	22,4	24,5	24,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	37	93	84	54	57	0	1	3	0	2	0,0	1,1	3,6	0,0	3,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	275	173	164	114	111	84	66	52	31	29	30,5	38,2	31,7	27,2	26,1
F Costruzioni	2.167	1.889	1.696	1.413	1.201	574	544	496	379	304	26,5	28,8	29,2	26,8	25,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.863	1.836	1.830	1.675	1.499	211	241	228	226	172	11,3	13,1	12,5	13,5	11,5
H Trasporto e magazzinaggio	2.230	2.203	2069	1735	1405	717	706	689	659	475	32,2	32,0	33,3	38,0	33,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	992	970	923	876	729	277	304	280	243	187	27,9	31,3	30,3	27,7	25,7
J Servizi di informazione e comunicazione	247	206	173	175	147	14	7	9	10	10	5,7	3,4	5,2	5,7	6,8
K Attività finanziarie e assicurative	245	269	254	262	200	16	16	24	22	16	6,5	5,9	9,4	8,4	8,0
L Attività immobiliari	276	262	268	259	256	119	108	112	112	108	43,1	41,2	41,8	43,2	42,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	258	250	228	256	316	38	33	26	36	59	14,7	13,2	11,4	14,1	18,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	939	993	844	760	627	310	342	296	271	223	33,0	34,4	35,1	35,7	35,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	855	819	675	695	640	43	45	31	30	31	5,0	5,5	4,6	4,3	4,8
P Istruzione	119	152	127	113	143	22	35	23	18	33	18,5	23,0	18,1	15,9	23,1
Q Sanità e assistenza sociale	1649	1837	1713	1705	1589	262	302	267	270	233	15,9	16,4	15,6	15,8	14,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	81	58	66	61	64	11	13	14	10	12	13,6	22,4	21,2	16,4	18,8
S Altre attività di servizi	209	258	224	219	155	31	44	22	30	27	14,8	17,1	9,8	13,7	17,4
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	106	147	160	192	191	83	125	133	160	154	78,3	85,0	83,1	83,3	80,6
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	-	0,0	-	0,0	-
X - Non determinato	5068	4814	4803	4974	4853	1150	1155	1168	1263	1278	22,7	24,0	24,3	25,4	26,3
Totale	21.370	21.052	19.845	18.596	16.925	4792	4949	4666	4515	4028	22,4	23,5	23,5	24,3	23,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.68 - Malattie professionali denunciate in provincia di Bologna per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	7	3	4	8	0	1	1	2	1	0	6	2	2	7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	1	5	2	0	2	1	5	2	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	321	382	335	222	243	165	191	177	121	133	156	191	158	101	110
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	6	5	5	7	4	6	5	5	5	0	0	0	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	6	6	3	5	5	6	5	3	5	0	0	1	0	0
F Costruzioni	106	106	135	120	169	100	102	131	118	161	6	4	4	2	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	107	171	138	143	124	41	57	49	56	37	66	114	89	87	87
H Trasporto e magazzinaggio	56	60	74	56	59	41	48	59	38	51	15	12	15	18	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	63	75	67	64	60	6	16	7	6	5	57	59	60	58	55
J Servizi di informazione e comunicazione	3	4	4	4	0	1	3	3	2	0	2	1	1	2	0
K Attività finanziarie e assicurative	3	6	0	0	1	0	2	0	0	1	3	4	0	0	0
L Attività immobiliari	13	21	21	13	13	5	7	4	5	2	8	14	17	8	11
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	8	12	16	1	1	4	5	10	1	1	4	7	6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	41	29	50	43	38	18	5	25	16	6	23	24	25	27	32
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	41	59	38	29	29	14	17	11	9	5	27	42	27	20	24
P Istruzione	1	8	2	1	2	0	0	0	0	0	1	8	2	1	2
Q Sanità e assistenza sociale	109	148	154	113	144	15	10	22	12	24	94	138	132	101	120
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	4	1	2	0	1	0	1	0	2	1	4	0	2
S Altre attività di servizi	20	21	25	44	23	3	4	11	5	2	17	17	14	39	21
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	3	5	6	5	0	0	0	0	0	0	3	5	6	5
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	127	131	175	174	293	88	82	111	132	180	39	49	64	42	113
Totale	1.024	1.249	1.250	1.062	1.243	507	561	626	541	630	517	688	624	521	613

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.69 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Emilia-Romagna	10.616	1.392.535.509	3.175.435	39.732	2.364.999.133	11.990.567	488.897	12.718.708.121	132.245.468	690.507	11.956.548.541	158.938.373
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331						
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795						
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085						
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308						
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732						
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733						
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835						
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902						
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892						
Emilia-Romagna	56.512	696.301.739	12.433.663	1.372	44.283.310	316.613						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

PENSIONI

Tab.70 – Situazione pensionistica, dati aggiornati al 31 dicembre 2013 Anno: 2013

		PROVINCE EMILIA-ROMAGNA									
		BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Ivs	Numero pensionati	248.125	94.794	91.901	157.434	99.554	67.678	97.402	107.736	65.262	1.029.886
	Numero medio pensioni per pensionato	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,2	1,3
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	4.944.140	1.634.592	1.527.904	2.813.975	1.881.371	1.220.834	1.704.407	1.928.606	1.039.758	18.695.586
	Importo medio annuo (in euro)	19.926	17.244	16.626	17.874	18.898	18.039	17.499	17.901	15.932	18.153
Indennitarie	Numero pensionati	3.280	1.177	1.464	2.786	1.588	944	1.579	2.949	1.501	17.268
	Numero medio pensioni per pensionato	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	16.333	6.066	7.392	14.094	7.512	4.629	8.604	13.247	7.272	85.149
	Importo medio annuo (in euro)	4.979	5.154	5.049	5.059	4.730	4.904	5.449	4.492	4.845	4.931
Assistenziali	Numero pensionati	12.727	5.313	5.923	9.602	6.921	4.783	5.283	7.591	6.889	65.032
	Numero medio pensioni per pensionato	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4	1,3	1,4
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	78.698	31.548	34.453	55.209	40.362	28.138	32.058	43.626	42.838	386.930
	Importo medio annuo (in euro)	6.184	5.938	5.817	5.750	5.832	5.883	6.068	5.747	6.218	5.950
Ivs e Indennitarie	Numero pensionati	8.539	2.929	3.705	9.756	3.645	3.000	4.825	7.651	3.626	47.676
	Numero medio pensioni per pensionato	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	197.469	62.461	75.294	209.406	81.846	64.497	107.620	167.897	70.158	1.036.646
	Importo medio annuo (in euro)	23.126	21.325	20.322	21.464	22.454	21.499	22.305	21.944	19.348	21.744
Ivs e Assistenziali	Numero pensionati	25.151	13.002	11.827	14.747	12.551	10.303	11.197	13.508	8.890	121.176
	Numero medio pensioni per pensionato	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,7
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	552.392	269.922	235.054	301.582	255.385	209.980	226.292	273.359	168.359	2.492.325
	Importo medio annuo (in euro)	21.963	20.760	19.874	20.450	20.348	20.380	20.210	20.237	18.938	20.568
Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	40	21	29	45	36	17	17	42	30	277
	Numero medio pensioni per pensionato	2,2	2,4	2,3	2,2	2,3	2,2	2,3	2,1	2,1	2,2
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	609	236	317	598	407	154	194	392	375	3.283
	Importo medio annuo (in euro)	15.223	11.246	10.945	13.287	11.297	9.073	11.427	9.339	12.508	11.852
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	987	378	430	976	451	465	447	863	519	5.516
	Numero medio pensioni per pensionato	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,6
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	27.606	9.616	10.860	25.002	11.431	11.900	11.408	22.375	12.372	142.570
	Importo medio annuo (in euro)	27.969	25.439	25.257	25.617	25.345	25.592	25.522	25.927	23.839	25.847
Totale	Numero pensionati	298.849	117.614	115.279	195.346	124.746	87.190	120.750	140.340	86.717	1.286.831
	Numero medio pensioni per pensionato	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	5.817.247	2.014.440	1.891.274	3.419.867	2.278.313	1.540.132	2.090.584	2.449.502	1.341.131	22.842.490
	Importo medio annuo (in euro)	19.466	17.128	16.406	17.507	18.264	17.664	17.313	17.454	15.466	17.751

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.71 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia

TIPOLOGIA DI PENSIONE	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Ivs	83,0	80,6	79,7	80,6	79,8	77,6	80,7	76,8	75,3	80,0
Indennitarie	1,1	1,0	1,3	1,4	1,3	1,1	1,3	2,1	1,7	1,3
Assistenziali	4,3	4,5	5,1	4,9	5,5	5,5	4,4	5,4	7,9	5,1
Ivs e Indennitarie	2,9	2,5	3,2	5,0	2,9	3,4	4,0	5,5	4,2	3,7
Ivs e Assistenziali	8,4	11,1	10,3	7,5	10,1	11,8	9,3	9,6	10,3	9,4
Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,3	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,6	0,6	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.72 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di età, dato provinciale e regionale anno 2013

TIPOLOGIA DI PENSIONE	Classi di età						non ripartibili	Totale complessivo
	0-14	15-39	40-64	65-79	80 e più			
Ivs	0,3	0,6	20,1	56,2	22,8		0,0	100,0
Indennitarie	0,0	18,6	78,9	2,0	0,4		0,0	100,0
Assistenziali	17,6	19,4	27,7	24,6	10,8		0,0	100,0
Ivs e Indennitarie	0,1	0,4	14,7	54,2	30,7		0,0	100,0
Ivs e Assistenziali	0,1	0,9	11,1	24,0	63,9		0,0	100,0
Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	52,5	27,5	0,0		0,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	5,3	25,2	69,1		0,0	100,0
Totale provincia	1,0	1,7	20,1	51,3	25,9		0,0	100,0
Totale regione	1,1	1,8	21,0	50,9	25,2		0,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.73 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, dato provinciale e regionale anno 2013

TIPOLOGIA DI PENSIONE	Classi di importo					Totale complessivo
	Meno di 500 euro	Da 500 a 1000 euro	Da 1000 a 1500 euro	Da 1500 a 2000 euro	Più di 2000 euro	
Ivs	3,7	23,5	24,9	22,8	25,2	100,0
Indennitarie	80,1	12,8	4,0	1,0	2,1	100,0
Assistenziali	66,7	29,1	3,4	0,7	0,2	100,0
Ivs e Indennitarie	0,3	7,4	22,3	33,7	36,4	100,0
Ivs e Assistenziali	0,5	6,5	30,6	30,6	31,8	100,0
Indennitarie e Assistenziali	27,5	22,5	17,5	0,0	20,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,4	10,7	23,9	64,9	100,0
Totale provincia	6,9	21,6	24,1	22,6	24,9	100,0
Totale regione	7,8	25,5	25,5	20,9	20,3	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.74 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale anno 2013

TIPO E NUMERO DI PENSIONI		Numero pensionati	Importo medio annuo (in euro)	% pensionati su totale	Rapporto importo medio su Media tot regionale
1	Una Ivs	181.343	18.106	61,3	93,1
	Una Indennitaria	3.245	4.948	1,0	25,0
	Una Assistenziale	8.357	5.487	2,7	28,3
2	Due Ivs	59.762	23.885	19,6	121,9
	Due Indennitarie	35	7.923	0,0	41,3
	Due Assistenziali	4.272	7.283	1,3	38,3
	Una Ivs e Una Indennitaria	6.273	21.330	2,2	107,4
	Una Ivs e Una Assistenziale	10.915	19.588	3,7	101,2
	Una Indennitaria e Una Assistenziale	33	15.020	0,0	72,2
	3+ 3o piu	24.614	27.020	8,3	138,6
Totale	Totale Provincia	298.849	19.466	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.75 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia. Anni 2009-2012.

PROVINCIA	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %
Piacenza	5.160	4,1	3.649	2,9	4.129	3,2	3.752	2,9
Parma	5.539	2,9	4.766	2,5	4.982	2,4	6.589	3,2
Reggio nell'Emilia	6.014	2,8	8.431	3,9	12.018	5,3	13.827	6,1
Modena	6.876	2,4	6.868	2,4	12.087	4,0	14.620	4,9
Bologna	18.887	4,1	23.024	5,0	29.428	6,1	26.988	5,6
Ferrara	10.380	6,5	12.983	8,1	12.296	7,5	8.487	5,2
Ravenna	9.749	5,7	11.979	7,0	11.277	6,3	10.296	5,8
Forlì-Cesena	7.113	4,4	6.250	3,8	7.421	4,4	7.686	4,5
Rimini	9.121	6,8	9.941	7,3	9.152	6,5	9.222	6,5
Emilia-Romagna	78.840	4,1	87.891	4,6	102.790	5,2	101.466	5,1
NORD-EST	245.874	5,1	258.030	5,3	249.457	5,0	280.578	5,5
ITALIA	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere - Si.Camera.

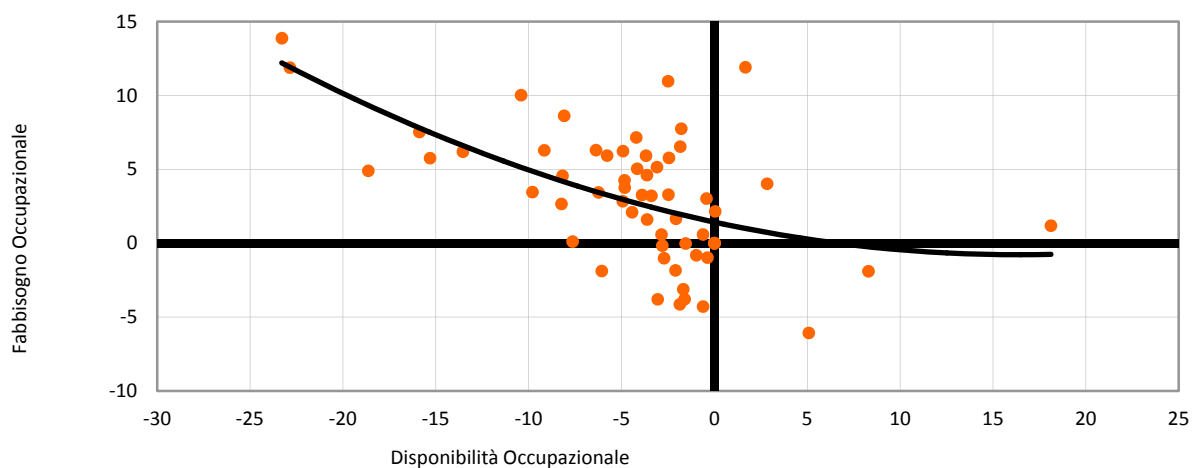
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE E INVESTIMENTI

Tab.76 - Fabbisogno occupazionale per Comune

COMUNE	FABBISOGNO	INCIDENZA FABBISOGNO %	Δ TASSO DI OCCUPAZIONE	Δ POPOLAZIONE
Bologna	8.188	4,99	-3,40	3,21
Casalecchio Di Reno	1.073	7,93	-4,84	4,26
Monte San Pietro	212	10,19	-2,81	-0,16
Sasso Marconi	703	13,83	-7,64	0,11
Valsamoggia	1.763	14,68	-9,16	6,29
Zola Predosa	1.872	14,52	-15,89	7,53
Borgo Tossignano	- 377	-27,28	18,12	1,19
Casalfiumanese	214	20,98	-9,80	3,46
Castel Del Rio	3	1,63	-0,38	-0,97
Castel Guelfo Di Bologna	- 48	-1,69	1,67	11,91
Castel San Pietro Terme	651	9,57	-4,83	3,76
Dozza	272	13,19	-6,38	6,30
Fontanelice	53	17,12	-4,44	2,10
Imola	2.708	10,79	-6,24	3,44
Medicina	516	14,48	-4,92	6,23
Mordano	121	7,70	-4,16	5,04
Argelato	28	0,38	-0,43	3,02
Baricella	109	11,02	-2,50	10,96
Bentivoglio	803	17,97	-22,86	11,88
Budrio	468	9,21	-4,21	7,16
Castel Maggiore	1.599	18,21	-13,55	6,20
Castello D'Argile	132	6,39	-3,10	5,15
Castenaso	760	10,59	-8,18	4,56
Galliera	57	5,42	-1,61	-3,79
Granarolo Dell'Emilia	1.690	23,56	-23,29	13,88
Malalbergo	102	4,24	-1,79	7,75
Minerbio	120	3,41	-2,07	1,65
Molinella	387	9,31	-3,90	3,27
Pieve Di Cento	28	1,44	-0,62	0,59
San Giorgio Di Piano	421	14,52	-8,09	8,62
San Pietro In Casale	143	6,20	-1,84	6,54
Anzola Dell'Emilia	1.215	22,30	-15,31	5,76
Calderara Di Reno	1.706	17,36	-18,64	4,90
Crevalcore	206	5,51	-2,48	3,28
Sala Bolognese	322	10,91	-5,78	5,93
San Giovanni in Persiceto	641	8,01	-3,69	5,92
Sant'Agata Bolognese	- 132	-5,13	2,84	4,03
Camugnano	- 61	-16,30	5,08	-6,07
Castel D'Aiano	20	5,01	-1,68	-3,12
Castel Di Casio	- 1	-0,10	0,04	2,15
Castiglione Dei Pepoli	- 312	-15,01	8,29	-1,90
Gaggio Montano	185	7,28	-6,07	-1,88
Granaglione	38	10,55	-2,71	-1,02
Grizzana Morandi	16	2,93	-0,61	-4,29
Lizzano In Belvedere	40	7,52	-3,06	-3,80
Marzabotto	228	18,84	-4,94	2,84
Monzuno	118	9,11	-2,85	0,58
Porretta Terme	44	2,41	-1,55	-0,02
San Benedetto Val Di Sambro	52	4,98	-1,86	-4,14
Vergato	175	9,91	-3,63	1,60
Loiano	29	3,30	-0,98	-0,81
Monghidoro	51	5,21	-2,10	-1,84
Monterenzio	100	9,39	-2,45	5,77
Ozzano Dell'Emilia	914	15,19	-10,41	10,02
Pianoro	928	14,59	-8,24	2,66
San Lazzaro Di Savena	730	6,88	-3,63	4,61
Totale	32.021			

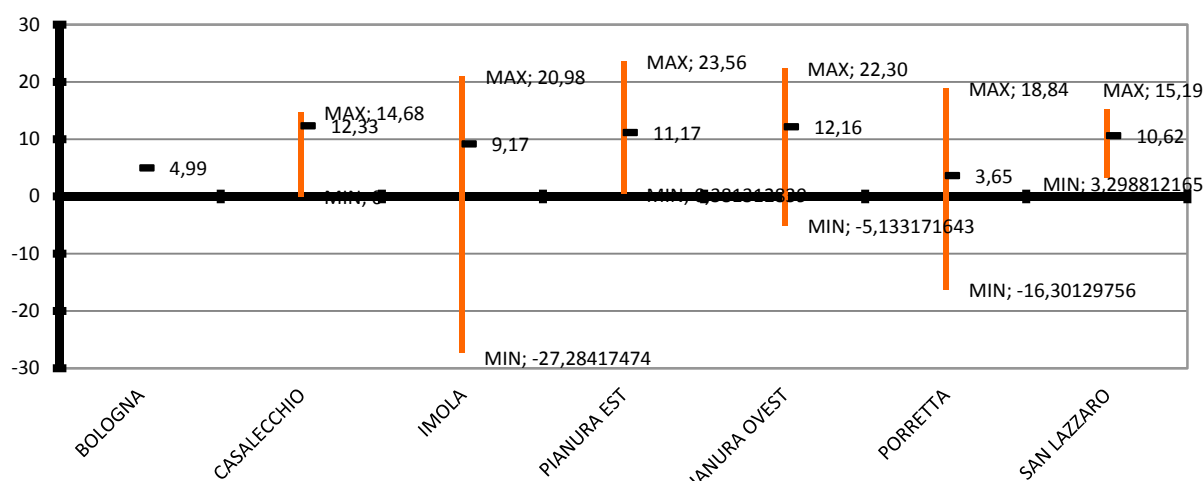
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Fig.20 - Fabbisogno occupazionale e disponibilità occupazionale



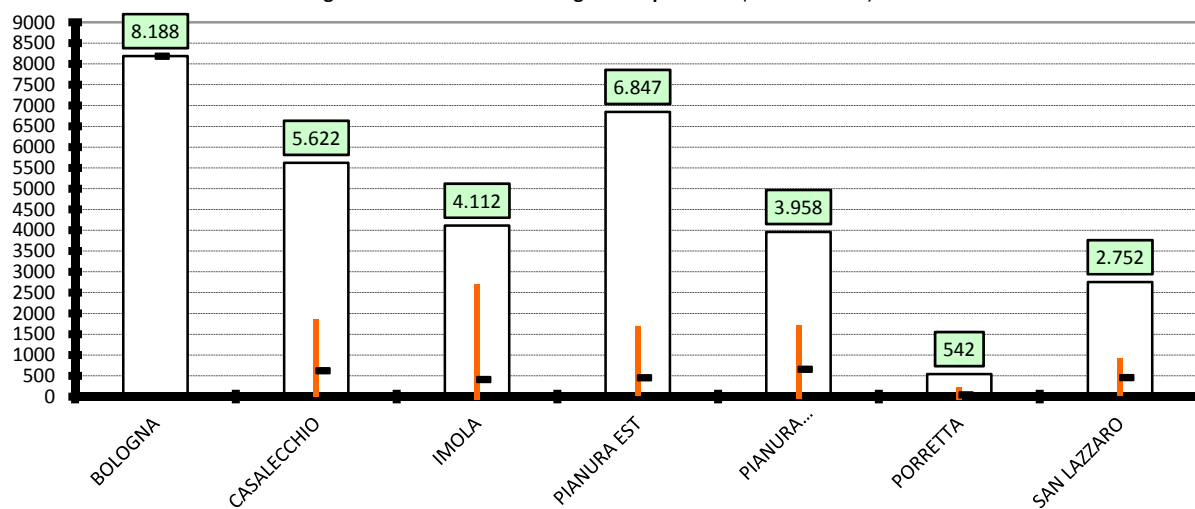
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Fig.21 - Variazione del fabbisogno occupazionale e % dei posti lavoro esistenti



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Fig.22 - Variazione del fabbisogno occupazionale (valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.77 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti produttivi (valori in espressi in migliaia di €)

INVESTIMENTI PRODUTTIVI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23.808	17.184	5.697	1.126	6.809	6.364	39	2%
Industria in senso stretto	383.020	127.577	76.640	22.597	24.771	21.175	1.123	53%
Costruzioni	99.042	39.684	16.507	4.786	4.048	17.866	235	11%
Totale industria	482.062	167.261	93.146	27.383	28.819	39.041	1.358	64%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	49.459	26.317	10.436	2.590	4.065	10.899	109	5%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	64.818	38.787	14.257	2.718	6.020	17.150	203	10%
Altre attività di servizi	116.177	80.187	16.706	4.852	14.928	46.065	410	19%
Totale servizi	230.455	145.291	41.399	10.160	25.013	74.114	721	34%
Totale	736.324	329.736	140.243	38.668	60.641	119.519	2.117	100%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.78 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti infrastrutturali (valori in espressi in migliaia di €)

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	649	462	150	29	197	168	1	0%
Industria in senso stretto	655.711	211.539	119.358	35.387	46.901	36.573	1.804	33%
Costruzioni	494.988	198.330	82.497	23.919	20.229	89.292	1.174	21%
Totale industria	1.150.700	409.869	201.855	59.306	67.130	125.865	2.979	54%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	132.653	70.910	27.902	6.956	10.578	29.953	291	5%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	268.445	174.882	77.074	11.333	25.562	66.937	1.374	25%
Altre attività di servizi	236.150	162.491	34.678	10.024	30.023	92.729	833	15%
Totale servizi	637.248	408.283	139.654	28.313	66.162	189.618	2.498	46%
Totale	1.788.597	818.614	341.659	87.648	133.489	315.651	5.478	100%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.79- Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti immateriali (valori in espressi in migliaia di €)

INVESTIMENTI IMMATERIALI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	70	50	16	3	21	18	0	0%
Industria in senso stretto	60.196	20.380	11.851	3.504	4.118	3.594	175	18%
Costruzioni	54.877	21.988	9.146	2.652	2.243	9.899	130	13%
Totale industria	115.073	42.368	20.997	6.156	6.360	13.493	305	32%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	15.414	8.192	3.257	806	1.272	3.379	34	4%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	50.011	34.883	17.774	2.238	4.739	11.395	348	36%
Altre attività di servizi	78.498	54.351	11.042	3.224	10.196	31.433	277	29%
Totale servizi	143.923	97.426	32.073	6.267	16.206	46.207	659	68%
Totale	259.066	139.843	53.086	12.426	22.588	59.718	964	100%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.80 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti totali (valori in espressi in migliaia di €)

INVESTIMENTI TOTALI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.526	17.696	5.863	1.158	7.027	6.550	40	0%
Industria in senso stretto	1.098.927	359.496	207.849	61.487	75.790	61.341	3.102	36%
Costruzioni	648.907	260.001	108.150	31.357	26.519	117.058	1.539	18%
Totale industria	1.747.834	619.497	315.999	92.844	102.309	178.399	4.642	54%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	197.527	105.419	41.595	10.351	15.914	44.231	434	5%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	383.275	248.552	109.105	16.288	36.321	95.482	1.925	22%
Altre attività di servizi	430.825	297.029	62.426	18.100	55.146	170.227	1.520	18%
Totale servizi	1.011.626	651.000	213.126	44.740	107.382	309.939	3.878	45%
Totale	2.783.986	1.288.193	534.988	138.743	216.718	494.888	8.559	100%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Numero di laureati	14.904	6.104	8.800	4.266	8.444	8.096	1647	4992	169
Numero di intervistati	12.725	5.219	7.506	4.266	8.444	6.911	1404	4262	148
Tasso di risposta	85,4	85,5	85,3	100,0	100,0	85,4	85,2	85,4	87,6
Composizione per genere (%)									
Uomini	41,0	100,0	-	36,6	43,2	41,5	39,3	41,9	5,9
Donne	59,0	-	100,0	63,4	56,8	58,5	60,7	58,1	94,1
Età alla laurea (medie)	25,9	26,0	25,8	27,3	25,1	25	26,5	27	29,6
Voto di laurea in 110-mi (medie)	102,2	100,9	103	101,1	102,9	98,7	103,2	107,4	105,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	4,2	4	4,4	3,9	4,3	6,7	2,7	5,5

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	43,1	39,6	45,5	36,1	46,6	26,8	80,4	58,0	18,9
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)									
Tirocinio/praticantato	12,0	10,7	12,9	9,6	13,2	3,5	58,4	10,9	0,7
Scuola di specializzazione	3,4	3,0	3,7	2,6	3,8	1,2	15,0	3,1	2,7
Master universitario di I livello	3,3	2,9	3,6	3,9	3,0	3,6	3,0	3,0	0,7
Altro tipo di master	4,6	4,4	4,8	4,5	4,7	4,0	5,4	5,5	2,0
Stage in azienda	19,6	16,8	21,5	15,5	21,6	14,1	18,9	29,2	4,7
Corso di formazione professionale	4,5	3,6	5,2	4,7	4,4	4,5	2,5	5,2	7,4
Attività sostenuta da borsa di studio	3,9	4,2	3,7	2,5	4,6	2,2	4,1	6,7	0,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Condizione occupazionale (%)									
Lavora	47,4	46,2	48,1	72,1	34,9	42,0	38,5	57,4	90,5
Non lavora e non cerca	29,0	33,2	26,1	13,3	37,0	37,2	34,2	14,9	3,4
Non lavora ma cerca	23,6	20,5	25,8	14,6	28,2	20,7	27,4	27,7	6,1
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	24,2	28,7	21,1	10,4	31,2	33,8	26,2	8,9	-
Quota che lavora, per genere (%)									
Uomini	46,2	46,2	-	73,2	34,8	38,3	41,5	60,4	71,4
Donne	48,1	-	48,1	71,5	35,0	44,7	36,5	55,3	91,5
Esperienze di lavoro post-laurea (%)									
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	19,0	16,9	20,5	18,8	19,1	20,7	16,7	17,5	6,8
Non ha mai lavorato dopo la laurea	33,6	36,9	31,4	9,1	46,0	37,2	44,9	25,1	2,7
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	56,3	55,4	57,0	77,3	45,8	45,2	57,6	72,8	90,5
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	21,2	19,2	22,5	10,6	28,4	22,3	23,2	20,1	4,3

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Numero di occupati	6.026	2.413	3.613	3077	2946	2906	540	2446	134
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)									
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	35,5	33,4	36,8	69,5	-	43,4	21,3	29,3	32,1
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	15,6	13,9	16,7	30,5	-	17,0	10,9	14,3	26,1
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	48,9	52,6	46,4	-	100,0	39,5	67,8	56,3	41,0
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)									
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,1	1,0	1,2	0,9	1,2	1,2	2,1	0,8	0,9
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,1	2,8	3,2	2,9	3,1	3,0	3,0	3,2	3,3
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,2	3,8	4,4	3,8	4,3	4,2	4,9	4,0	4,2

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Tipologia dell'attività lavorativa (%)									
Autonomo effettivo	10,3	13,1	8,4	9,6	11,1	9,5	25,0	8,5	0,7
Tempo indeterminato	17,5	18,5	16,9	25,8	8,9	18,1	11,5	17,8	23,9
Totale stabile	27,8	31,6	25,3	35,3	20,0	27,7	36,5	26,3	24,6
Contratti formativi	12,0	14,8	10,2	8,2	16,1	9,8	10,7	15,6	0,7
Non standard	31,4	26,8	34,5	28,2	34,8	32,7	22,0	30,1	66,4
Parasubordinato	9,4	9,3	9,4	7,1	11,7	6,9	7,2	13,2	3,0
Altro autonomo	9,8	8,8	10,5	10,8	8,8	11,3	11,7	8,0	3,0
Senza contratto	9,2	8,3	9,7	10,0	8,2	11,3	11,1	6,6	2,2
Diffusione del part-time (%)	41,6	30,7	48,9	47,6	35,4	51,2	37,8	31,5	32,1

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Settore di attività (%)									
Pubblico	14,4	11,6	16,4	17,4	11,4	12,9	16,3	14,0	48,5
Privato	76,6	81,6	73,3	71,8	81,6	77,7	81,5	76,0	42,5
Non profit	9,0	6,9	10,4	10,8	7,0	9,4	2,2	9,9	9,0
Ramo di attività economica (%)									
Agricoltura	2,2	3,6	1,2	2,4	2,0	2,8	1,7	1,6	1,5
Metalmeccanica e meccanica di precisione	5,0	8,8	2,5	3,2	6,9	2,8	0,9	8,8	-
Edilizia	3,4	5,0	2,3	2,1	4,7	1,2	12,4	4,1	-
Chimica/Energia	2,7	3,5	2,1	1,5	3,8	1,7	2,6	3,9	-
Altra industria manifatturiera	4,8	6,7	3,6	3,8	5,9	3,9	2,6	6,8	-
Totale industria	15,9	23,9	10,5	10,7	21,3	9,6	18,5	23,6	-
Commercio	17,5	13,8	20,0	19,7	15,2	22,3	20,6	11,9	3,0
Credito, assicurazioni	2,8	3,4	2,3	2,6	3,0	2,3	3,1	3,4	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,5	4,7	4,5	5,1	3,9	5,3	1,5	4,6	-
Consulenze varie	8,0	9,4	7,1	6,2	9,8	5,5	14,1	10,0	0,7
Informatica	3,9	6,9	1,9	2,6	5,2	3,5	0,6	5,2	-
Altri servizi alle imprese	2,5	2,6	2,5	2,8	2,3	3,0	2,4	2,1	0,7
Pubblica amministrazione, forze armate	2,7	3,5	2,1	4,0	1,3	2,6	2,2	2,9	0,7
Istruzione e ricerca	11,1	6,3	14,3	12,8	9,3	7,7	3,5	13,1	79,1
Sanità	9,0	7,5	10,0	6,7	11,5	11,4	23,7	3,4	-
Altri servizi	18,3	13,1	21,7	23,2	13,1	22,1	6,1	16,6	14,2
Totale servizi	80,3	71,1	86,4	85,6	74,7	85,8	77,8	73,3	98,5

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, guadagno

7. GUADAGNO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Guadagno mensile netto (medie, in euro)									
Uomini	1.064	1.064	-	1.059	1.069	966	1.046	1.168	926
Donne	838	-	838	814	865	774	909	892	977
Totale	928	1.064	838	905	952	847	966	1.013	975

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	29,2	31,1	28,0	29,2	-	25,8	29,6	32,8	67,4
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)									
Dal punto di vista economico	13,1	13,9	12,6	13,1	-	15,6	17,6	9,8	6,9
Nella posizione lavorativa	22,9	18,7	25,7	22,9	-	21,5	20,6	23,8	34,5
Nelle mansioni svolte	8,0	8,8	7,5	8,0	-	7,7	23,5	7,2	-
Nelle competenze professionali	55,4	58,2	53,6	55,4	-	55,2	38,2	58,7	51,7
Sotto altri punti di vista	0,5	0,4	0,5	0,5	-	-	-	0,4	6,9
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)									
In misura elevata	36,6	37,6	35,8	30,1	43,3	29,9	55,6	38,3	72,4
In misura ridotta	37,7	40,7	35,6	38,8	36,5	36,3	29,3	42,0	20,9
Per niente	25,6	21,5	28,4	31,0	20,0	33,6	15,0	19,6	6,0
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)									
Richiesta per legge	20,8	17,3	23,1	14,0	27,8	18,4	58,3	12,7	68,7
Non richiesta ma necessaria	15,7	18,6	13,8	12,4	19,2	11,4	9,6	22,7	6,7
Non richiesta ma utile	38,4	41,1	36,5	42,8	33,7	38,9	17,0	43,6	17,9
Non richiesta né utile	25,1	23	26,5	30,7	19,2	31,3	15	20,9	6,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.89 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)									
Molto efficace/Efficace	42,0	42,1	41,8	33,6	50,6	34,8	69,3	42,1	84,7
Abbastanza efficace	28,1	31,1	26,1	29,8	26,4	27,2	13,3	33,7	7,6
Poco/Per nulla efficace	29,9	26,8	32,0	36,6	23,0	38,0	17,4	24,3	7,6
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,9	7,1	6,8	6,9	7,0	6,8	7,1	7,0	8,3
Occupati che cercano lavoro (%)	40,3	35,1	43,8	40,1	40,5	39,2	39,8	42,7	23,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		CONDIZIONE		TIPO DI CORSO			
	Selezionato	Uomini	Donne	Lavorava alla laurea	Non lavorava alla laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)									
Ultimi 15 giorni	67,1	67,7	66,8	69,3	66,6	60,9	65,6	75,4	55,6
15-30 giorni fa	14,8	14,3	15,1	16,2	14,5	17,2	13,5	12,3	22,2
1-6 mesi fa	15,1	15,0	15,1	12,9	15,6	18,0	18,5	10,4	22,2
Oltre 6 mesi fa	2,6	2,9	2,5	1,4	2,9	3,6	1,8	1,8	-
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)									
Studio	89,7	91,7	88,0	85,2	90,6	91,7	88,5	83,1	40,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,9	3,8	4,0	5,8	3,6	2,2	7,3	8,3	20,0
Motivi personali	3,8	2,5	4,9	4,9	3,6	3,7	2,3	4,7	40,0
Mancanza di opportunità lavorative	1,8	1,4	2,0	2,6	1,6	1,9	1,5	1,6	-
Altro motivo	0,5	0,3	0,7	1,2	0,4	0,3	-	1,6	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

È stato istituito il 1° gennaio 2014 il comune di Valsamoggia ottenuto dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.

I distretti sociosanitari della provincia di Bologna sono composti dai seguenti comuni:

Pianura Ovest: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese.

Pianura Est: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Casteld'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo Emilia, Malalbergo, Molinella, Minerbio, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale

Casalecchio di Reno: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Bologna: Bologna.

Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano

Porretta Terme: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto, Val di Sambro, Vergato.

San Lazzaro di Savena: Loiano, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena.

Le zone altimetriche sono così composte:

Pianura: Anzola Dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara Di Reno, Castel Guelfo Di Bologna, Castel Maggiore, Castello D'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo Dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Pieve Di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio Di Piano, San Giovanni Persiceto, San Pietro In Casale, Sant'agata Bolognese.

Collina: Bologna, Borgo Tossignano, Casalecchio Di Reno, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Loiano, Marzabotto, Monte San Pietro, Monterenzio, Ozzano Dell'emilia, Pianoro, San Lazzaro Di Savena, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Montagna interna: Camugnano, Castel D'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano In Belvedere, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato.

Gli ambiti territoriali sono così composti:

Cintura: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa.

Collina- Montagna: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia, Vergato.

Pianura: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

Circondario di Imola: Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una

popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molto inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Valore aggiunto: L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto a prezzi base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto a prezzi mercato: È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

PIL: Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il **Pil procapite** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.